

BILANCIO INTEGRATO 2021

DNF ai sensi del D. Lgs. 254/2016

L'impatto delle attività
di Cassa Depositi e Prestiti



BILANCIO INTEGRATO 2021

DNF ai sensi del D. Lgs. 254/2016

L'impatto delle attività
di Cassa Depositi e Prestiti

GUIDA ALLA LETTURA

Il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (di seguito anche il “Gruppo”), che dal 2017 produce annualmente un documento di rendicontazione di sostenibilità in linea con gli obblighi normativi in materia, pubblica quest’anno il suo secondo Bilancio Integrato (il “Bilancio”).

Il documento ha l’obiettivo di fornire una comunicazione sintetica che illustri come la strategia, la governance, le performance e le prospettive del Gruppo consentano di creare valore nel breve, medio e lungo periodo. Inoltre, testimonia, attraverso dati e iniziative concrete, l’impegno del Gruppo nel promuovere una sempre maggiore trasparenza verso i suoi stakeholder e risponde alla volontà di andare oltre gli obblighi di legge, valorizzando il suo contributo per lo sviluppo sostenibile del Paese.

Per redigere il documento sono stati considerati:

- i principi guida dell’International “IR” Framework, pubblicato nel gennaio 2021 dall’International Integrated Reporting Council (IIRC);
- gli standard di rendicontazione GRI Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative, applicate secondo l’opzione “in accordance-Core” e i principi internazionali del Sustainability Accounting Standards Board (SASB). La sezione “Tabella dei contenuti GRI” contiene il dettaglio degli indicatori rendicontati in conformità agli standard adottati;
- le raccomandazioni della Task Force on Climate Related Financial Disclosure (TCFD).

Le informazioni contenute nel Bilancio si riferiscono ai temi identificati a valle del processo di analisi di Materialità, rappresentate nella “Matrice di Materialità”, aggiornata nel corso del 2021, e ai relativi indicatori che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell’organizzazione o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder del Gruppo. Il documento, inoltre, contiene informazioni sintetiche con riferimento a quei temi, che seppure non “materiali”, sono esplicitamente menzionati nel D. Lgs. 254/2016.

Infine, sono state utilizzate, in particolare per la rendicontazione degli impatti, delle metodologie di proprietà di CDP sinteticamente illustrate nella sezione dell’allegato.

È stata inoltre condotta la rendicontazione delle attività potenzialmente considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia (“attività eleggibili”), secondo le richieste informative della regolamentazione europea sulla Tassonomia (art.10 del Regolamento delegato UE 2021/2178 del 6 luglio 2021, emanato ai sensi dell’art. 8 comma 4 del Regolamento UE 852/2020, e pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea il 10/12/2021).

I dati contenuti nel presente Bilancio, salvo ove diversamente indicato, fanno riferimento all’anno 2021 (1 gennaio - 31 dicembre) e, in particolare, alle progettualità sviluppate dal Gruppo CDP nel corso del periodo.

I dati sono confrontati con quelli che si riferiscono ai due esercizi precedenti. Eventuali variazioni a dati pubblicati nelle precedenti

edizioni sono state opportunamente evidenziate nel documento. Gli indicatori quantitativi sono stati direttamente rilevati dalle banche dati delle Società soggette a direzione e coordinamento del Gruppo e aggregati dalla Capogruppo con l’obiettivo di fornire una rappresentazione d’insieme delle performance economiche, sociali, ambientali e di governance.

Con riferimento al perimetro di rendicontazione, in ottemperanza al D. Lgs. 254/16, che richiama la coerenza tra il modello di business, le politiche, i rischi connessi agli ambiti significativi e i risultati prodotti su di essi delle società oggetto di rendicontazione, il Bilancio Integrato rendiconta i dati della Capogruppo e delle società da essa direttamente controllate e su cui quest’ultima esercita direzione e coordinamento (il “Gruppo”), ovvero CDP Equity S.p.A., CDP Immobiliare S.r.l., CDP Immobiliare SGR S.p.A., CDP Reti S.p.A., Fintecna S.p.A. e CDP Industria S.p.A.

La coerenza tra il modello di business, le politiche, i rischi connessi agli ambiti significativi e i risultati prodotti su di essi può essere assicurata solo nel caso in cui vi sia direzione e coordinamento tra la Capogruppo e le altre società consolidate. Nel caso specifico, quindi, le seguenti società: Terna S.p.A., Fincantieri S.p.A., SNAM S.p.A., Italgas S.p.A., Ansaldo Energia S.p.A., SIA S.p.A., Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A., FSI Investimenti, FSIA Investimenti, ITsART, i fondi FIV Plus, FIC Extra, FNT, FT1, FIA2, FoF Private Debt e il Fondo Italiano Consolidamento e Crescita, seppur consolidate integralmente, non essendo sottoposte a Direzione e Coordinamento, non rientrano nel perimetro della DNF di Gruppo. In particolare, Terna S.p.A., Fincantieri S.p.A. e SNAM S.p.A. producono un proprio documento di rendicontazione non finanziaria secondo i requisiti del Decreto, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Si segnala che nell’esercizio 2021 il Gruppo SACE non rientra nel perimetro di consolidamento del documento, in quanto non più sottoposto a Direzione e Coordinamento da parte della Capogruppo a seguito della pubblicazione del D.L. n.23 del 2020 (8 aprile 2020). In particolare, al fine di assicurare la comprensione delle attività rispetto all’esercizio precedente, si è scelto di aggiungere i dati di Gruppo 2020 senza l’inclusione di SACE, come opportunamente indicato nelle tabelle.

Il documento, predisposto dall’Unità “Sviluppo, Monitoraggio e Rendicontazione Sostenibilità” e redatto in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” definiti nel 2016 e successive versioni dal Global Reporting Initiative (GRI), è stato portato all’attenzione del Comitato Rischi e Sostenibilità che ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione un parere non vincolante ed è stato approvato, contestualmente al Bilancio consolidato, dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in data 31 marzo 2022, e sottoposto nella sua interezza a specifiche procedure di revisione. La relazione indipendente sulla revisione redatta da parte di Deloitte & Touche S.p.A.¹, è riportata negli allegati al presente documento.

Per informazioni sul presente documento: sostenibilita@cdp.it.

INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI E AGLI STAKEHOLDERS	6
1. LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE: UNA REALTÀ SOLIDA PER CREARE VALORE	8
1.1 LA STRUTTURA SOCIETARIA E L’ASSETTO VALORIALE DEL GRUPPO	10
1.2 LA CAPACITÀ DI CREARE VALORE CONDIVISO NEL TEMPO	12
1.3 I CAPITALI COME LEVA PER CRESCERE ASSIEME AI NOSTRI STAKEHOLDER	14
1.4 5 LINEE DI BUSINESS, COME MASSIMIZZARE L’IMPATTO CREATO	15
2. LA GOVERNANCE: UN MODELLO ORIENTATO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE	16
2.1 IL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE	18
2.2 IL GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ	20
2.3 LINEE GUIDA DI GOVERNO SOCIETARIO	21
3. LA GESTIONE DEL RISCHIO: PER COGLIERE OGNI OPPORTUNITÀ	24
3.1 LA CLASSIFICAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI E LA COMPLIANCE AZIENDALE	26
3.2 I RISCHI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO – TCFD	27
3.3 LA VALUTAZIONE ESG DELLE OPERAZIONI	28
3.4 SUSTAINABLE DEVELOPMENT ASSESSMENT	28
3.5 VALUTAZIONE DEI RISCHI ESG	29
3.6 L’INTERCONNESSIONE TRA TEMI MATERIALI, RISCHI E PRESIDI DI MITIGAZIONE	29
4. LA STRATEGIA: PER AFFRONTARE LE PRINCIPALI SFIDE DELL’ITALIA	34
4.1 LE PRINCIPALI SFIDE ECONOMICHE, SOCIALI E AMBIENTALI	36
4.2 LE PRIORITÀ PER GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO	38
4.3 IL PIANO STRATEGICO 2022-2024	40
5. LE PERFORMANCE 2021	42
5.1 INCLUSIONE E BENESSERE DELLE PERSONE	44
5.2 INTEGRITÀ, TRASPARENZA E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER	52
5.3 SOSTEGNO AL TERRITORIO	58
5.4. DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE	64
5.5. CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E TUTELA AMBIENTALE	70
5.6 OLTRE I CONFINI NAZIONALI	80
IL CONTRIBUTO DEL GRUPPO CDP AGLI SDGs DELL’AGENDA 2030	88
LETTERA DEI REVISORI	89
ALLEGATO	96
GRI CONTENT INDEX 2021	112
SASB DISCLOSURE INDEX 2021	118

¹ Incarico conferito dall’Assemblea dei soci di CDP S.p.A in data 19 marzo 2019 per il periodo 2020-2028.

LETTERA AGLI AZIONISTI E AGLI STAKEHOLDERS

Nel 2021 Cassa Depositi e Prestiti ha proseguito la sua attività a sostegno della ripresa del Paese, in uno scenario ancora caratterizzato dalla sfida pandemica.

L'impegno di CDP si è rivolto agli enti territoriali, attraverso iniziative per la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile, soprattutto nell'ambito dell'edilizia scolastica e sanitaria, della mobilità e della rigenerazione urbana.

A questo si è aggiunta una pronta risposta alle esigenze del mondo produttivo, per favorire gli investimenti e difendere i livelli occupazionali, ma anche per rilanciarne le prospettive di lungo termine.

L'esperienza e le competenze tecniche delle nostre persone hanno permesso di impegnare circa 24 miliardi di euro, attirando ulteriori risorse di terzi, per un totale pari a 35 miliardi di euro di investimenti attivati a sostegno del Paese. Un risultato conseguito grazie alla solidità della nostra raccolta, in primo luogo quella postale, che ha raggiunto i 281 miliardi di euro, a cui si sono affiancate altre emissioni ispirate a principi ESG.

Con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, è stato lanciato il Piano Strategico per il triennio 2022-2024. Il Piano ha individuato quattro grandi sfide da affrontare per contribuire concretamente al rilancio dell'economia italiana, in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile: cambiamen-

to climatico e tutela dell'ecosistema, crescita inclusiva e sostenibile, digitalizzazione e innovazione, ripensamento delle catene del valore. Queste 4 sfide si sono tradotte in 10 aree di intervento per focalizzare al meglio l'attività di CDP e non disperderla su troppi fronti.

Con il nuovo Piano Strategico, CDP si impegna a finanziare i progetti in grado di generare il maggiore impatto in termini economici, sociali e ambientali, creando valore nel lungo periodo. L'attenzione verso la sostenibilità, infatti, caratterizzerà tutte le fasi del processo di finanziamento e di investimento, a partire dall'elaborazione di policy specifiche che orienteranno l'operatività.

In qualità di Istituto Nazionale di Promozione, CDP intende aumentare la propria capacità di sostenere imprese e pubbliche amministrazioni, puntando sulla consulenza tecnica e finanziaria, sul potenziamento di meccanismi di blending tra risorse proprie e risorse di terzi e sull'utilizzo di strumenti alternativi al sistema bancario.

Un approccio nuovo ispirato a principi di addizionalità e complementarietà al mercato, funzionale anche al rafforzamento del ruolo di Istituzione Finanziaria italiana per la Cooperazione Internazionale, in partnership con le banche di sviluppo multilaterali.

Per la gestione delle partecipazioni, verrà mantenuto un ruolo di azionista stabile a presidio di infrastrutture e asset strategici. Sarà favorito, allo stesso tempo, il consolidamento del mercato del private equity, il rafforzamento dell'impegno nel venture capital oltre alla realizzazione di interventi di scopo per la crescita di imprese in settori chiave, con logiche predefinite di uscita e con il coinvolgimento di altri investitori.

A questo si aggiunge il nostro ruolo per l'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, determinante per lo sviluppo dell'Italia di domani. CDP sta facendo la propria parte con senso di responsabilità e concretezza, attraverso l'assistenza tecnica agli enti pubblici nazionali e locali e la gestione diretta di parte delle risorse legate a iniziative strategiche per rilanciare l'economia italiana.

In questo contesto, è stato essenziale e lo sarà ancor di più in futuro il contributo delle donne e degli uomini del Gruppo. Dalla loro professionalità e integrità dipende la reputazione di CDP come centro di eccellenza a servizio del Paese. E proprio per questo ci impegneremo ancora di più per essere inclusivi e trasparenti, al nostro interno e verso tutti gli stakeholder esterni.

Ieri come oggi, è fondamentale la proficua collaborazione con i nostri azionisti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Fondazioni di Origine Bancaria, che ci sostengono nel perseguire la nostra missione per la crescita dei territori e delle comunità e con i quali collaboriamo intensamente nell'interesse del Paese.

Davanti a uno scenario internazionale caratterizzato da elementi di grave incertezza, oggi tutti noi siamo chiamati a fare la nostra parte per porre le basi di uno sviluppo resiliente e sostenibile, solidale e inclusivo, soprattutto per donne e giovani.

Il Gruppo CDP è pronto a mettere a disposizione le proprie capacità con grande senso di responsabilità e di consapevolezza, in linea con la sua storia, confermando il proprio impegno per il Paese.



L'Amministratore Delegato e il Presidente di Cassa Depositi e Prestiti

Giovanni Gorno Tempini
Presidente

Dario Scannapieco
Amministratore Delegato e Direttore Generale



**1.
LA NOSTRA
ORGANIZZAZIONE:
UNA REALTÀ SOLIDA
PER CREARE
VALORE**

Creata nel 1850 per sostenere l'economia italiana e finanziare gli enti pubblici tramite la raccolta di risparmio a livello locale, Cassa Depositi e Prestiti è oggi impegnata a sostenere investimenti ad alte esternalità positive per l'intera collettività, al fine di stimolare i processi di crescita economica e di aumentare la competitività del Paese.

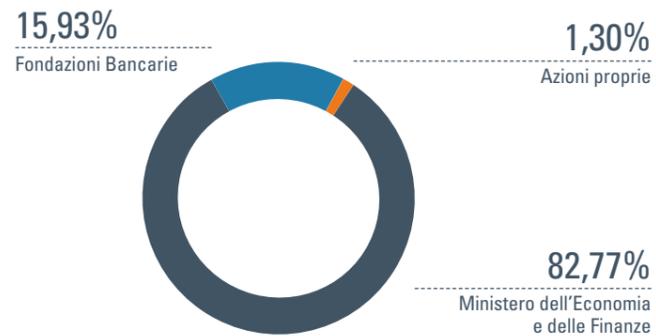
1.1 LA STRUTTURA SOCIETARIA E L'ASSETTO VALORIALE DEL GRUPPO

Nata nel 1850 con la funzione di raccogliere depositi presso i risparmiatori italiani per finanziare le infrastrutture del Paese, Cassa Depositi e Prestiti ("CDP") ha una storia profondamente intrecciata allo sviluppo economico e sociale dell'Italia, che ha sempre sostenuto anche di fronte agli eventi estremi inaspettati e in tutti i momenti di forte discontinuità e transizione che ne hanno segnato la storia.

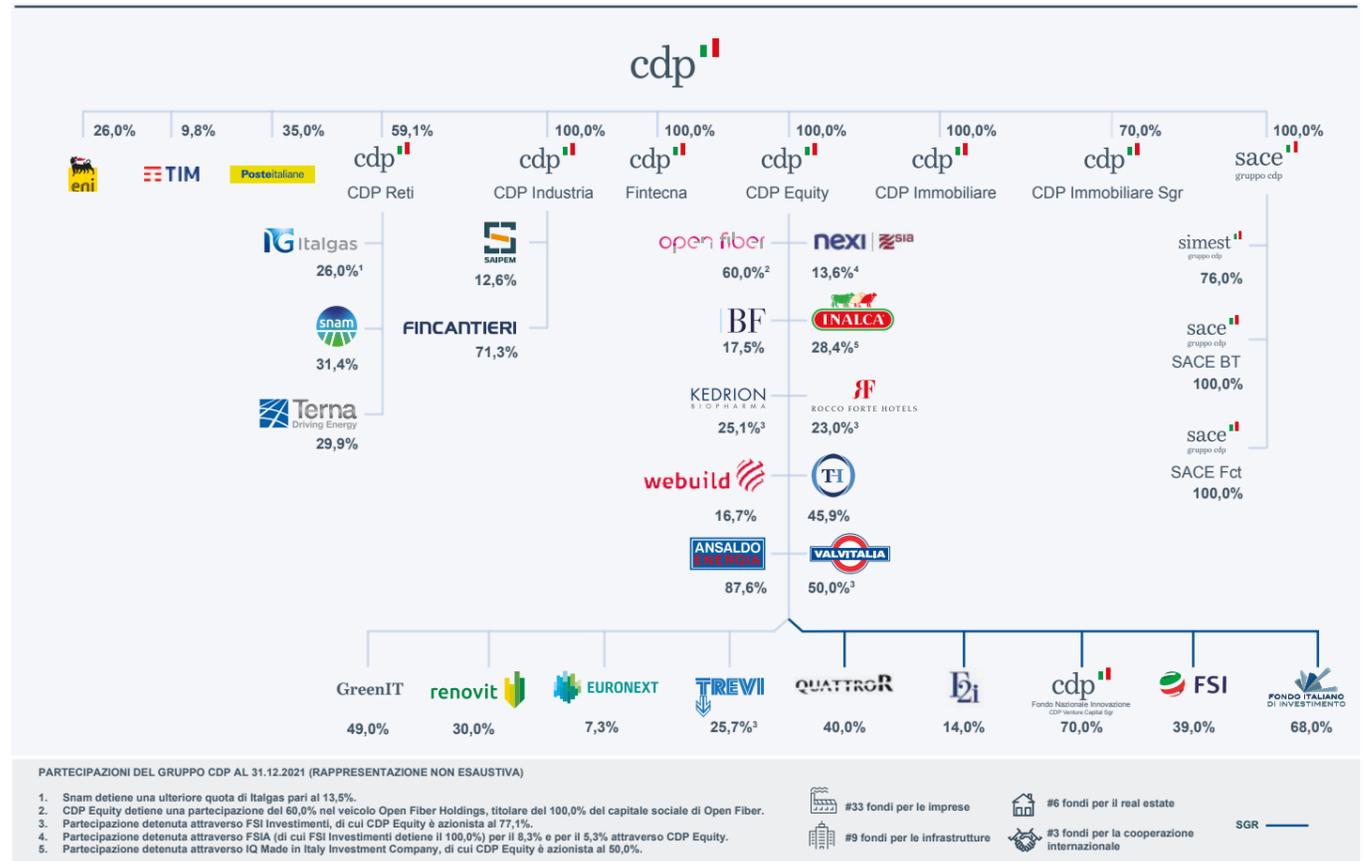
Fin dalla sua nascita, infatti, CDP – attraverso la gestione del Risparmio postale – ha finanziato scuole, enti locali e infrastrutture, allargando il suo perimetro di azione negli anni per sostenere l'innovazione e le imprese in Italia e oltre-confine, in nome di un patto di fiducia rinnovato quotidianamente con i milioni di cittadini che ogni giorno le affidano i propri risparmi.

Nel tempo, la sua missione, condivisa anche con gli azionisti, non è mai cambiata sebbene il suo perimetro di azione si sia notevolmente ampliato. Oggi il Gruppo CDP rappresenta un attore unico nel contesto italiano e vanta una rete di competenze finanziarie e industriali mutate da tutte le società che lo compongono.

L'assetto proprietario di CDP



La configurazione del Gruppo CDP



La peculiare natura pubblico-privata della compagine azionaria di CDP fa sì che la massimizzazione del valore creato per i suoi azionisti coincida con la creazione di valore per la collettività. Per loro natura, infatti, le Fondazioni Bancarie, svolgono un'importante funzione sussidiaria nella promozione dello sviluppo sociale, economico, ambientale, culturale e artistico dei territori. In tal modo, l'operato delle Fondazioni risulta complementare all'azione di indirizzo e di regia della politica economica e finanziaria del Paese da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In quanto fruttuoso esempio di partenariato pubblico-privato tra soggetti che hanno come propria finalità obiettivi di interesse generale, la compagine azionaria di CDP, unitamente alla sua capacità di creare valore condiviso per il territorio, le hanno permesso, nel tempo, di posizionarsi come catalizzatore dello sviluppo infrastrutturale e immobiliare, nonché come attore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.

Nella propria azione di promozione dello sviluppo sostenibile del Paese, CDP ha la responsabilità di mantenere un delicato equilibrio tra tutela e valorizzazione delle risorse che ottiene in affidamento tramite il risparmio postale. In questa prospettiva, l'attenzione crescente verso la sostenibilità qualifica l'operato e il funzionamento dell'intera organizzazione con un unico obiettivo comune: generare, attraverso le operazioni e il business, progresso per il territorio, competitività delle imprese e benessere per gli individui.

Nelle attività quotidiane, in coerenza con il proprio mandato, CDP agisce con un **universo valoriale** ben definito. L'insieme dei principi e dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che lo stesso assume verso l'interno e verso l'esterno è definito nel Codice Etico di cui vengono informati i componenti degli organi statutari, i dipendenti, i collaboratori, i consulenti, i partner, i fornitori e le controparti delle attività di business. I dipendenti e gli Organi Statutari firmano una dichiarazione di presa visione e impegno del rispetto dei valori del Gruppo.

MISSION¹

PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ITALIA, IMPIEGANDO RESPONSABILMENTE IL RISPARMIO PER FAVORIRE CRESCITA E OCCUPAZIONE, SOSTENENDO L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITÀ DI IMPRESE, INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

VALORI²



INTEGRITÀ

Agiamo con rigore e trasparenza nel rispetto dei valori di CDP



INCLUSIONE

Promuoviamo equità e pari opportunità in tutte le forme e condizioni



RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

Difendiamo l'ambiente per proteggere le generazioni future



IMPATTO

Creiamo valore con le persone, il territorio e il Paese



COMPETENZE

Puntiamo all'eccellenza perseguendo il miglioramento continuo

1 Per maggiori informazioni si rimanda al Piano Strategico di CDP 2022-2024: www.cdp.it/resources/cms/documents/Piano_Strategico_CDP_2022-2024.pdf
 2 Per maggiori informazioni si rimanda al codice etico: www.cdp.it/sitointernet/it/codice_etico.page

1.2 LA CAPACITÀ DI CREARE VALORE CONDIVISO NEL TEMPO

Le grandi sfide che caratterizzano lo scenario attuale, come la crisi climatica, finanziaria e sanitaria, mostrano che lo sviluppo di un pensiero integrato, capace di tenere conto dei legami di interdipendenza esistenti tra fattori di diversa natura, sia la soluzione migliore per affrontare i complessi cambiamenti di questa epoca. È su queste premesse che il Bilancio Integrato 2021 mostra le interdipendenze esistenti tra i diversi capitali dai quali il Gruppo attinge e sui quali impatta, i risultati del suo impegno

quotidiano e i benefici economici, sociali e ambientali che ne derivano, al fine di rappresentare il processo di creazione di valore nella sua interezza e nelle sue interrelazioni sistemiche.

Tale processo è rappresentato in maniera semplificata nell'infografica sottostante che mostra come il valore creato da CDP sia influenzato dal **contesto economico, sociale, ambientale** esterno (p. 34-35) e dipenda da diversi fattori.

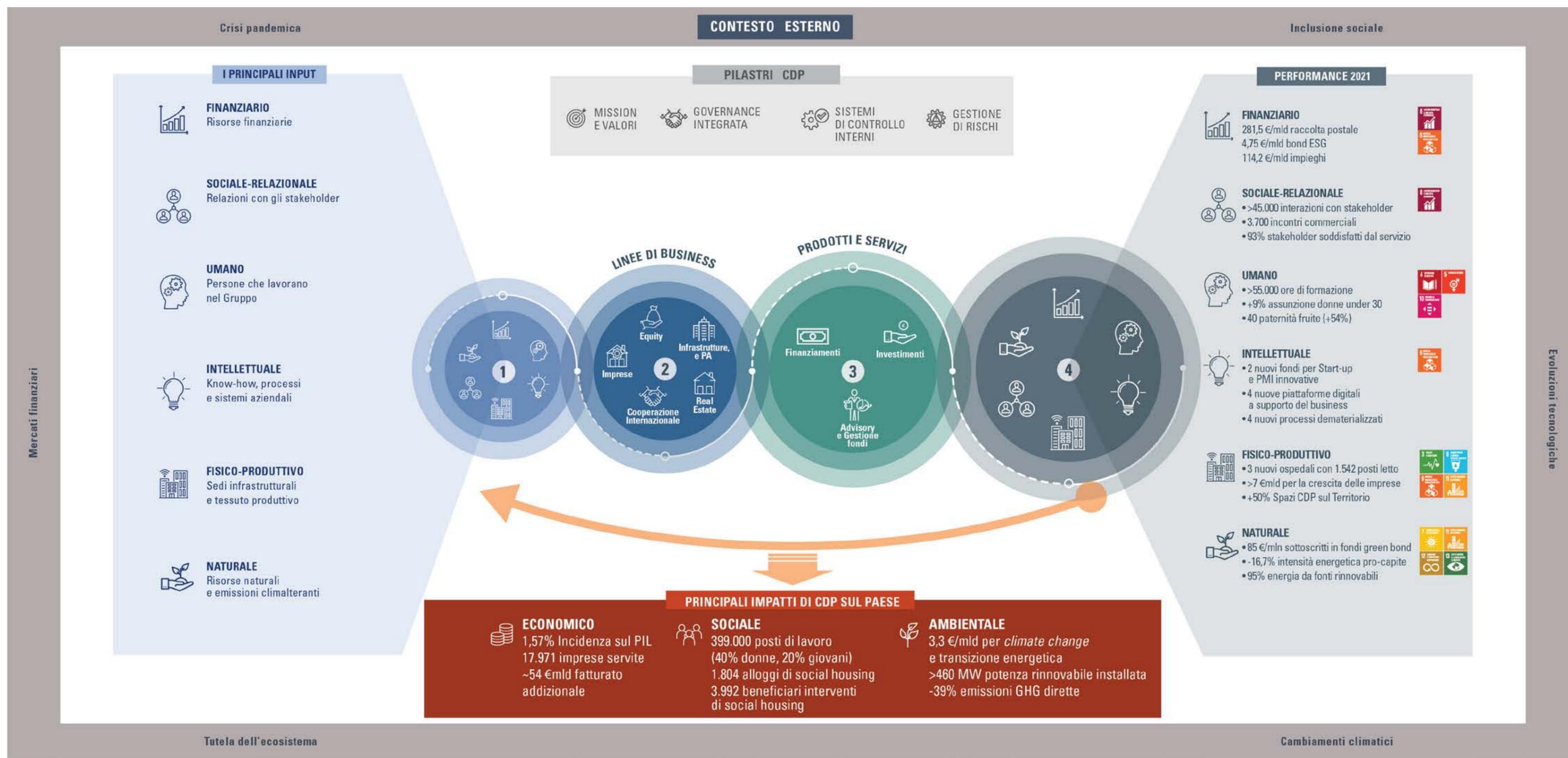
Innanzitutto, dai **quattro pilastri** su cui poggia il suo operato quotidiano: la mission e i valori orientati ai principi di sviluppo sostenibile (p. 9), la governance capace di garantire un indirizzo

strategico strutturato e una supervisione adeguata dell'operato (p. 16-19), il sistema di controlli interno in grado di salvaguardare il patrimonio sociale e il rispetto delle leggi e dei regolamenti (p. 20-23) e infine, il modello di gestione dei rischi in grado di cogliere ogni opportunità (p. 24-31).

In secondo luogo, dai **sei capitali** (finanziario, sociale-relazionale, umano, intellettuale, fisico-produttivo e naturale p.12), alla base del modello di business ("Capitali iniziali") da cui il Gruppo dipende per creare valore nel breve, medio e lungo termine.

Infine, dal suo **modello di business** che utilizza i sei capitali in input, li trasforma in prodotti e servizi attraverso le sue attività interne condotte dalle linee di business e genera risultati in grado di rafforzare i capitali ("Performance 2021").

Questo modello permette al Gruppo CDP di creare esternalità positive dal punto di vista economico, sociale e ambientale lungo tutta la catena del valore (cd. "principali impatti di CDP sul Paese"), in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU, le principali sfide dell'Italia e le aspettative dei suoi stakeholder.



1.3 I CAPITALI COME LEVA PER CRESCERE ASSIEME AI NOSTRI STAKEHOLDER

Il Bilancio Integrato 2021 si basa sulla capacità del Gruppo CDP di “pensare in modo integrato e interconnesso”. Tale capacità permette al Gruppo di identificare in maniera olistica gli impatti del suo operato su tutti i capitali di cui dispone per creare valore e, pertanto, di riconoscere le leve che può utilizzare per pianificare e indirizzare strategicamente i propri interventi per incidere positivamente sulla trasformazione economica, sociale, ambientale e culturale dell’Italia.

Pertanto, rendicontando gli impatti sui capitali (ancorché con indicatori ancora quali-quantitativi), il Bilancio Integrato mira a rendere l’operato di CDP sempre più accessibile ai propri stakeholder e a creare le basi per permettere, nel tempo, di ripensare in profondità e in modo sempre più integrato i propri impatti e il proprio agire quotidiano.



CAPITALE FINANZIARIO

Gestire in modo responsabile le risorse finanziarie provenienti da risparmiatori e investitori, per promuovere la crescita e l’occupazione, l’innovazione e la competitività delle imprese e la realizzazione di infrastrutture resilienti.



CAPITALE INTELLETTUALE

Realizzare sistemi digitali e tecnologici, una struttura organizzativa e processi di innovazione propri di un’azienda solida, flessibile e sicura, in grado di promuovere e rafforzare le capacità e l’ecosistema innovativo del Sistema Paese.



CAPITALE FISICO-PRODUTTIVO

Contribuire alla realizzazione di infrastrutture ad elevato impatto sociale e sostenere la competitività del tessuto produttivo. Creare un ambiente di lavoro accogliente e inclusivo tramite sedi di lavoro funzionali e accessibili.



CAPITALE UMANO

Valorizzare competenze, pluralità di prospettive e partecipazione dei colleghi per raggiungere gli obiettivi strategici aziendali, garantendo il loro benessere e la loro motivazione.



CAPITALE NATURALE

Contribuire al contrasto al cambiamento climatico e a una transizione ecologica equa e giusta, tramite le attività di business e un utilizzo responsabile delle materie prime e dei consumi interni.



CAPITALE SOCIALE-RELAZIONALE

Perseguire relazioni durature, aperte e trasparenti con gli stakeholder del Gruppo per essere più vicini al territorio, promuovere la crescita sostenibile e inclusiva del Sistema Paese e creare valore condiviso.



1.4 5 LINEE DI BUSINESS, COME MASSIMIZZARE L'IMPATTO CREATO

Il Gruppo CDP opera ogni giorno come volano per la crescita sostenibile del Paese. A tal fine, il Gruppo agisce secondo 5 linee di business seguendo i criteri di addizionalità e selettività dei propri interventi, al fine di massimizzare i propri impatti economici, ambientali e sociali e creare valore di lungo termine per la collettività.



INFRASTRUTTURE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:

il Gruppo CDP sostiene la crescita della PA e dei territori, sia attraverso le tradizionali attività di finanziamento per lo sviluppo e l’ammodernamento degli enti locali, sia attraverso l’attività di advisory per la promozione di progetti in ambito energetico, digitale e sociale.



EQUITY:

il Gruppo CDP promuove lo sviluppo industriale del Paese, sia attraverso un ruolo di azionista stabile a presidio di infrastrutture e asset strategici, sia realizzando interventi di scopo per la crescita di imprese in settori chiave con logiche predefinite di uscita e con il coinvolgimento di altri investitori.



IMPRESE:

il Gruppo CDP assicura il sostegno finanziario al tessuto produttivo e imprenditoriale per lo sviluppo, l’innovazione e la crescita delle imprese italiane, anche in ambito internazionale, attraverso un’offerta integrata di finanziamenti, strumenti di equity e garanzie.



COOPERAZIONE INTERNAZIONALE:

il Gruppo CDP promuove la crescita sostenibile dei Paesi in via di Sviluppo e dei mercati emergenti, finanziando iniziative a elevato impatto economico, ambientale e sociale in settori strategici, con particolare focus su agribusiness, energie rinnovabili e infrastrutture, e sostenendo programmi tematici a favore dell’inclusione finanziaria e dell’imprenditoria femminile.



REAL ESTATE:

il Gruppo CDP promuove Social, Senior e Student housing e la valorizzazione del patrimonio pubblico attraverso operazioni di sviluppo e di riqualificazione urbanistica, anche in collaborazione con le Fondazioni Bancarie, con l’obiettivo di promuovere iniziative che contribuiscano allo sviluppo sostenibile del territorio urbano, oltre a proseguire il suo impegno nel settore turistico.

An aerial photograph of a dense green forest. A paved road curves through the trees from the top left towards the center. In the lower center, there is a small, rectangular garden patch with rows of plants. Two large, solid teal rectangular blocks are overlaid on the right side of the image, partially obscuring the forest. The text '2. LA GOVERNANCE: UN MODELLO ORIENTATO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE' is written in large, white, bold, sans-serif capital letters on the left side of the image.

2. LA GOVERNANCE: UN MODELLO ORIENTATO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Grazie a un sistema di governo societario orientato al principio di sviluppo sostenibile, CDP integra le dimensioni ESG nei processi aziendali per creare valore per il Paese.

2.1 IL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE

IL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE DEL GRUPPO

Il sistema di governo societario di CDP è orientato al **principio di sviluppo sostenibile**, in quanto mira a promuovere la sostenibilità economica, sociale e ambientale nel lungo termine a beneficio degli azionisti e tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società. Con questa consapevolezza, l'assemblea degli azionisti del 27 maggio 2021 ha approvato la modifica dello Statuto introducendo il principio citato.

Il modello di governo societario di CDP si struttura attorno ad un **Consiglio di Amministrazione** ("C.d.A."), che ha, tra le altre cose, la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario, nel rispetto delle normative vigenti, nonché di determinare le linee strategiche di gestione e alta direzione del Gruppo. Il C.d.A. è supportato nelle proprie valutazioni e decisioni da quattro Comitati con funzioni consultive. Completano la governance il Collegio Sindacale, con funzione anche di Organismo di Vigilanza, e il Comitato di Supporto degli Azionisti di Minoranza che, tra l'altro, favorisce la collaborazione tra la Società e i propri azionisti di minoranza, anche al fine di incrementare il dialogo di CDP con le realtà territoriali. Inoltre, un magistrato della Corte dei Conti assiste alle sedute del C.d.A. e del Collegio Sindacale. Infine, la Commissione Parlamentare di Vigilanza monitora le attività di CDP. La definizione e realizzazione dei piani operativi è demandata al Management Team, supportato da Comitati Manageriali.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nomina, composizione e remunerazione

Il meccanismo di nomina dei membri del C.d.A. è disciplinato all'interno dello Statuto¹. Durano in carica per il periodo indicato nell'atto di nomina – non superiore a tre esercizi – e sono rieleggibili. Per essere selezionati, gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto.

CDP ha adottato un regolamento interno che regola, *inter alia*, il processo da osservare nel caso di conflitti di interesse degli amministratori – per conto proprio o di terzi – sugli argomenti oggetto di trattazione da parte dell'organo amministrativo; tale processo è conforme alla normativa applicabile a CDP. Gli altri amministratori non possono rivestire la carica di amministratore in più di cinque ulteriori Consigli di società per azioni².

Data la particolare natura dell'operatività di CDP, la composizione del C.d.A. varia a seconda della tipologia di fondi utilizzati per le operazioni su cui il consiglio è chiamato a deliberare. Se si tratta di operazioni in "gestione ordinaria" che utilizzano i fondi del mercato dei capitali o bancario³, non assistiti da garanzia dello Stato, il C.d.A. è composto da 9 amministratori eletti dall'Assemblea degli azionisti, di cui 3 nominati in rappresentanza degli azionisti di minoranza.

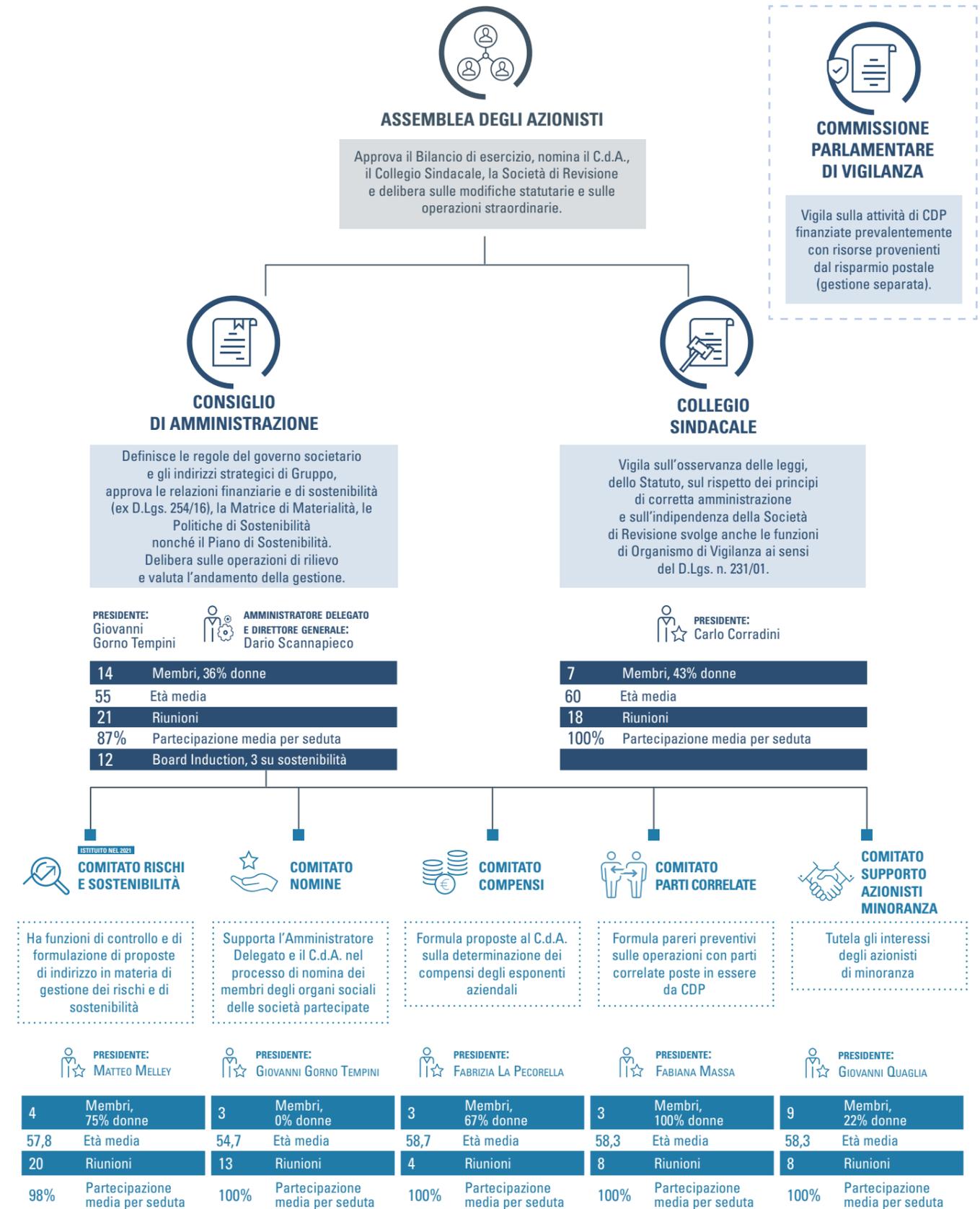
Se, invece, il C.d.A. è chiamato a deliberare su operazioni in "gestione separata" che utilizzano risorse provenienti prevalentemente dal risparmio postale⁴, il C.d.A. è integrato da 5 ulteriori amministratori⁵, che comprendono: il Direttore Generale del Tesoro (o un suo delegato), il Ragioniere Generale dello Stato (o un suo delegato), e 3 rappresentanti di regioni, province e comuni nominati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Competenze dei consiglieri



Nel nuovo C.d.A., nominato dall'Assemblea degli azionisti il 27 maggio, è aumentata notevolmente la **componente di genere femminile** (dal 21% al 36%)⁶, allineandosi così alla media italiana di settore (36%)⁷ e alla normativa sul Nuovo Codice di Corporate Governance.

CDP incoraggia le società partecipate a definire **politiche di remunerazione** allineate alle migliori prassi internazionali riconosciute e idonee ad attrarre, trattenere ed incentivare il management a perseguire la creazione di valore nel lungo termine, evitando l'assunzione di rischi eccessivi. CDP invita ad attuare politiche di remunerazione che riflettano in modo adeguato il ciclo economico e la performance della società.



¹ Per visionare lo Statuto visitare il sito www.cdp.it/sitointernet/it/statuto_cdp.page

² Per il calcolo dei suddetti limiti, non si considerano gli incarichi di amministratore ricoperti in società partecipate, anche indirettamente, da CDP.

³ cd. "Gestione Ordinaria".

⁴ cd. "Gestione Separata". La gestione separata può utilizzare oltre al risparmio postale, garantito dallo Stato, anche fondi del mercato dei capitali.

⁵ cd. "Membri di diritto".

⁶ Tale percentuale si riferisce alla composizione del C.d.A. in Gestione Separata. Nel Bilancio Integrato 2020 è stata rappresentata quella in Gestione Ordinaria dove il genere femminile era rappresentato al 33%

⁷ "Women in the board room: a global prospective" seventh edition Deloitte

Le politiche legate alla remunerazione degli amministratori sono un tema di attenzione per gli azionisti, così come dimostra la costituzione del Comitato Compensi. La remunerazione degli amministratori è in linea con le responsabilità e la partecipazione ai comitati, tenendo conto anche delle prassi del settore/paese di attività.

Tutte le informazioni sui pacchetti retributivi sono divulgate agli azionisti in forma chiara, completa e comprensibile, così da fornire elementi sufficienti a valutare il legame tra remunerazione e risultati dell'impresa⁹.

PRESIDENTE

Al Presidente, nominato dall'Assemblea dei soci, spettano tra l'altro, la firma e la rappresentanza legale della Società e l'attività di supervisione e coordinamento della funzione di revisione interna esercitata dal Consiglio di Amministrazione. Il Presidente cura, inoltre, di concerto con l'Amministratore Delegato, i rapporti e le attività istituzionali e di comunicazione, le attività internazionali e le attività di studio e ricerca. Infine, provvede alla convocazione del Consiglio di Amministrazione e ne stabilisce l'ordine del giorno.

AMMINISTRATORE DELEGATO

All'Amministratore Delegato, nominato dal Consiglio di Amministrazione, sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ferme restando le materie riservate dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea, al Presidente e al Consiglio di Amministrazione della Società.

L'Amministratore Delegato, tra l'altro, assicura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate.

L'Amministratore Delegato non può rivestire la carica di amministratore in più di due ulteriori Consigli di società per azioni.

IL MANAGEMENT TEAM

Il Management Team definisce e realizza i piani operativi emersi dal lavoro quotidiano per implementare i progetti e le visioni di lungo periodo. È composto dal top management di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e dagli Amministratori Delegati delle società del Gruppo CDP soggette a direzione e coordinamento.

I COMITATI MANAGERIALI

Hanno natura consultiva e sono chiamati a discutere e approfondire le tematiche gestionali di carattere aziendale e/o di Gruppo per gli specifici ambiti di competenza.



I Comitati Manageriali sono 10: 5 di Capogruppo e 5 di Gruppo.

FOCUS: COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato Esecutivo definisce e realizza i piani operativi, utilizzando gli stimoli emersi dal lavoro quotidiano per implementare i progetti e le visioni di lungo periodo. È composto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale (Presidente), dai Vice-Direttori Generali e dal top management di CDP. Il Comitato, tra le altre cose, discute di:

- priorità strategiche e di condivisione delle informazioni rilevanti sulla gestione a livello aziendale;
- performance aziendali;
- strategie commerciali e di business;
- temi rilevanti aventi impatti sul capitale, sui rischi e/o sulla liquidità;
- presidio dell'implementazione del Piano Strategico, delle altre iniziative strategiche e dei progetti interfunzionali.

2.2 IL GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ

Nel 2021 sono state ampliate le responsabilità del Comitato Rischi endoconsiliare di CDP, rinominato in "Comitato Rischi e Sostenibilità", prevedendo l'attribuzione di specifiche competenze in materia ESG.

A livello di management, l'assetto organizzativo di CDP, rivisto a gennaio 2022 e che diventerà pienamente operativo nei prossimi mesi, prevede l'attribuzione di specifiche responsabilità a tre Direzioni distinte e a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, al fine di garantire un'adeguata integrazione e gestione delle dimensioni ambientali, sociali e di governance nei processi aziendali.

STRATEGIE SETTORIALI E IMPATTO

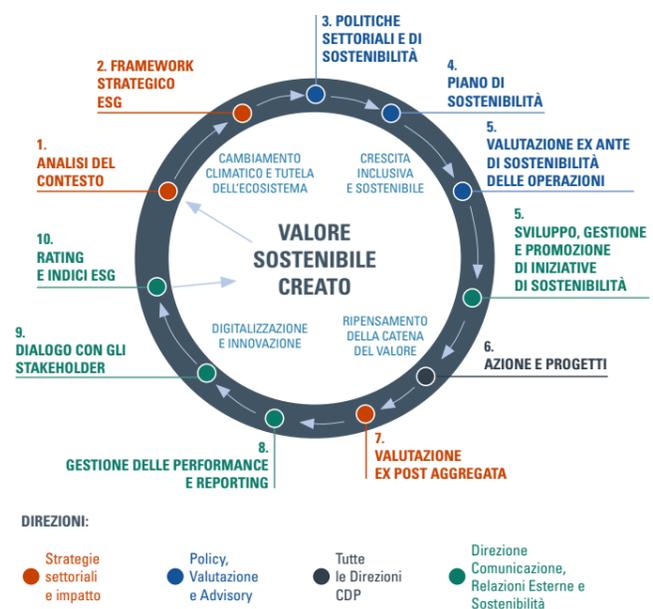
La Direzione ha, *inter alia*, alla luce dell'analisi del contesto esterno, la responsabilità di supportare i Vertici nella definizione delle strategie funzionali a rafforzare la generazione d'impatto sull'economia nazionale, sull'ambiente e la sostenibilità di lungo periodo, sull'assetto dei territori e la qualità della vita dei cittadini e di curare la misurazione ex post dell'impatto generato dall'azione del Gruppo CDP.

POLICY, VALUTAZIONE E ADVISORY

La Direzione ha, *inter alia*, la responsabilità di definire policy generali e settoriali d'investimento / finanziamento e di sostenibilità, di declinare la strategia di Gruppo in obiettivi ESG (Piano di Sostenibilità), nonché di garantire la valutazione d'impatto ex ante dal punto di vista ESG delle operazioni promosse e condotte dalle varie linee di business di CDP.

COMUNICAZIONE, RELAZIONI ESTERNE E SOSTENIBILITÀ

La Direzione ha, *inter alia*, la responsabilità di assicurare lo sviluppo, gestione e promozione di iniziative di rafforzamento del profilo di sostenibilità del Gruppo, di curare il reporting e la gestione dei rating e degli indici ESG, nonché la gestione dei rapporti con gli stakeholder in materia di sostenibilità.



AMBASCIATORI DI SOSTENIBILITÀ

Al fine di garantire un'adeguata capillarità all'interno della struttura organizzativa sono stati individuati oltre 100 ambasciatori di sostenibilità con il compito di contribuire al processo di pianificazione e reporting di sostenibilità, monitorando costantemente gli indicatori di propria competenza.

Tra gli attori della governance di sostenibilità rientrano anche l'Internal Audit, che valuta e fornisce assurance sul sistema dei controlli interni anche in relazione al processo di sostenibilità, e l'unità "Risk Methodologies", collocata all'interno della Direzione Rischi, che si occupa, *inter alia*, di curare la definizione, selezione e implementazione di modelli, metodologie e strumenti per la valutazione delle tipologie di rischio emergenti, e in particolare del rischio climatico e ambientale⁹.

Conferma, infine, l'impegno del Gruppo sui temi di sostenibilità la Fondazione CDP, che con il suo operato rappresenta una dimostrazione concreta e tangibile sui temi di responsabilità sociale di impresa.

FONDAZIONE CDP

La Fondazione CDP nasce nel 2020 con l'obiettivo di affiancare il contributo e l'impegno profuso storicamente dal Gruppo nello sviluppo sociale, culturale, ambientale ed economico dell'Italia attraverso la promozione di iniziative e progetti ad alto impatto sociale, con particolare attenzione alle iniziative a favore delle giovani generazioni e a sostegno del capitale umano.

MISSION

Promuovere lo sviluppo sostenibile delle persone, delle comunità e dei territori.

SETTORI DI INTERVENTO

Istruzione in ambito "formazione e inclusione sociale"
Educazione in ambito "cultura".
Assistenza e ricerca scientifica in ambito "sostenibilità e sostegno emergenze".

2.3 LINEE GUIDA DI GOVERNO SOCIETARIO

Il Gruppo CDP si è dotato di diversi strumenti, volti a supportare l'azienda nel garantire una gestione efficace, efficiente e trasparente. Inoltre, al fine di garantire una completa integrazione della Sostenibilità all'interno del sistema normativo aziendale, si è dotato di politiche, linee guida e procedure connesse alle tematiche ESG.

⁹ Per visionare Bilanci e Presentazioni visitare il sito www.cdp.it/sitointernet/it/bilanci_e_presentazioni_2021.page

⁹ Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo dei Rischi.

DOCUMENTO AZIENDALE	OBIETTIVI DEL DOCUMENTO
GRUPPO CDP	
Codice Etico	Regola il complesso dei diritti, doveri e responsabilità che CDP e le predette Società coordinate assumono espressamente nei confronti degli stakeholder, con i quali interagiscono nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività.
Linee guida per la predisposizione e l'aggiornamento del Modello 231 delle società del Gruppo CDP	Descrive i principi di Gruppo per la predisposizione e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.n.231/01 delle società del Gruppo CDP.
Linee guida per le attività di Internal Audit nelle Società del Gruppo CDP	Descrive i principi di Gruppo per la conduzione delle attività di Internal Audit.
Policy Fiscale	Definisce i principi da osservare al fine di garantire un coordinamento organico e un approccio omogeneo verso tematiche rilevanti ai fini di Gruppo in materia fiscale.
Policy "Gestione dei rifiuti"	Descrive le linee guida per la classificazione, il deposito temporaneo e l'allontanamento dei rifiuti speciali e assimilati agli urbani, al fine di assicurare il rispetto delle vigenti norme di legge in materia di tutela dell'ambiente.
Policy "Gestione delle Segnalazioni - Whistleblowing"	Definisce il processo di gestione delle segnalazioni riguardanti qualsiasi comunicazione avente ad oggetto fatti che possono configurare reati, illeciti o irregolarità e/o comportamenti di qualsiasi natura riferibili al personale di Gruppo CDP e/o a terze parti posti in essere in violazione del Codice Etico, del Modello 231 e della normativa interna ed esterna di riferimento.
Policy "Piano di incentivazione MBO del Gruppo CDP"	La Policy regola i criteri di eleggibilità, l'architettura e le regole di funzionamento del Piano di Incentivazione MBO.
Policy "Linee guida di valutazione e politica retributiva del Gruppo CDP"	Definisce principi generali e criteri applicativi relativi alla valutazione della prestazione e alla politica retributiva.
Processo "Reporting di Sostenibilità"	Disciplina criteri e modalità operative per la predisposizione della reportistica di Sostenibilità di Gruppo, ossia della dichiarazione redatta ai sensi del D. Lgs. 254/16.
Istruzione Operativa di Gruppo "Gestione degli aspetti inerenti la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per il personale distaccato"	Descrive le linee guida adottate da CDP e dalle Società del Gruppo per garantire, in presenza di distacchi parziali e totali di personale dipendente delle Società del Gruppo, la corretta e uniforme gestione degli adempimenti previsti dalla normativa in ambito salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Processo di Gruppo "Corporate Governance"	Definisce l'insieme delle regole, delle metodologie, dei modelli e dei sistemi di pianificazione, gestione e controllo necessari al funzionamento degli organi di amministrazione e controllo della società, alla loro interazione ed al rapporto di questi con la struttura aziendale, nonché all'attribuzione delle responsabilità nella gestione delle attività aziendali.
Policy "Tableau de Bord integrato delle Funzioni di Controllo"	Descrive il modello adottato dalle funzioni di controllo CDP e delle società del Gruppo per la predisposizione dello strumento operativo integrato (I.E. Tableau de Bord) funzionale alla rendicontazione periodica di sintesi ai C.d.A. delle rispettive società.
Policy "Valutazione del Rischio Reputazionale delle operazioni"	La Policy è finalizzata alla realizzazione di un adeguato presidio a livello di Gruppo per il contenimento del Rischio Reputazionale connesso all'eventuale coinvolgimento di CDP e delle Società del Gruppo, anche inconsapevole e involontario, in attività illecite realizzate o tentate da soggetti terzi con i quali le stesse intrattengono, direttamente o indirettamente, relazioni di qualunque scopo o natura.
Policy "Modello di Compliance del Gruppo CDP"	La Policy descrive il modello adottato da CDP e dalle Società del Gruppo per la gestione del Rischio di non conformità e del Rischio Reputazionale delle operazioni.
Policy "Compliance Antitrust"	Definisce i principi di azione cui ispirare le condotte al fine di diffondere la cultura della Normativa Antitrust e della Normativa Consumatore, nell'ottica di mitigare il rischio di commissione di potenziali illeciti in coerenza con quanto previsto dal Codice Etico di CDP.
Policy Anti-Corruzione	Fornisce un quadro sistematico di riferimento degli strumenti in materia di anticorruzione progettati e attuati dal Gruppo CDP.
Policy "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali"	Disciplina il modello organizzativo e i principi di riferimento in materia di privacy, in conformità a quanto previsto dalla normativa europea di riferimento "General Data Protection Regulation UE 2017/679.
Policy Anti-Money Laundering (AML)	Definisce le regole generali che CDP e le Società destinatarie sono tenute ad attuare per adempiere in concreto agli obblighi antiriciclaggio (e.g. assetti organizzativi, procedure e controlli interni, di adeguata verifica, conservazione dei dati e segnalazione di operazioni sospette).
Policy Identificazione dei Rischi Operativi Risk Self Assessment e Loss Data Collection	Descrive il modello di framework metodologico e gli strumenti operativi nell'identificazione e analisi dei rischi operativi in tutte le sue fasi: i) valutazione del livello di esposizione aziendale ai rischi operativi (Risk Self Assessment); ii) raccolta e analisi dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo verificatisi nella Società (Loss Data Collection); iii) definizione delle azioni di mitigazione ("Remediation Plan").

DOCUMENTO AZIENDALE	OBIETTIVI DEL DOCUMENTO
GRUPPO CDP	
Regolamento "Monitoraggio del rischio Cyber"	Definisce il processo di monitoraggio del rischio cyber, in termini di rilevazione e gestione periodica di specifici indicatori di rischio, afferenti agli ambiti di monitoraggio identificati dal Framework Nazionale per la Cyber Security e la Data Protection.
CDP SPA	
Regolamento Rischi	Descrive le differenti tipologie di Rischio a livello di Gruppo e si articola nel Regolamento Rischi e nei documenti ad esso collegati. Rappresenta il Risk Appetite Framework del Gruppo, strumento cardine con cui il Consiglio di Amministrazione definisce la propensione al rischio di CDP, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi ed il quadro dei relativi processi organizzativi.
Regolamento Gestione Incidenti	Definisce, in ottemperanza alle normative vigenti e alle "Istruzioni di Banca d'Italia per la segnalazione dei gravi incidenti di sicurezza informatica per Banche Less Significant" del 5 agosto 2019, le linee guida per la gestione degli incidenti, al fine di garantire l'integrità dei dati trattati, i livelli di operatività e la continuità dei servizi.
Politica Integrata in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e Ambiente	Definisce i principi per promuovere il benessere delle persone e tutelare l'ambiente attraverso la prevenzione, la diffusione della cultura sulla sicurezza e l'implementazione di sistemi di gestione.
Regolamento Valutazione dei rischi climatici ed ambientali	Descrive la metodologia per la valutazione del rischio climatico e ambientale, alla luce sia delle specifiche caratteristiche di CDP, sia nel rispetto delle linee guida pubblicate dalla BCE e dall'EBA nell'ambito della regolamentazione bancaria.
Regolamento "New Way of Working"	Descrive le caratteristiche del nuovo modello operativo, che facendo leva sui nuovi strumenti digitali a disposizione, sul rapporto fiduciario tra azienda e dipendenti, nonché sui principi della responsabilizzazione e del welfare aziendale, consente di cogliere i vantaggi della digitalizzazione e del lavoro da remoto, garantendo allo stesso tempo efficacia organizzativa e benessere delle persone.
Regolamento Gestione dei rapporti con le Autorità ispettive	Disciplina le responsabilità ed i presidi adottati nei rapporti con le Autorità pubbliche in caso di richieste di atti, dati, informazioni e/o verifiche ed ispezioni, al fine di garantire la gestione uniforme delle informazioni fornite ai vari soggetti ed assicurare trasparenza e tracciabilità del processo.
Regolamento Operatività nel Settore della Difesa e dei Materiali d'armamento	Disciplina l'operatività connessa con il Settore della difesa e dei Materiali d'armamento, nonché le modalità di adempimento agli obblighi normativi disciplinati dalla L. 185/90 e s.m.i. (e relativa normativa di attuazione) e dalla principale normativa internazionale ed europea in materia.
Regolamento "Cessione di beni mobili fuori uso"	Disciplina l'iter relativo alla cessione a titolo gratuito dei beni cc.dd. "fuori uso" di proprietà di CDP, in coerenza con i principi di economia circolare.
Regolamento "Gestione del rischio informatico"	Definisce il processo di gestione del rischio informatico e la relativa metodologia di analisi, nonché la propensione al rischio informatico (o risk appetite) di riferimento per CDP.
Regolamento Conflitti di Interesse	Descrive le misure adottate da CDP, nonché le regole cui attenersi al fine di perseguire il massimo contenimento delle situazioni che possono generare possibili conflitti di interesse. Il Regolamento è integrato dalla Mappatura delle più rilevanti situazioni, che possono dare luogo a potenziali conflitti di interesse, con evidenza dei rispettivi presidi operativi adottati a mitigazione.
Regolamento "Gestione della formazione"	Descrive i principi e le modalità operative per la gestione del processo di formazione in CDP, al fine di sviluppare le competenze manageriali e tecniche necessarie a sostenere le politiche aziendali e contribuire alla diffusione di comportamenti coerenti con la cultura aziendale.
Regolamento "Politiche generali di sicurezza delle Informazioni"	Stabilisce i principi generali e le linee guida organizzative, tecnologiche e di processo atte a realizzare un accurato sistema di difesa della sicurezza relativa alle informazioni di CDP, minimizzando i rischi che ne minacciano la riservatezza, l'integrità e la disponibilità.
Regolamento Valutazione sostenibilità in ambito Cooperazione Internazionale	Descrive come i principi ambientali, sociali e di genere vengono integrati nella valutazione delle iniziative promosse dalla Area Cooperazione Internazionale e Finanza per lo Sviluppo, stabilendo un sistema completo di gestione ambientale, sociale e di genere.
Regolamento Framework di Sostenibilità	Descrive i principi ispiratori e metodologici, gli ambiti e le modalità operative che CDP adotta e implementa nella gestione della sostenibilità all'interno del proprio sistema organizzativo, nel rispetto della normativa esterna e di quella interna collegata.
Regolamento Rischio di Integrità Fiscale	Disciplina le modalità a cui CDP deve attenersi per recepire le disposizioni europee in materia fiscale, sia nell'ambito delle operazioni che prevedono la gestione di fondi europei, sia nell'ambito delle operazioni che presentano carattere di internazionalità.



3. LA GESTIONE DEL RISCHIO: PER COGLIERE OGNI OPPORTUNITÀ

Con un sistema di gestione sensibile ai rischi emergenti e attento alle dimensioni ESG nella valutazione degli interventi, CDP garantisce la piena conformità normativa e il rispetto degli obiettivi e delle strategie aziendali, contribuendo a costruire un'Italia più resiliente.

3.1 LA CLASSIFICAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI E LA COMPLIANCE AZIENDALE

Il Gruppo CDP si è dotato di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di presidi, regole, politiche, procedure¹ e strutture organizzative che mirano a identificare, valutare, monitorare e mitigare i rischi individuati nei diversi segmenti di attività e di clientela, nonché ad assicurare la piena conformità normativa, il rispetto delle strategie aziendali e il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Il **sistema di controllo interno** e di **gestione dei rischi** è articolato su tre livelli, e trova applicazione nelle diverse società del Gruppo CDP, tenendo conto delle specificità operative di ciascuna:

Le strutture operative, attraverso un accurato processo di gestione, assicurano la correttezza dell'operatività di business in coerenza con gli obiettivi di rischio assegnati.

CONTROLLI DI
1° LIVELLO

La direzione CRO presidia il rischio complessivo aziendale e di Gruppo, anche attraverso la misurazione, il monitoraggio e il presidio delle esposizioni di rischio delle operazioni. Inoltre, il dirigente preposto verifica l'adeguatezza e l'effettiva operatività delle procedure amministrativo/contabili interne.

CONTROLLI DI
2° LIVELLO

L'Internal Audit, quale funzione permanente, indipendente ed obiettiva, persegue il continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di governo, gestione del rischio e controllo della società attraverso una supervisione professionale e sistematica. Fornisce inoltre una valutazione sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità della struttura organizzativa e del complessivo sistema dei controlli interni del Gruppo CDP.

CONTROLLI DI
3° LIVELLO

Il C.d.A. di CDP riveste un ruolo fondamentale nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, verificando che lo stesso sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e le loro interazioni. Definisce anche la propensione al rischio di CDP, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi ed il quadro dei relativi processi organizzativi (definite nel **Risk Appetite Framework** - "RAF"), approva e revisiona le politiche di gestione dei rischi e valuta il grado di efficienza e adeguatezza del sistema di controllo interno.

Per le attività istruttorie e consultive relative al controllo interno e al monitoraggio della gestione dei rischi aziendali, il C.d.A. si avvale del Comitato endoconsiliare Rischi e Sostenibilità².

Nell'ambito di ciascun intervento di audit previsto nel Piano di Audit approvato dal C.d.A., l'Internal Audit di CDP e delle Società del Gruppo CDP effettuano una valutazione indipendente ed obiettiva della completezza, adeguatezza, funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) ed affidabilità del complessivo Sistema di controllo interno riferito a ciascun processo oggetto di analisi. Gli elementi di criticità rilevati in sede di verifica sono tempestivamente segnalati alle strutture aziendali competenti per l'attuazione di azioni di mitigazione e sottoposte ad un'attività di monitoraggio periodico, volto ad appurarne la corretta realizzazione.

Le strutture di controllo di secondo e terzo livello collaborano tra loro con l'obiettivo di fornire una rappresentazione del livello di rischio complessivo e quanto più possibile puntuale agli Organi Societari, di coordinare i piani annuali di attività e di scambiare flussi informativi relativi alle criticità, inefficienze, punti di debolezza o irregolarità rilevate nelle rispettive attività di controllo. Inoltre, tali strutture forniscono periodicamente le evidenze delle attività svolte e i relativi esiti, al Collegio Sindacale e, previo esame del Comitato Rischi e Sostenibilità, al Consiglio di Amministrazione.

Le differenti tipologie di rischio sono definite all'interno del **Regolamento Rischi**, approvato dal C.d.A. e aggiornato ogni 6 mesi, e nei documenti ad esso collegati, ciascuno dei quali riguarda una specifica categoria di rischi.

Con riferimento ai **rischi reputazionali** collegati alle operazioni, coerentemente con la propria mission, il Gruppo adotta un approccio prudenziale e si astiene dal finanziare progetti con impatti ambientali e sociali negativi, misurati sulla base di dati o valutazioni oggettive. Sempre nell'ambito di valutazione del rischio reputazionale sono altresì oggetto di valutazione anche i fornitori, i business partner e le iniziative di sponsorizzazione.

CDP attribuisce priorità massima all'esigenza di prevenire e monitorare il verificarsi di eventi di Rischio Reputazionale connesso alle operazioni che rientrano nel proprio oggetto sociale, così come definito dai rispettivi Statuti, e promuove, a tal fine, la definizione di elevati standard etici e professionali con l'approvazione di chiare politiche e procedure finalizzate al loro rispetto.

Il Gruppo, inoltre, attribuisce specifico rilievo al presidio **dei rischi di non conformità alla normativa**, nella convinzione che il rispetto delle leggi e della regolamentazione di riferimento costituisca un elemento fondamentale nello svolgimento delle proprie attività.

3.2 I RISCHI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO – LE RACCOMANDAZIONI DELLA TASK FORCE ON CLIMATE-RELATED FINANCIAL DISCLOSURES

Il Gruppo CDP riconosce l'importanza e guarda con attenzione ai rischi emergenti derivanti dai cambiamenti climatici, sia in termini di possibili impatti economico-finanziari sia in termini di potenziali rischi reputazionali. Tale importanza è confermata dalla scelta dell'Azienda di rendicontare su base volontaria le informazioni

relative al cambiamento climatico in base agli ambiti definiti dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD): Governance, Strategia, Gestione dei Rischi, Metriche e Obiettivi e una selezione delle "Guidance for All Sectors" previste dal TCFD e riportate nella seguente tabella alla colonna "Disclosure CDP".

PILASTRO	RACCOMANDAZIONI	DISCLOSURE CDP
 GOVERNANCE	<ul style="list-style-type: none"> Supervisione da parte del Consiglio di Amministrazione Ruolo della Direzione 	<ul style="list-style-type: none"> C.d.A.: approva il framework strategico su rischi e opportunità climatiche e ambientali (Piano 22-24). Comitato Rischi e Sostenibilità: supervisiona i rischi e le opportunità di carattere ESG, tra cui quelli legati al cambiamento climatico. Induction Board/Comitato: sviluppa e migliora le conoscenze del C.d.A. e del Comitato endoconsiliare relative alle tematiche di sostenibilità. In particolare, nel 2021 è stata svolta una seduta di induction per il Comitato Rischi e Sostenibilità e il Collegio Sindacale in materia di valutazione del rischio climatico e ambientale. Comitato Rischi Valutativo: valuta le operazioni/attività considerate rilevanti in termini di rischio per CDP S.p.A. con riferimento ai limiti previsti dal RAF. Area Risk Methodologies: definisce le metodologie per la valutazione delle tipologie di rischio emergente, quali il rischio climatico e ambientale. Area Compliance & AML: assicura, secondo un approccio risk based, la gestione del rischio di non conformità alle norme, di riciclaggio e di reputazione delle operazioni con riguardo all'attività aziendale, garantendo l'allineamento metodologico ed il coordinamento delle società del Gruppo sottoposte a direzione e coordinamento. Area Policy e sostenibilità: cura l'attività di valutazione ex ante degli interventi di CDP in termini di impatto ESG e la definizione delle politiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Area Strategia e Impatto: assicura la misurazione ex post dell'impatto generato dall'azione del Gruppo CDP sull'economia nazionale, sull'ambiente e la sostenibilità di lungo periodo. Area Sostenibilità e società civile: cura il monitoraggio e la rendicontazione degli obiettivi ESG e dei relativi KPI. Struttura Infrastructure & Climate Financing Dev. Finance: cura le fasi di origination, strutturazione, concessione e monitoraggio di finanziamenti CDP, verso soggetti privati operanti nei Paesi in Via di Sviluppo nei settori dell'energia, delle infrastrutture e della green finance. In corso strutturazione corso per dipendenti su Tassonomia e modello di valutazione del rischio climatico.
 STRATEGIA	<ul style="list-style-type: none"> Rischi e opportunità legati al clima Incidenza dei rischi e delle opportunità legati al clima Resilienza della strategia dell'organizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> Piano Strategico 2022-24: individua il cambiamento climatico e la tutela dell'ecosistema come una delle grandi sfide da affrontare per contribuire concretamente al rilancio dell'economia italiana nel prossimo triennio. Accreditamento al Green Climate Fund (2019). Valutazione reputazionale delle operazioni. Valutazione del rischio climatico e ambientale sulle operazioni di finanziamento e investimento. In corso la strutturazione di policy su settori e mercati particolarmente vulnerabili ai rischi climatici e ambientali.
 GESTIONE DEI RISCHI	<ul style="list-style-type: none"> Processi di individuazione e valutazione Processi di gestione Integrazione nella gestione complessiva dei rischi 	<ul style="list-style-type: none"> Identificazione dei rischi climatici (fisico, di transizione e ambientale). Metodologia di valutazione dei rischi climatici ed ambientali, tra cui sono ricompresi il rischio fisico, il rischio di transizione e i rischi ambientali, con particolare enfasi sugli aspetti legati ai cambiamenti climatici (applicata, a partire dal secondo semestre 2021, alle nuove operazioni in ambito creditizio ed azionario di importo superiore a soglie di rilevanza stabilite)³. Policy di valutazione del rischio reputazionale delle operazioni. Metodologia di valutazione di sostenibilità (Sustainable Development Assessment – "SDA")⁴. Regolamento valutazione dei rischi climatici ed ambientali, che descrive gli aspetti organizzativi, i processi e i criteri di valutazione. Il documento, pur tenendo conto delle specifiche caratteristiche di CDP, rispetta le linee guida pubblicate dalla BCE e dall'EBA nell'ambito della regolamentazione bancaria.
 METRICHE E OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> Metriche utilizzate per valutare Emissioni di GHG Obiettivi 	<ul style="list-style-type: none"> Indicatori proposti dagli standard di rendicontazione del Global Reporting Initiative (GRI): GHG scope 1,2,3. Manifesto 2030: azzerare l'impronta carbonica del Gruppo tramite: <ol style="list-style-type: none"> raggiungimento della carbon neutrality del Gruppo; sottoscrizione di oltre 3 €mld di green bond; azzeramento delle emissioni di CO2 delle sedi del Gruppo; diffusione di buone pratiche sull'utilizzo delle risorse naturali. In corso declinazione delle linee guida del Piano Strategico in target ESG di breve e medio termine.

¹ Per approfondimenti si veda la sezione dedicata alle politiche aziendali e di Gruppo contenuta nel capitolo sulla Governance (pag. 16).

² Per ulteriori approfondimenti su Comitato Rischi e Sostenibilità si rimanda al capitolo Governance (pag. 16)

³ La metodologia è stata sviluppata dalla Direzione CRO. In relazione alle metriche e alla metodologia utilizzata nella valutazione dei rischi climatici delle proprie operazioni, si rimanda alla sezione dedicata "La valutazione ESG delle operazioni".

⁴ Metodologia sviluppata dalla Direzione "Policy, Valutazione e Sostenibilità". Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla sezione "La valutazione ESG delle operazioni".

3.3 LA VALUTAZIONE ESG DELLE OPERAZIONI

Le decisioni di investimento e di finanziamento intraprese dal Gruppo, tengono conto non solo dei rischi finanziari, ma di tutti i profili di rischio rilevanti associati alle attività dei soggetti destinatari degli interventi di CDP, realizzati sotto qualsiasi forma. Fin dalle prime fasi del processo di selezione e valutazione delle opportunità di intervento, CDP acquisisce le informazioni rilevanti sui soggetti destinatari degli interventi, sia attraverso fonti aperte, sia con l'utilizzo di apposite banche dati e strumenti dedicati, sia tramite richieste dirette ai soggetti stessi.

Le informazioni acquisite sono oggetto di valutazione sia da parte delle unità organizzative di business, sia da parte di quelle dedicate ai controlli di secondo livello (Compliance & Anti-Money Laundering, Risk Operations, Risk Management). Inoltre, in una serie di casi previsti dalla normativa interna⁵, le informazioni sono valutate dalla struttura Policy e Sostenibilità per la valutazione d'impatto delle operazioni.

Nel dettaglio, nella valutazione degli aspetti ESG delle operazioni queste ultime vengono analizzate ex ante sia in termini di impatti potenziali positivi e negativi secondo criteri ESG di controparte e applicati alla singola operazione con il modello Sustainable Development Assessment (SDA) sia in termini di rischi ESG legati all'operazione.



3.4 SUSTAINABLE DEVELOPMENT ASSESSMENT

A seguito di un percorso articolato e di un confronto con altri operatori di riferimento avviato nel 2019, dal 2020 CDP ha integrato in modo strutturato la valutazione ex ante dei potenziali impatti positivi e negativi di natura ESG delle iniziative oggetto di finanziamento, al fine di accrescere la consapevolezza e l'intenzionalità circa gli ambiti e gli interventi a maggiore impatto potenziale.

Tale valutazione si integra nel processo decisionale interno, dalla fase di origination alla delibera, affiancando le valutazioni dei profili di rischio, delle condizioni finanziarie e degli aspetti legali e di compliance.

La misurazione dell'impatto avviene sulla base di una metodologia di analisi quali-quantitativa, la c.d. "Sustainable Development Assessment" (SDA).



Tale metodologia restituisce uno score sintetico, espresso in una scala da 0 a 10, dove 10 identifica progetti con il massimo impatto positivo atteso. I progetti vengono classificati su quattro livelli di valutazione, in funzione del valore sintetico ottenuto attraverso il modello SDA.

LO SCORE SDA



L'analisi di valutazione ex ante è prodotta tenendo in considerazione l'eterogeneità delle iniziative, in termini di controparti, strumenti finanziari, settori e contesti di riferimento nazionali o sovranazionali, assicurando un adeguato livello di confrontabilità tra iniziative.

L'analisi del progetto, che si avvarrà dal 2022 di Competence Center dedicati per approfondimenti tecnico-economici sui progetti strategici e a maggior complessità, oltre agli impatti positivi include anche la verifica degli impatti negativi dal punto di vista economico, ambientale e sociale, in funzione della loro intensità e probabilità di accadimento.

La metodologia SDA è in continuo aggiornamento e allineamento con l'evoluzione dei benchmark internazionali, anche tramite la partecipazione di CDP a gruppi di lavoro, promossi dalle Development Finance Institutions (DFIs) europee e dall'OCSE, al fine di ottenere uno strumento di analisi sempre più accurato ed esaustivo.

Le evoluzioni riguardano sia l'affinamento delle metriche di valutazione sia l'estensione del perimetro di applicazione. Tra le novità la conclusione del primo pilota per prevedere la verifica della coerenza con la Tassonomia sulla finanza sostenibile, in vista dell'entrata in vigore del Green Asset Ratio.

3.5 VALUTAZIONE DEI RISCHI ESG

I rischi di natura ESG sono presidiati ex ante e gestiti principalmente nell'ambito dei **rischi reputazionali**, **dei rischi di non conformità e dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo**. In tali ambiti, CDP ha adottato ed applica specifiche policy, procedure e metodologie atte a valutare il livello di rischio, garantire gli approfondimenti necessari in fase di valutazione e strutturazione delle operazioni, individuare eventuali azioni di mitigazione ed attivare, ove previsto, processi di escalation fino al Consiglio di Amministrazione nonché un monitoraggio nel continuo durante tutta la durata del rapporto con le controparti.

In particolare, la metodologia di Gruppo per la valutazione del rischio reputazionale delle operazioni contempla anche l'utilizzo di indicatori per la valutazione di rischi legati all'etica e all'integrità, a istanze sociali e ambientali.

Nell'ultimo biennio, CDP ha sviluppato internamente una **metodologia di valutazione dei rischi climatici ed ambientali**, tra cui sono ricompresi il **rischio fisico**, ovvero il rischio da danni economici diretti od indiretti dovuti a fenomeni climatici o naturali ricorrenti o estremi, il **rischio di transizione**, ovvero il rischio di business legato alle politiche di contenimento del *global warming*

con particolare focus sul settore energetico e i **rischi ambientali** ovvero i rischi di inquinamento e danni ambientali con conseguenze potenziali in termini reputazionali per il soggetto finanziatore.

La metodologia consente di valutare analiticamente i tre rischi e di sintetizzarli in un giudizio espresso tramite classi di rischio predefinite in base alla definizione di uno score quali-quantitativo.

I criteri e le ponderazioni sono documentati e sono stati determinati analizzando e calibrando un insieme di operazioni pregresse.

3.6 L'INTERCONNESSIONE TRA TEMI MATERIALI, RISCHI E PRESIDI DI MITIGAZIONE

Con riferimento ai "temi materiali", il Gruppo ha identificato i principali rischi connessi alle sue attività e predisposto misure organizzative, controlli e strumenti dedicati con l'obiettivo di ridurli, minimizzandone gli eventuali impatti.

I principali rischi connessi ai temi materiali si suddividono in:

1. **Rischio di non conformità alla normativa:** rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).
2. **Rischio reputazionale:** rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di perdita di valore economico o di pregiudizio al proprio ruolo istituzionale, derivante da una percezione negativa dell'immagine di CDP o del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori, Autorità di Vigilanza o altri stakeholder.
3. **Rischio operativo:** rischio di subire perdite derivanti dall'ineadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni (inclusi quelli ambientali e sociali).
4. **Rischio di business:** rischio legato al mancato allineamento delle iniziative di business del Gruppo CDP agli indirizzi di Piano in tema di sostenibilità.
5. **Rischio di transizione:** rischio legato a potenziali perdite economiche, dirette o indirette, causate dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibili per l'ambiente.

L'internal audit, nell'ambito degli interventi previsti nel piano di audit approvato dal C.d.A. e negli eventuali interventi straordinari attivati in corso d'anno, esamina le varie tipologie di rischio applicabili, suggerendo al management i possibili miglioramenti nella gestione degli stessi.

⁵ La valutazione di impatto ex ante si effettua per tutte le iniziative di finanziamento con controparti private e per tutte le iniziative di cooperazione internazionale, sia con controparti private che pubbliche.

TEMI MATERIALI	NATURA DEL RISCHIO	FATTORI DI RISCHIO	POTENZIALI IMPATTI SU CDP	PRINCIPALI PRESIDI
CORRETTEZZA E TRASPARENZA NELLA GOVERNANCE	Conformità Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> Comportamenti contrari alle norme di corretta gestione dell'organizzazione Comportamenti non trasparenti nei meccanismi decisionali e di delega 	<p>PER CDP:</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziali sanzioni Potenziali frodi e finanziamento di attività illecite Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder Perdita di opportunità di business 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Normativa aziendale interna Formazione specialistica Istituzione di un sistema di whistleblowing
GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	Conformità Reputazionale Operativo	<ul style="list-style-type: none"> Inadeguata gestione dei sistemi dei rischi e di controllo Mancata rilevazione di eventi potenzialmente dannosi 	<p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> Perdite economiche Esposizione ad atti illeciti Insoddisfazione clientela Bassa qualità del servizio offerto 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Normativa aziendale interna Formazione specialistica Istituzione di un sistema di whistleblowing Valutazione reputazionale
SICUREZZA DEI DATI E TUTELA DELLA PRIVACY	Conformità Reputazionale Operativo	<ul style="list-style-type: none"> Perdite/fughe di dati Aumento disservizi legati all'infrastruttura tecnologica 	<p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> Insoddisfazione clientela Bassa qualità del servizio offerto 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Adozione di misure di sicurezza informatica Formazione specialistica Normativa aziendale interna
DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER E VICINANZA AL TERRITORIO	Business Conformità Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> Mancata considerazione delle aspettative degli stakeholder Omissioni/ inadeguatezze nelle informazioni fornite 	<p>PER CDP:</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziali contenziosi Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder Perdita di opportunità di business <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> Insoddisfazione clientela Bassa qualità del servizio offerto 	<ul style="list-style-type: none"> Dialogo costante e strutturato con gli stakeholder Accordi di partnership Iniziative di vicinanza al territorio
START UP, CRESCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE IMPRESE	Business Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> Mancato perseguimento della Mission aziendale Insufficiente contributo alla capacità di supporto alla crescita al sistema imprenditoriale italiano 	<p>PER CDP:</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziali contenziosi Potenziali sanzioni Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder Perdita di opportunità di business 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Normativa aziendale interna Valutazione Reputazionale (che include valutazioni di aspetti AML & Sanctions) Processi KYC AML e Sanctions Sustainable development assesment Formazione specialistica
INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE	Business Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> Incoerenza con le previsioni statutarie Insufficiente contributo alla capacità di innovazione delle imprese e della Pubblica Amministrazione Distanza dai clienti in termini di contenuti e prodotti offerti 	<p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> Perdite economiche Bassa qualità del servizio 	
CREAZIONE DI VALORE E SUPPORTO DEI SETTORI STRATEGICI	Business Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> Incoerenza con le previsioni statutarie Insufficiente contributo alla capacità di sostegno all'occupazione e alle filiere strategiche, in linea con la propria missione Distanza dai clienti in termini di contenuti e prodotti offerti 		
DISPONIBILITÀ DI INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Business Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> Incoerenza con le previsioni statutarie Insufficiente contributo alla capacità di sostenere lo sviluppo sostenibile del Paese, in linea con la propria missione Finanziamento di strutture che collidono con i principi di sviluppo sostenibile (e.g. inclusione, efficienza energetica, economia circolare) Distanza dai clienti in termini di contenuti e prodotti offerti 	<p>PER CDP:</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziali contenziosi Potenziali sanzioni Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder Perdita di opportunità di business 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Normativa aziendale interna Valutazione Reputazionale (che include valutazioni di aspetti AML & Sanctions) Processi KYC AML e Sanctions Sustainable development assesment Formazione specialistica
RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURE SOCIALI	Business Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> Incoerenza con le previsioni statutarie Insufficiente contributo alla capacità di sostenere lo sviluppo sostenibile del Paese, in linea con la propria missione Finanziamento di strutture che collidono con i principi di sviluppo sostenibile (e.g. inclusione, efficienza energetica, economia circolare) Distanza dai clienti in termini di contenuti e prodotti offerti 	<p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> Degrado ambientale Infrastrutture e impianti non inclusivi ed efficienti e salute e sicurezza 	
INCLUSIONE SOCIALE, DIGITALE E FINANZIARIA	Business Conformità Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> Insufficiente considerazione nell'accesso ai servizi finanziari da parte di specifiche categorie di clienti 	<p>PER CDP:</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziali contenziosi Potenziali sanzioni Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder Perdita di opportunità di business <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> Insoddisfazione clientela 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Normativa aziendale interna Valutazione Reputazionale (che include valutazioni di aspetti AML & Sanctions) Processi KYC AML e Sanctions Sustainable development assesment Formazione specialistica
SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO E BENESSERE DEI COLLEGHI	Operativo Conformità Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> Incidenti/infortuni sul luogo di lavoro Inadeguatezza degli spazi/strumenti e organizzazione del lavoro Rischi psicosociali (stress/burnout/violazioni integrità personale) 	<p>PER CDP:</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziali sanzioni Contenziosi e procedimenti amministrativi Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Minore commitment delle risorse per mancanza di adeguati stimoli Perdita di capacità di attrarre talenti sul mercato Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> Salute e sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Formazione specialistica Certificazione sul sistema di gestione sulla salute e sicurezza (OHSAS 18001) Iniziative di welfare

TEMI MATERIALI	NATURA DEL RISCHIO	FATTORI DI RISCHIO	POTENZIALI IMPATTI SU CDP	PRINCIPALI PRESIDI
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	Operativo Conformità Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> Possibili discriminazioni e scarsa trasparenza nel processo di valutazione nei percorsi di carriera dei dipendenti 	<p>PER CDP:</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziali sanzioni Contenziosi e procedimenti amministrativi Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Minore commitment delle risorse per mancanza di adeguati stimoli Perdita di capacità di attrarre talenti sul mercato Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> Diritti umani 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Formazione specialistica Istituzione di un sistema di whistleblowing Processi HR basati su imparzialità, meritocrazia
SVILUPPO E FORMAZIONE DELLE PERSONE	Operativo Conformità Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> Inadeguatezza delle competenze Disuguaglianze Esclusione dal mercato del lavoro Mancato assolvimento degli adempimenti formativi obbligatori (Salute e sicurezza sul lavoro, antiriciclaggio, etc.) Inadeguata gestione del processo di supporto allo sviluppo del "talento" Inadeguato sistema di succession planning Inadeguato recepimento delle esigenze formative delle risorse 	<p>PER CDP:</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziali sanzioni Contenziosi e procedimenti amministrativi Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Minore commitment delle risorse per mancanza di adeguati stimoli Perdita di capacità di attrarre talenti sul mercato <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> Diritti umani 	<ul style="list-style-type: none"> Formazione specialistica (volontaria e obbligatoria) Mentoring Mobilità interna Iniziative di engagement Comunicazione interna
TUTELA DEI DIRITTI UMANI	Operativo Conformità Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> Possibili discriminazioni relative al personale interno e nello svolgimento dell'attività di business 	<p>PER CDP:</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziali sanzioni Contenziosi e procedimenti amministrativi Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Minore commitment delle risorse per mancanza di adeguati stimoli Perdita di capacità di attrarre talenti sul mercato Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> Diritti umani 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Formazione specialistica Istituzione di un sistema di whistleblowing Processi HR basati su imparzialità, meritocrazia
CAMBIAMENTO CLIMATICO E TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA GREEN	Operativo Conformità Transizione	<ul style="list-style-type: none"> Aumento delle emissioni/consumi legati all'attività del Gruppo Impatto della transizione economica sugli investimenti Mancata / Parziale valutazione degli impatti delle iniziative promosse dal Gruppo 	<p>PER CDP:</p> <ul style="list-style-type: none"> Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Perdite economiche <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> Salute e sicurezza Impatti negativi sull'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Metodologia per la valutazione dei rischi climatici e ambientali Valutazione Reputazionale Valutazione di sostenibilità Formazione specialistica
EQUILIBRIO DELL'ECOSISTEMA	Operativo Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> Mancata / Parziale valutazione degli impatti delle iniziative promosse dal Gruppo 	<p>PER CDP:</p> <ul style="list-style-type: none"> Effetti negativi sull'immagine del Gruppo <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> Impatti negativi sull'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Metodologia per la valutazione dei rischi climatici e ambientali Valutazione Reputazionale Valutazione di sostenibilità Formazione specialistica
SVILUPPO DI ECONOMIA CIRCOLARE	Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> Mancata / Parziale valutazione degli impatti delle iniziative promosse dal Gruppo 	<p>PER CDP:</p> <ul style="list-style-type: none"> Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Perdite economiche Perdita di opportunità di business <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> Perdite economiche Diritti umani 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Metodologia per la valutazione dei rischi climatici e ambientali Valutazione Reputazionale Valutazione di sostenibilità Formazione specialistica
FINANZA SOSTENIBILE E DI IMPATTO	Operativo Reputazionale Transizione	<ul style="list-style-type: none"> Mancata / Parziale valutazione degli impatti ESG delle iniziative promosse dal Gruppo 	<p>PER CDP:</p> <ul style="list-style-type: none"> Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Perdite economiche Perdita di opportunità di business <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> Perdite economiche Diritti umani 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Metodologia per la valutazione dei rischi climatici e ambientali Valutazione Reputazionale Valutazione di sostenibilità Formazione specialistica
RISCHI E OPPORTUNITÀ DI SISTEMA	Operativo Reputazionale Business	<ul style="list-style-type: none"> Mancata / Parziale valutazione degli impatti ESG delle iniziative promosse dal Gruppo 	<p>PER CDP:</p> <ul style="list-style-type: none"> Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Perdite economiche Contenziosi e procedimenti amministrativi <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> Perdite economiche Esposizione ad atti illeciti Insoddisfazione clientela Bassa qualità del servizio offerto 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Metodologia per la valutazione dei rischi climatici e ambientali Valutazione Reputazionale Valutazione di sostenibilità Formazione specialistica
APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE	Operativo Reputazionale Conformità	<ul style="list-style-type: none"> Comportamento dei fornitori non in linea con le politiche del Gruppo 	<p>PER CDP:</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziali sanzioni Contenziosi e procedimenti amministrativi Effetti negativi sull'immagine del Gruppo <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> Salute e sicurezza Diritti umani Impatti negativi sull'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Formazione specialistica

An aerial photograph showing a town with a grid-like street pattern and numerous houses with red-tiled roofs. The town is surrounded by agricultural fields in various shades of green and brown. Two large, solid orange rectangular shapes are overlaid on the image: one in the center-right and one on the right side. The text '4. LA STRATEGIA: PER AFFRONTARE LE PRINCIPALI SFIDE DELL'ITALIA' is written in large, bold, white capital letters on the left side of the image.

4. LA STRATEGIA: PER AFFRONTARE LE PRINCIPALI SFIDE DELL'ITALIA

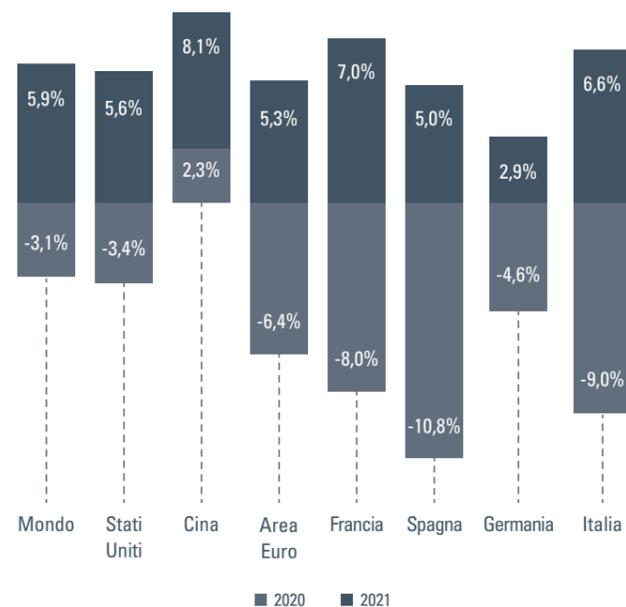
Nel definire gli obiettivi e le strategie, CDP affianca l'Italia e le economie emergenti nel far fronte alle principali sfide economiche e sociali, per massimizzare il contributo agli Obiettivi dell'Agenda 2030¹ e nel perseguire le priorità degli stakeholder.

4.1 LE PRINCIPALI SFIDE ECONOMICHE, SOCIALI E AMBIENTALI

Il 2021 è stato caratterizzato da una forte ripresa globale dopo la crisi economica causata dalla pandemia e il PIL mondiale è cresciuto del 5,9% a fronte di un calo del 3,1% registrato nel 2020. Gli stimoli pubblici in risposta alla crisi hanno raggiunto i 17 mila miliardi di dollari² nel 2021 a livello mondiale e per l'anno 2022 sono previste, in molti Paesi, ulteriori misure fiscali destinate a supportare la transizione verde, la trasformazione digitale e altri investimenti su settori strategici.

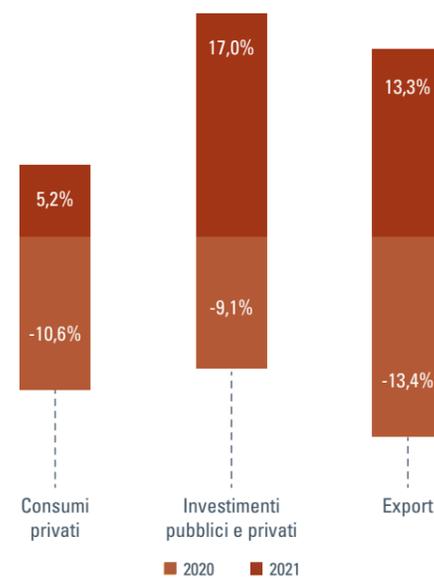
Nell'Eurozona il PIL³ è cresciuto del 5,3% nel 2021, a fronte del -6,4% nel 2020. La dinamica tra Paesi membri è stata positiva ma eterogenea e ha mostrato un rallentamento verso la fine dell'anno per effetto di una nuova risalita dei contagi, dell'aumento dei prezzi delle materie prime e del proseguire di interruzioni lungo le catene globali del valore.

PIL reale (tasso di variazione annuo %)



L'impulso alla ripresa dell'economia italiana nel 2021 è venuto prevalentemente dalla domanda interna, con i consumi delle famiglie che hanno ripreso a crescere grazie anche alla spinta dell'extra-risparmio accumulato nella fase pandemica e dal robusto recupero degli investimenti pubblici e privati spinti dagli incentivi introdotti a favore delle imprese.

Principali componenti del PIL reale italiano (tasso di variazione annuo %)



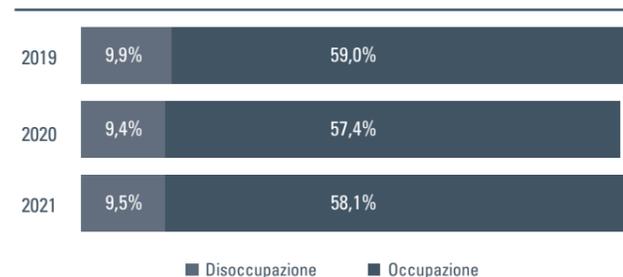
La ripresa economica che ha caratterizzato il 2021 ha consentito un miglioramento delle condizioni nel mercato del lavoro e un recupero delle posizioni lavorative precrisi nell'ultima parte dell'anno: a dicembre 2021 il tasso di occupazione ha superato i livelli di fine 2019 (59,2% a fronte del 59% di dicembre 2019) e si è ridotto il tasso di disoccupazione (sceso al 9,0% dal 9,7% di dicembre 2019)⁴.

In una fase di uscita graduale dalla crisi pandemica i rischi più elevati per la crescita economica di medio periodo sono collegati all'inflazione e alla persistenza di livelli sostenuti dei prezzi dovuti all'aumento della domanda di alcune materie prime legate alla transizione energetica e alle tensioni geopolitiche accentuate dal conflitto tra Russia e Ucraina.

La crisi pandemica ha contribuito in Italia ad aggravare ulteriormente il divario rispetto alla media dei paesi europei, rendendo



Tasso di occupazione e disoccupazione⁵ (valori in %)



ancora più urgenti le sfide che il nostro Paese deve vincere: modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

Rispetto ai partner europei il nostro Paese sconta una serie di ritardi. Tra i principali, in ambito di **mitigazione e adattamento al cambiamento climatico** si annoverano: lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile, dove nel 2020 il Paese registra una quota delle energie rinnovabili sul consumo finale di energia pari al 20,36% rispetto al 22,09% della media europea e, al contempo, un trend di crescita nell'ultimo triennio più contenuto (3,85% vs 6,31%)⁶; la gestione del ciclo dei rifiuti dove, nonostante l'Italia nel corso del 2020 si attesti tra i best performer nell'uso di materiale riciclato (21,6% rispetto al 12,8% della media europea⁷), si riscontra un eccessivo ricorso alla discarica e un ridotto riutilizzo dei materiali a fini energetici (20% delle tonnellate di rifiuti prodotti usati ai fini energetici rispetto a una media del 45% dei best performer europei); l'efficientamento del settore idrico, con limitati investimenti in infrastrutture a fronte di un tasso di perdita degli acquedotti pari al 41,2%⁸ e un tasso di recupero delle acque reflue pari soltanto al 60%⁹.

Nell'ambito della **rigenerazione delle aree urbane e delle infrastrutture sociali**, si sottolineano un livello di inquinamento atmosferico tra i più alti in Europa (25,5% nel 2019 rispetto a una media del 20,5%¹⁰) e un tasso di deprivazione abitativa superiore alla media europea (7,4% nel 2019 rispetto alla media europea del 5,5%¹¹), nonostante una decrescita costante nell'ultimo triennio. Negli ultimi anni si sono registrati limitati investimenti in strutture sanitarie in *Social, Student e Senior housing* e in edilizia scolastica:

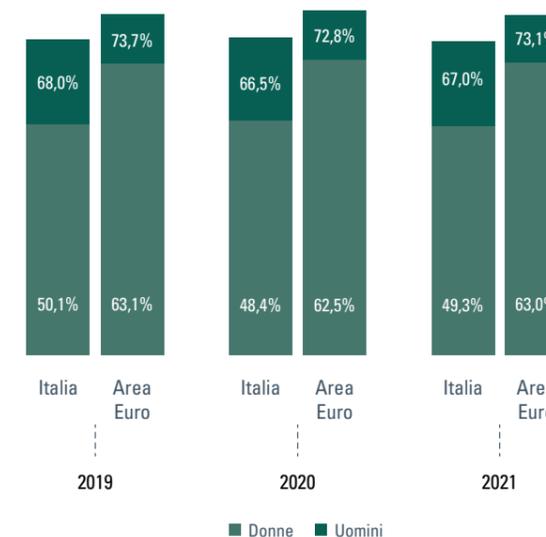
- STRUTTURE SANITARIE E ASSISTENZIALI**
- 21 posti letto in RSA per 1000 over 65 (50 in Europa)
 - Strutture sanitarie territoriali al 15% della capacità prevista dagli standard ministeriali

- EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA**
- 62% degli edifici scolastici costruito prima del 1976 (entrata in vigore nuove norme e tecniche su edilizia scolastica)

- HOUSING**
- 11% tasso di deprivazione abitativa (5,6% media europea)

Inoltre, in ambito **inclusione sociale ed economica**, il nostro Paese sconta ancora un elevato ritardo nella parità di genere (49,9% di partecipazione femminile al mercato del lavoro nel terzo trimestre del 2021, contro una media europea di 64,3%¹²).

Tasso di occupazione maschile e femminile in Italia e in Europa⁵ (valori in %)



Per quanto attiene alla **digitalizzazione**, l'Italia è l'ultima in classifica tra i Paesi UE per diponibilità di competenze digitali e registra ritardi nell'innovazione tecnologica, soprattutto delle PMI, infatti, 1 italiano su 5 dichiara di non aver mai utilizzato Internet¹³ e il 18% delle PMI non ha investimenti programmati per i prossimi 3 anni (10% europeo)¹⁴.

Rispetto all'internazionalizzazione e alle filiere strategiche, nonostante l'Italia vanti alcune eccellenze produttive nei mercati esteri, sconta alcuni ritardi in termini di dipendenza da produzioni estere e limitata attrattività all'estero (Italia 18esima al mondo nel Global Attractiveness Index).

Rispetto al ruolo dell'Italia nella **cooperazione internazionale**, si registra un ritardo rispetto agli impegni presi su Aiuti ai Paesi in via di Sviluppo (APS) (0,22% del PIL nel 2020 rispetto a una media europea dello 0,5% e in calo nell'ultimo triennio)¹⁴ e un limitato contributo alla finanza per il clima.

L'impegno di CDP nell'attuale contesto economico, sociale e ambientale sarà quello di avere un ruolo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) contribuendo a colmare i gap del nostro Paese rispetto al resto d'Europa nell'ottica di perseguire lo sviluppo sostenibile previsto dall'Agenda 2030 dell'Onu.

⁵ I dati riportati sono calcolati come medie annue dei dati mensili.
⁶ "Share of renewable energy in gross final energy consumption by sector", Eurostat, 2020.
⁷ Circular material use rate, Eurostat, 2020.
⁸ Relazione annuale Arera, 2020.
⁹ Population connected to at least secondary waste water treatment, Eurostat, 2015.
¹⁰ Exposure to air pollution by particulate matter, Eurostat (source EEA), 2019.
¹¹ Fonte: ISTAT, Eurostat, terzo trimestre 2021. A dicembre 2021 il dato in Italia risulta pari al 50,5%.
¹² Digital Economy and Society Index (DESI) 2021.
¹³ Digitalization of SMEs in Italy - BEI 2021.
¹⁴ Official development assistance as share of gross national income, Eurostat (source OECD), 2020.

¹ Il posizionamento dell'Italia lungo le dimensioni SDG rispetto agli altri paesi Europei è stato identificato anche sulla base del modello prioritario CDP "Priorità Italia".

² FMI, Fiscal Monitor, ottobre 2021.

³ Dati Eurostat, Federal Statistical Office, INSEE e INE.

⁴ Istat, Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, gennaio 2022.

4.2 LE PRIORITÀ PER GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO

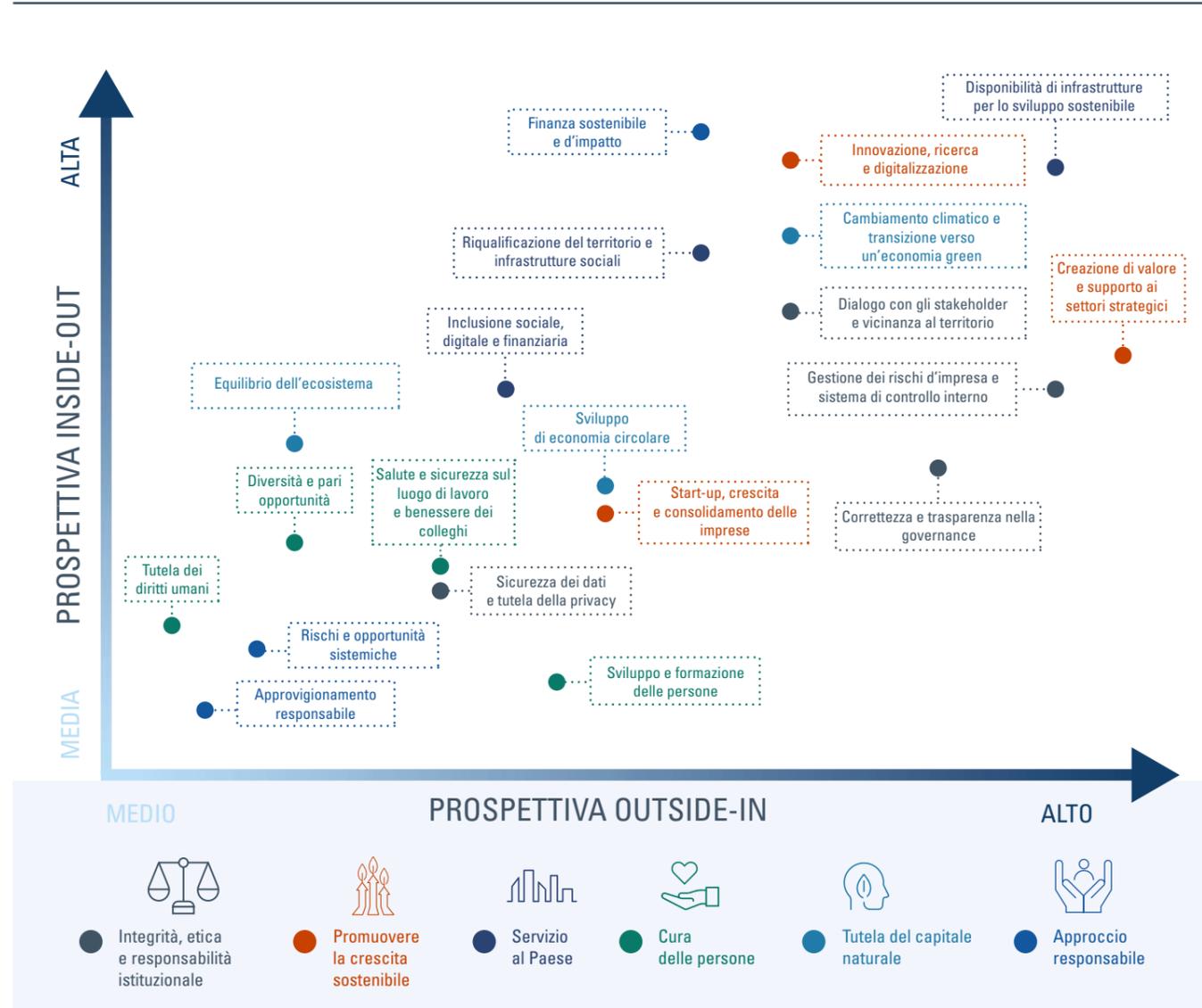
In uno scenario come quello attuale dove i cambiamenti avvengono rapidamente e dove le evoluzioni esterne dimostrano una crescente attenzione degli stakeholder verso lo sviluppo sostenibile, l'ascolto continuo dei portatori di interesse è fondamentale per mantenere aggiornata la comprensione delle loro attese degli stakeholder in linea con il contesto attuale e, al contempo, ottenere una visione prospettica sulle possibili evoluzioni future.

Forte di questa considerazione e con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il proprio approccio alla luce delle evoluzioni del contesto di riferimento, anche nel 2021 il Gruppo CDP ha intrapreso il processo di aggiornamento della Matrice di Materialità.

Nell'elaborazione della nuova Matrice, il Gruppo ha avviato un percorso di progressiva transizione verso il quadro che verrà definito per la rendicontazione non finanziaria a livello europeo dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive* ("CSRD"). In particolare questa introduce il concetto di "doppia materialità" includendo sia la prospettiva *inside-out*, che fornisce informazioni circa l'impatto dell'attività del Gruppo sullo sviluppo sostenibile, sia quella *outside-in* che rappresenta come i temi ambientali, sociali e di governance influenzano lo sviluppo, le performance e il posizionamento del Gruppo.

L'adozione di tale approccio consente di avere una visione più ampia degli impatti sulla sostenibilità, poiché permette di individuare quei temi che possono influenzare positivamente o negativamente lo sviluppo e la performance di CDP e gli impatti significativi sulle persone e sull'ambiente generate dalle attività di CDP.

Matrice di materialità



Rappresentazione dei temi più rilevanti per gli stakeholder**

TEMATICA	AZIONISTI	MINISTERI E ISTITUZIONI	CONTROPARTI	FORNITORI	PARTNER	DIPENDENTI	PEERS	MEDIA&OPINION MAKER	REGOLATORI	COMUNITÀ FINANZIARIA*	POLICY MAKERS
Correttezza e trasparenza nella governance				●	●				●	●	●
Gestione dei rischi d'impresa e sistema di controllo interno							●	●	●	●	
Sicurezza dei dati e tutela della privacy							●	●	●		●
Dialogo con gli stakeholder e vicinanza al territorio	●	●			●	●				●	
Start-up, crescita e consolidamento delle imprese			●	●	●	●			●	●	
Innovazione, ricerca e digitalizzazione	●	●	●	●	●	●		●			
Creazione di valore e supporto dei settori strategici		●	●	●	●	●			●		
Disponibilità di infrastrutture per lo sviluppo sostenibile	●		●	●	●	●	●	●			●
Riqualificazione del territorio e infrastrutture sociali	●	●	●	●	●	●					
Inclusione sociale, digitale e finanziaria	●			●				●			
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro e benessere dei colleghi				●						●	
Diversità e pari opportunità	●									●	
Sviluppo e formazione delle persone							●	●			
Tutela dei diritti umani							●		●		●
Cambiamento climatico e transizione verso un'economia green		●	●		●	●	●	●	●		●
Equilibrio dell'ecosistema	●	●									●
Sviluppo di Economia circolare	●	●	●								
Finanza sostenibile e di impatto		●	●		●	●	●		●	●	●
Rischi e opportunità sistemiche							●	●			●
Approvvigionamento responsabile										●	

* In questa categoria rientrano gli investitori e i raters.
 ** Nella tabella sono rappresentati i 4 temi più rilevanti per gli stakeholder

Per quanto attiene il coinvolgimento degli stakeholder, si sono utilizzati sia strumenti di coinvolgimento diretto (survey online per Top Management, Azionisti, Ministeri e Istituzioni, Controparti, Fornitori, Partner e Dipendenti), sia strumenti di intelligenza artificiale (Datamaran per Peers, Media & Opinion Maker, Regolatori, Comunità Finanziaria, Policy Maker).

Al fine di essere sempre più accurati nell'ascolto, nel 2021 è stato notevolmente ampliato il panel degli stakeholder coinvolti. È stato così raccolto il percepito di enti locali, fornitori, start-up innovative e imprese che hanno partecipato all'evento "Officina Italia" per un totale di circa 800 stakeholder coinvolti (+280% vs 2020) con un tasso di risposta del 30%. Le imprese coinvolte sono quelle appartenenti al programma "Officina Italia" finalizzato a riunire le aziende italiane per condividere esperienze e ascoltare le loro necessità.

Rispetto alla matrice 2020, vengono confermati nell'area ad alta rilevanza tutti i temi afferenti all'**Integrità, etica e responsabilità istituzionale**, a conferma dell'attenzione degli stakeholder per la coerenza tra la missione, l'assetto valoriale del Gruppo e la presenza di una governance trasparente e di un'efficace gestione dei rischi e della compliance, che garantisca la piena tutela delle risorse che vengono affidate tramite il risparmio postale.

L'importanza di **Promuovere la crescita sostenibile** del tessuto produttivo sposta l'attenzione, anche sotto la spinta delle politiche europee (Next Generation EU, EU Green Deal) e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sulla necessità di un maggior focus su innovazione, ricerca e digitalizzazione più che sul generico accompagnamento alla crescita fisiologica delle imprese (Start-up, crescita e consolidamento delle imprese).

In termini di **Servizio al Paese**, si conferma l'importanza di dotare lo stesso di opere infrastrutturali che siano ecosostenibili e di riqualificare le infrastrutture sociali del territorio anche alla luce degli obiettivi perseguiti con l'introduzione della Tassonomia Europea delle attività ecosostenibili. Cresce anche l'importanza per gli stakeholder dell'inclusione sociale, digitale e finanziaria per limitare gli effetti potenzialmente negativi della crisi contingente.

Permangono in un'area di media rilevanza tutti i temi afferenti alla **Cura delle persone**, legati, in primis, alla tutela dei dipendenti d'azienda e, in senso più ampio, al rispetto dei diritti umani, che travalicano i soli diritti dei lavoratori diretti per toccare quelli dei clienti, dei fornitori e della società.

Mantengono inalterato il posizionamento i temi relativi alla **Tutela del capitale naturale** nel percepito degli stakeholder, ma cresce l'attenzione al cambiamento climatico per l'azienda sotto la pressione della spinta politico-regolamentare e dell'attenzione posta da investitori e Agenzie di rating.

Infine, in termini di **Approccio responsabile**, si qualifica come tema prioritario per gli stakeholder quello di sviluppare prodotti che sappiano interiorizzare la logica d'impatto.

4.3 IL PIANO STRATEGICO 2022-2024

Il nuovo Piano Strategico 2022-2024 declina le linee strategiche del Gruppo per garantire una crescita sostenibile dell'economia e colmare i ritardi del Paese attraverso l'individuazione delle diverse priorità di azione.

Il Piano, a conferma del ruolo di CDP di volano per la crescita sostenibile del Paese, ha individuato quattro grandi sfide da affrontare per contribuire concretamente al rilancio dell'economia italiana nel prossimo triennio, che rappresentano le quattro direttive strategiche del Gruppo:



CAMBIAMENTO CLIMATICO E TUTELA DELL'ECOSISTEMA



CRESCITA INCLUSIVA E SOSTENIBILE



DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE



RIPENSAMENTO DELLE CATENE DEL VALORE

A queste sfide corrispondono dieci campi di intervento per CDP, che baserà il proprio impegno sul rispetto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo Sviluppo sostenibile, intercettando molte delle missioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Nel dettaglio, la strategia operativa del Gruppo si basa su tre grandi pilastri trasformativi, che impatteranno trasversalmente l'attività di CDP.

1. **Analisi settoriali e politiche di finanziamento e investimento** che indirizzino gli interventi per generare impatti. Le politiche saranno una guida ex ante alle decisioni e permetteranno la misurazione ex post dell'impatto in termini sociali, economici e ambientali, grazie all'introduzione di un nuovo modello di funzionamento. L'intera operatività sarà basata quindi su criteri di selettività delle operazioni esaminate. Per questo, CDP punterà al rafforzamento delle capacità di analisi e alla creazione di Competence Center specializzati per aree tematiche, anche grazie l'attrazione di nuovi talenti: Sviluppo e rigenerazione urbana, Risorse naturali energia e ambiente, Trasporti, Infrastrutture sociali, Innovazione e digitalizzazione.

2. **Rafforzamento dell'advisory e della gestione di fondi pubblici, nazionali ed europei**, soprattutto a beneficio della pubblica amministrazione, con l'intento di orientare gli investimenti verso progetti di qualità.
3. **Ruolo di CDP come Istituto di Promozione e Sviluppo** attraverso l'offerta di strumenti finanziari a disposizione di imprese e Pubblica Amministrazione in modo da coprire ogni necessità nel ciclo di vita di un'azienda o di un progetto, con una forte azione rivolta alla cooperazione internazionale e alla finanza per lo sviluppo. L'azione di CDP dovrà essere addizionale e complementare rispetto alle altre forme di finanziamento disponibili, inclusiva e non divisiva nei confronti del mercato.

CDP incrementerà nel prossimo triennio la propria azione di sostegno alle infrastrutture, alla PA e alle imprese attraverso una politica in grado di stimolare investimenti virtuosi, in linea con i criteri di sostenibilità ESG.

Con riferimento al portafoglio equity, verrà adottata una nuova logica di gestione delle partecipazioni e degli interventi: in quelle strategiche manterrà un ruolo di azionista stabile a presidio di in-

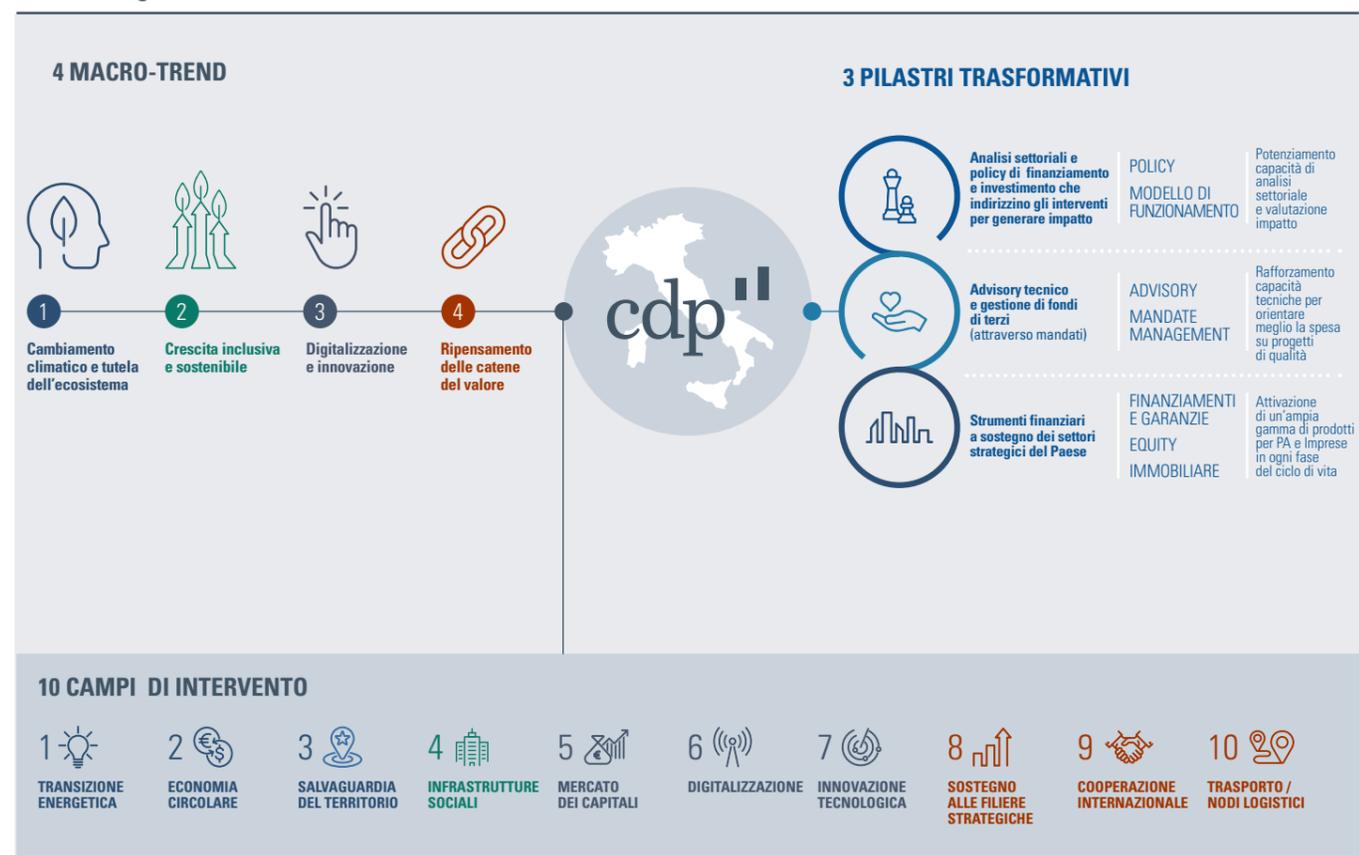
frastrutture o asset rilevanti per il Paese; in quelle finalizzate alla crescita o alla stabilizzazione di imprese in settori chiave, adotterà logiche di uscita e di rotazione di capitale.

Per quanto riguarda il settore immobiliare, oltre a proseguire il suo impegno nel settore del turismo, CDP punterà su Social, Senior e Student housing, con particolare attenzione al Sud Italia, anche in collaborazione con le Fondazioni Bancarie.

Nel complesso, nell'arco del prossimo triennio CDP attiverà investimenti per 128 miliardi a fronte di risorse proprie pari a 65 miliardi e risorse di terzi pari a 63 miliardi. Una crescita che punta a generare un forte impatto a livello economico e sociale, con effetti positivi concreti e tangibili per imprese, pubblica amministrazione e famiglie.

Il Piano Strategico 2022-24 sarà declinato nei prossimi mesi in obiettivi ESG chiari e misurabili.

Piano strategico 2022-2024





5. LE PERFORMANCE 2021

5.1 INCLUSIONE E BENESSERE DELLE PERSONE

Persone competenti, soddisfatte e coinvolte in un ambiente di lavoro aperto. Una cultura aziendale che valorizza la persona nella piena convinzione che inclusività, promozione della diversità e parità di genere rappresentino un'importante leva di creazione di valore.

TEMI MATERIALI



SVILUPPO E FORMAZIONE DELLE PERSONE



DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ



SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO E BENESSERE DEI COLLEGHI



FINANZIARIO

- Risorse finanziarie



SOCIALE-RELAZIONALE

- Relazioni con le proprie persone



INTELLETTUALE

- Know-how, processi e sistemi aziendali



UMANO

- Le persone del Gruppo



UMANO

- **+22%** ore di formazione
- **+3%** dirigenti donne
- **>800** adesioni a "Prevenzione e Benessere 360°"
- **~300** partecipanti a CDP Healthy Program
- **40** congedi di paternità fruiti (+54%)
- **2x** adesioni flexible benefits



5.1.1 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Il Gruppo CDP considera le proprie persone fondamentali per il conseguimento degli obiettivi aziendali e della creazione di valore condiviso e conta su circa 1.500 colleghi che ogni giorno, con impegno, dedizione e responsabilità, assicurano una gestione operativa efficace per contribuire alla promozione della crescita del Paese.

Per questo, nel corso del 2021, il Gruppo ha continuato ad investire in misura rilevante nella gestione delle proprie persone con un incremento della popolazione aziendale pari al 10% rispetto all'anno precedente.

L'impegno del Gruppo è stato costante nell'assunzione di nuove professionalità e di giovani, prediligendo forme contrattuali che assicurino stabilità lavorativa:

94% dei dipendenti è assunto a tempo indeterminato

L'impegno a favore dei dipendenti è proseguito anche attraverso iniziative e progetti promossi per supportare il personale nel rafforzare le proprie competenze e nell'affrontare positivamente i numerosi cambiamenti che la pandemia ha prodotto.

5.1.2 COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE

Il coinvolgimento delle persone è alla base della creazione di una cultura aziendale comune e per questo il Gruppo si è dotato di una serie di strumenti diversificati e integrati con l'obiettivo di agevolare la massima circolazione delle informazioni e condividere i propri obiettivi così da favorire il senso di appartenenza e la partecipazione attiva.



300 NEWS



80 NEWSLETTER



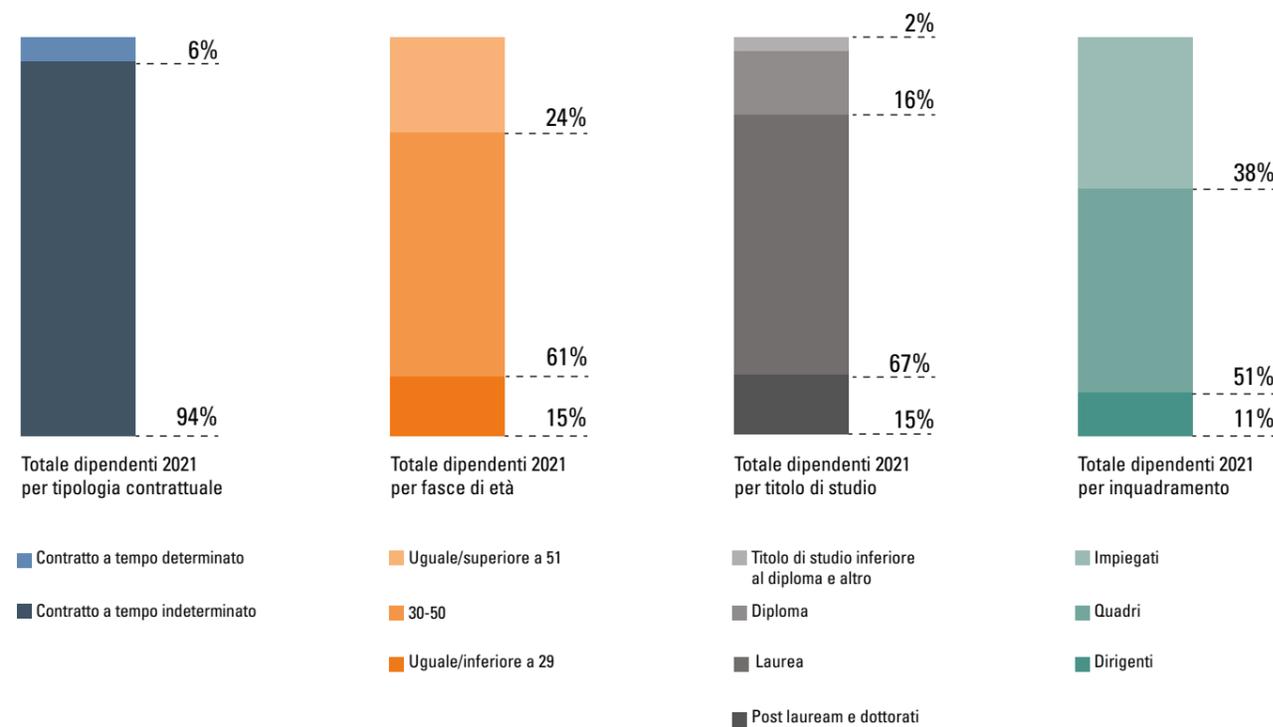
45 WEBINAR ED EVENTI ONLINE¹



4 INIZIATIVE DI ENGAGEMENT

Composizione del personale

1.498² COLLEGHI
(+10% vs 2020³)



¹ Webinar ed eventi online interni ed esterni con inviti alle persone del Gruppo.

² Il dato differisce da quello riportato nella Relazione Finanziaria Annuale 2021 per la differente metodologia di calcolo (maggiori dettagli in Allegato nel par. "Inclusione e benessere delle persone")

³ Sui dati 2020 è stato fatto il restatement per scorporare il gruppo SACE.

Uno dei momenti chiave di questo coinvolgimento è stato il lancio del nuovo Piano Strategico che ha dato il via ad una serie di incontri tra il Vertice e i colleghi di CDP per condividere insieme la nuova strategia di piano. Tali incontri sono stati progettati nel corso del 2021 e iniziati a gennaio 2022.

Un altro strumento tra i più graditi è l'**app noi.cdp**⁴, volta a facilitare l'accesso ai servizi dedicati ai dipendenti direttamente dal proprio smartphone, stimolando il coinvolgimento delle persone e accrescendo il senso di appartenenza.

24.793 Totale sessioni utente (+ 24% Vs 2020)

150.395 Totale pagine visualizzate (+ 53% Vs 2020)

L'applicazione, nel corso dell'anno, si è arricchita di nuovi elementi che ne hanno rafforzato la fruibilità; dal restyling grafico per massimizzare la navigabilità dell'applicazione in tutte le sue aree, al lancio di nuovi servizi, funzionalità e sezioni, tra cui:



Le mie richieste per gestire e monitorare l'avanzamento delle richieste legate al welfare aziendale;



Podcast dedicati alle morning news e agli aggiornamenti macroeconomici del think tank, per rimanere sempre aggiornati sia sui temi trattati dai quotidiani della stampa nazionale, locale ed internazionale sia su specifici temi di analisi economica, finanziaria e industriale;



Marketplace per inserire annunci di vendita/ scambio acquisto nel nostro mercatino dell'usato;



Piattaforma per la gestione spese di servizio e rappresentanza per caricare in pochi e semplici click tutti i documenti per i rimborsi senza stampare;



Card informative dedicate ai principali programmi di formazione lanciati nel corso dell'anno.

5.1.3 SVILUPPO, FORMAZIONE E GESTIONE

Le competenze e le conoscenze di ciascuna persona rappresentano risorse strategiche per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

Per questo, la formazione è un investimento necessario per accrescere la capacità dei colleghi di leggere le nuove sfide e contribuire efficacemente al conseguimento di importanti risultati per il Paese.



>55.000
ore di formazione (+22% vs 2020)



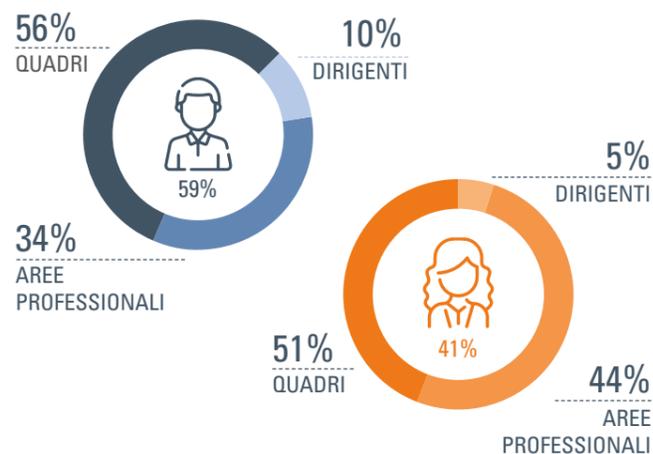
92%
di dipendenti formati nel 2021



37
ore di formazione medie dipendente (+11% vs 2020)

Per tale motivo, anche quest'anno, l'offerta formativa ha mantenuto un ampio ventaglio di proposte, grazie all'elevata diversificazione degli interventi.

Ore di formazione per inquadramento e genere



Ore e tipologia di formazione

17%

SALUTE E SICUREZZA

2%

COMPLIANCE

27%

FORMAZIONE TRASVERSALE

Tra le iniziative formative più rilevanti del 2021, ci sono:

• BOARD INDUCTION

Per 26 Manager di CDP sui sistemi di Corporate Governance e sulle tematiche relative al funzionamento dei C.d.A..

• CDP FINANCIAL MODELING PROGRAMME

Per oltre 100 risorse tra CDP, CDP Equity e CDP Venture Capital con l'obiettivo di far acquisire strumenti per la creazione di un modello finanziario che faccia da upskilling nella capacità di lettura, interpretazione ed applicazione dei principali metodi di valutazione degli investimenti.

• PROGRAMMA DI INDUCTION JUMP

(Join Unconventional Monthly Program)

Programma per i neoassunti del Gruppo CDP rinnovato nel 2021, che ha coinvolto attivamente oltre 160 dipendenti per un totale di 4.500 ore di formazione. Il programma ha previsto anche due iniziative parallele di Mentoring e Job Shadowing.

Da segnalare anche il **programma di formazione sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei**, dedicato al team Programmi Strategici di Business, sugli elementi utili per orientarsi nella programmazione comunitaria e il **programma Train the interviewers** la cui progettazione si è conclusa nel 2021, che sarà dedicato a tutti i potenziali intervistatori per garantire la massima efficacia nei colloqui.

Queste, come altre iniziative "su misura" per la formazione di ruolo, si sono integrate alla tradizionale formazione specialistica per "cataloghi esterni", che ha continuato in ogni caso a svolgere un ruolo importante nel processo di upskilling del Gruppo.

3%

SOSTENIBILITÀ

CORSO E-LEARNING SULLA SOSTENIBILITÀ •
90% della popolazione aziendale

4WEEKS 4 INCLUSION (#4W4I) •
>10% della popolazione aziendale

IMPACT EVALUATION •
11 Colleghi dei team cooperazione, imprese, sostenibilità e think tank

SOSTENIBILITÀ E BUSINESS STRATEGY •
26 Colleghi del Gruppo

SOSTENIBILITÀ E NUOVI MODELLI DI LEADERSHIP •
3 Colleghi di Sostenibilità

SOSTENIBILITÀ E RUOLO DELL'INTERNAL AUDIT •
16 Colleghi dell'Internal Audit

51%

FORMAZIONE TECNICA

Con l'obiettivo di facilitare l'induction e lo sviluppo professionale, invece, sono stati attivati dalla capogruppo nel corso dell'anno **114 percorsi** di mentoring che hanno coinvolto **57 mentor** e **114 mentee**; mentre, per promuovere lo sviluppo delle professionalità del Gruppo, è stato consolidato il processo di mobilità interna, che ha visto coinvolti **117 colleghi**.

Inoltre, sono proseguiti nel corso dell'anno gli incontri con gli HR business partner (>3.500 incontri) offrendo quindi ai colleghi un costante supporto, soprattutto in occasione del superamento del periodo di prova e/o delle evoluzioni professionali di colleghi.

Un altro momento chiave dello sviluppo delle persone è la **valutazione annuale delle performance**, che coinvolge la totalità delle persone CDP. Si tratta di un confronto trasparente tra responsabile/collaboratore in ottica di miglioramento continuo, che promuove consapevolezza, motivazione, sviluppo e dialogo.

Infine, anche la **politica retributiva** del Gruppo è studiata per riconoscere e valorizzare impegno profuso e competenze, per sostenere la motivazione dei dipendenti e per attrarre e trattenere le risorse.

Il processo di determinazione delle retribuzioni è ispirato ai criteri di equità interna e di competitività esterna, in coerenza con gli standard di mercato.

Le retribuzioni sono determinate sulla base del CCNL di riferimento, tenendo conto delle competenze possedute, dell'esperienza maturata e delle responsabilità attribuite, nonché delle best practice del mercato di riferimento.

⁴ Strumento in dotazione ai dipendenti di CDP S.p.A.

Il Gruppo CDP si impegna ad offrire ai propri dipendenti, oltre agli elementi di retribuzione fissa e variabile, un insieme di servizi e benefit sviluppati in coerenza con i principi e le strategie di Gruppo che consentono di avere adeguati livelli di competitività e attrarre le migliori risorse presenti sul mercato.

Con lo scopo di valorizzare tali elementi, ogni anno il Gruppo CDP mette a disposizione dei dipendenti il «Total Reward Statement», un documento rappresentativo del valore complessivo della retribuzione e degli altri servizi offerti ai propri dipendenti.

COMPONENTE VARIABILE

La componente variabile assicura il collegamento tra compenso percepito e performance di breve e lungo termine, premiando i risultati e comportamenti in linea con i valori del Gruppo e allineando gli obiettivi dei singoli alle strategie aziendali di breve e lungo termine.

COMPONENTE FISSA

La componente fissa della remunerazione riconosce al dipendente il ruolo, la professionalità e le responsabilità ricoperte tenendo conto del CCNL di riferimento, delle prassi di mercato e dell'equità interna.

BENEFIT

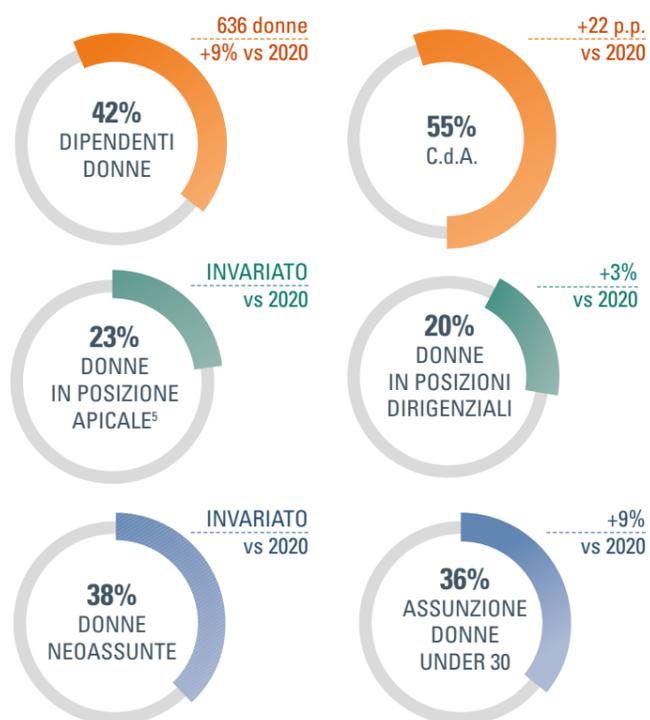
Rappresentano l'insieme di servizi, iniziative e prestazioni messe a disposizione dei dipendenti al fine di completare l'offerta retributiva in linea con le prassi di mercato e con le normative vigenti.

5.1.4 DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Il valore del rispetto della persona e il suo sviluppo professionale sono considerati preminenti dal Gruppo CDP, unitamente alla consapevolezza che il complesso delle capacità relazionali, intellettive, organizzative e tecniche di ogni dipendente rappresentano una risorsa strategica.

Con il lancio del nuovo Piano Strategico 2022-2024, l'inserimento dell'inclusione all'interno dei 5 valori cardine della cultura del Gruppo ha dato conferma dell'impegno sulle tematiche di Diversità, Equità e Inclusione ed ha messo a terra la nuova strategia che avrà l'obiettivo di valorizzare la diversità in ogni sua forma, la parità di genere e l'inclusione, creando un ambiente di lavoro aperto, rispettoso e accogliente dove ciascuno possa esprimere il proprio potenziale.

Pertanto, nella gestione dei rapporti con i dipendenti, a partire dalla selezione e fino alla fine del percorso lavorativo, si garantiscono pari opportunità sulla base delle competenze professionali e della capacità individuali, senza alcun tipo di discriminazione.



In linea con i nostri valori ed obiettivi, nel corso del 2021, sono state attivate una serie di iniziative volte a promuovere una cultura basata sulle pari opportunità, che valorizzi la diversità e l'inclusività.

È stato definito un nuovo processo di acquisizione di risorse, che vede integrati i nuovi principi guida della cultura di CDP nel nuovo Regolamento Selezione e Assunzione del personale. Il nuovo processo ha rafforzato i concetti di trasparenza, pubblicità e imparzialità con l'obiettivo di selezionare le risorse secondo sistemi di valutazione e valorizzazione degli individui, basati esclusivamente sul riconoscimento del loro merito evitando ogni forma di discriminazione.

Tra le novità, in sede di colloquio, è prevista anche la partecipazione di un rappresentante dell'Associazione indipendente Donne Gruppo CDP, costituita a fine 2021, che supporta il processo di selezione, contribuendo alla tutela dei valori di Diversità, Equità e Inclusione.

Inoltre nel corso del 2021, attraverso la sottoscrizione dell'Intesa per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, sono state introdotte ulteriori misure volte a rendere l'ambiente lavorativo sempre più flessibile, favorendo un maggior equilibrio tra vita privata e lavoro, e attento alle diversità e pari opportunità.

Tra le varie iniziative si segnalano:

- l'istituzione di una **Commissione Bilaterale in materia di parità di trattamento e uguaglianza di opportunità tra lavoratrici e lavoratori in CDP** al fine di condividere le politiche e le iniziative e sviluppare un confronto attivo su tali tematiche;
- la nomina di un **Diversity, Equity & Inclusion (DE&I)⁶ manager** per definire la strategia aziendale su parità di trattamento e inclusione, favorendone e monitorandone l'attuazione;
- vengono riconosciuti ed estesi ai dipendenti che formano **coppie omosessuali**, ai componenti delle **coppie di fatto** o a coloro che hanno costituito un'**unione civile** i **trattamenti e gli istituti** previsti dalle fonti nazionali e/o aziendali per le sole coppie eterosessuali;
- l'introduzione di una serie di **nuove misure** in favore della **genitorialità** tra cui:
 - l'estensione fino a 30 giorni del congedo di paternità;
 - l'estensione del congedo di malattia per i figli fino al compimento del sesto anno di età;
 - l'introduzione del permesso retribuito, fino a 3 giorni l'anno, per l'inserimento dei figli fino alle scuole di infanzia;
 - l'aumento del contributo per le borse di studio dei figli dei dipendenti;
 - il congedo per vittime di violenza e discriminazione;
 - nuove iniziative a sostegno della disabilità (contributi economici per spese sanitarie sostenute dai dipendenti con accertata invalidità permanente e/o per ogni figlio a carico con accertata grave disabilità);
- l'attenzione alla conciliazione tra vita lavorativa e vita privata e al benessere delle persone, con l'impegno formale a garantire il **"diritto alla disconnessione"**.

CDP promuove una cultura di maggiore condivisione dei compiti genitoriali e misure volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Infatti nel corso del 2021 è aumentata, rispetto all'anno precedente, la fruizione dei congedi di paternità (26 vs 40) nonché quelli di maternità (44 vs 53).

Infine, durante il 2021, CDP ha aderito a iniziative volte a favorire l'inclusione e la parità di genere:

- "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla"** campagna promossa dalla Commissione Europea per promuovere l'equilibrio di genere nell'ambito di dibattiti ed eventi

pubblici, introducendo così l'impegno a garantire la parità di genere negli eventi che vedono la partecipazione di rappresentanti di CDP;

- "4 Weeks 4 Inclusion (#4W4I)"**, iniziativa curata da TIM in cui oltre 200 aziende di vari settori si sono unite per promuovere, diffondere e valorizzare la cultura della diversità e dell'inclusione, grazie a un fitto programma di eventi condivisi, webinar, digital labs e gruppi creativi. CDP ha contribuito realizzando un webinar che ha approfondito il tema dell'imprenditoria al femminile;
- Women's Forum G20** evento che si è tenuto per la prima volta in Italia, nell'ambito della Presidenza italiana del G20, con l'obiettivo di mettere il mondo femminile al centro della ripresa post pandemia. Durante il Forum, l'AD di CDP, Dario Scannapieco, insieme ad altri CEO delle maggiori società italiane e internazionali, ha sottoscritto il CEO Champion Commitment **"Towards the Zero Gender Gap"**, rafforzando così l'impegno dell'azienda a favore della parità di genere, la diversità e l'inclusione;
- Sistema Scuola Impresa** che coinvolge alcune colleghe di CDP con formazione Stem identificate quali Role Model per orientare gli alunni delle scuole medie e superiori ai mestieri del futuro superando gli stereotipi di genere.

ASSOCIAZIONE DONNE CDP

Dialogo e confronto, impegno individuale e collettivo, coinvolgimento e condivisione di esperienze e competenze per promuovere l'uguaglianza di genere. Con questa finalità è nata a novembre 2021 l'Associazione Donne Gruppo CDP, associazione libera, indipendente e senza scopo di lucro.

OBIETTIVI: valorizzare il ruolo delle donne all'interno del Gruppo e nella società civile

MISSION: favorire l'inclusione e la non discriminazione, sostenendo l'occupazione e l'imprenditoria al femminile

AMBITI DI INTERVENTO:

- Seminari e formazione
- Volontariato
- Networking
- Partnership

220 ADESIONI

al 28 febbraio 2022

5.1.5 BENESSERE DEI COLLEGHI

Il benessere dei colleghi è considerato un fattore di primaria importanza nello svolgimento delle attività quotidiane. Per questo, il Gruppo CDP mette a disposizione in maniera integrata e continua iniziative di *people caring* che hanno l'obiettivo di accrescere e sostenere il benessere lavorativo e familiare dei propri dipendenti, nonché offrire strumenti utili a gestire al meglio il nuovo stile di vita e le nuove modalità di lavoro, anche in risposta al perdurare dell'emergenza Covid-19.

⁵ Dato Capogruppo. A livello di Gruppo il dato si attesta al 21%. Per posizioni apicali si intende: I e II linea (Capogruppo) e I linea (società soggette a D&C) a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

⁶ Nominato a febbraio 2022.

INIZIATIVE DI WELFARE

WELLBEING

- Servizio di Live Training con sessioni fitness disponibili anche online (**oltre 800 video on demand, 20 lezioni live giornaliere e 2 masterclass settimanali ad hoc** per i dipendenti del Gruppo CDP)
- Servizio di Training in presenza con la possibilità di acquistare abbonamenti sportivi a prezzi vantaggiosi
- Servizio di ascolto e supporto psicologico a distanza
- Mediorner e visite di controllo gratuite con medici specializzati
- Sensibilizzazione sui temi della prevenzione "Ottobre Rosa" e "Prevenzione al maschile"
- Assistenza sanitaria e polizza infortuni
- Campagna di sensibilizzazione per la vaccinazione antinfluenzale

GENITORIALITÀ

- Congedo di paternità per i papà fino a 30 giorni
- Congedo per malattia bambino da 0 a 6 anni fino a 30 giorni
- Fino a 3 giorni di permesso per l'inserimento all'asilo nido o alla scuola dell'infanzia
- Parcheggi rosa per le dipendenti durante tutta la gravidanza
- Borse di studio e contributi scolastici per i figli dei dipendenti dall'asilo nido fino all'università
- Seminari di "Security Awareness per i più giovani" organizzati per i dipendenti e per i loro figli (**>330 partecipanti**)
- "Summer school, tutoring e...tanto altro!" progetto di formazione e orientamento dedicato ai figli dei dipendenti in età compresa tra i 6 e i 18 anni (**137 adesioni**)
- Programmi di orientamento universitario (**420 adesioni**)

MOBILITÀ E TRASPORTI

- Contributo per il trasporto pubblico
- Convenzione sharing mobility con scooter elettrici: n. 150 abbonamenti per i dipendenti

ALTRE INIZIATIVE

- Convenzioni e promozioni per la cultura, lo sport e il tempo libero
- Servizio di delivery food
- Mutuo prima casa
- Previdenza complementare
- Assistenza fiscale
- Sportelli in sede: ufficio postale, filiale bancaria e broker assicurativo

Particolare attenzione è stata data nel corso dell'anno alle iniziative per favorire il benessere di dipendenti e delle loro famiglie. In quest'ottica è stato lanciato per tutti dipendenti del Gruppo il Progetto Prevenzione e Benessere 360°, basato su tre pilastri:



PREVENZIONE

Lancio di una campagna di prevenzione, per dipendenti e familiari, con test genetico e consulto con medico specialista per valutare il rischio di sviluppare alcune patologie, tra cui tumore al seno per le donne e alla prostata per gli uomini (**>500 adesioni complessive**);



ASCOLTO

Lancio di 2 Focus Group tematici "Lotta contro il fumo", "Salute Mente Corpo" (**>50 adesioni**);



WELLBEING

Lancio della *challenge* digitale "CDP Healthy Program" che ha coinvolto i dipendenti del Gruppo CDP in competizioni a squadre, per incentivare uno stile di vita salutare

- **~300 partecipanti**;
- **3.434 ore di sport praticate**;
- **713 sfide lanciate**;
- **più di 65 milioni di passi**;
- **26.000 Km percorsi**.

L'attenzione del Gruppo CDP si è estesa anche alle famiglie, con il lancio del progetto "Summer school, tutoring e...tanto altro!" un nuovo programma di formazione e orientamento dedicato ai figli dei dipendenti in età compresa tra i 6 e i 18 anni, caratterizzato da un'ampia gamma di iniziative realizzate con partner di eccellenza e per specifiche fasce di età.

- Per i bambini e ragazzi delle **Scuole Elementari e Medie (6 – 14 anni)** è stato lanciato l'innovativo programma di *tutoring* digitale nella quale tutor esperti di didattica e pedagogia hanno supportato i ragazzi nella fase finale dell'anno scolastico (**70 alunni coinvolti con 500 ore complessive di tutoring erogate**);
- Per i ragazzi del primo biennio delle **Scuole Superiori (15 – 16 anni)** è stata prevista la possibilità di scegliere due opzioni per i **corsi estivi** che hanno registrato la partecipazione di **circa 50 ragazzi**:
 - **Corso di coding e robotica** per imparare a combinare più strumenti digitali in un mix totalmente inedito ed entusiasmante per dare vita a robot 3D creati attraverso diversi strumenti di modellazione, favorendo lo sviluppo delle competenze digitali;
 - **Corsi di canto, recitazione, pittura, fotografia, chitarra e pianoforte**;
- Per i ragazzi del secondo biennio delle **Scuole Superiori (17 – 18 anni)** è stata prevista la possibilità di scelta di una **Summer School** con uno tra i principali atenei italiani (**17 adesioni complessive**).

Anche nel 2021, cogliendo le opportunità offerte dalla normativa vigente, è stata data a tutti i dipendenti l'opportunità di convertire una parte del premio aziendale in prestazioni e servizi tramite un'apposita piattaforma welfare.

FLEXIBLE BENEFITS ADESIONI **2x** VS 2020

Alla luce del perdurare dell'emergenza epidemiologica legata al Covid-19, nel 2021 è stato confermato lo Smart Working semplificato quale modalità principale di esecuzione della prestazione lavorativa.

~100% DIPENDENTI IN SMART WORKING

Con l'obiettivo di promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso una modalità flessibile e autonoma, il Gruppo ha sottoscritto con le rappresentanze sindacali il nuovo accordo di Smart Working che regolerà l'utilizzo dello strumento al termine della normativa emergenziale.

5.1.6 SALUTE E SICUREZZA

Gli obiettivi del Gruppo riguardo l'organizzazione della sicurezza e della salute, sono partecipati da tutti i livelli organizzativi, condivisi e verificati dalle strutture preposte.

Attraverso la creazione e lo sviluppo di un proprio Sistema di Gestione, certificato ISO 45001, le società CDP S.p.A., CDP Immobiliare, CDP SGR e Fintecna, si prefiggono l'obiettivo di garantire la compliance normativa, di prevenire e minimizzare i rischi aziendali legati alla salute e sicurezza sul lavoro e di perseguire opportunità continue di miglioramento.

Le società del Gruppo, inoltre, in relazione alle proprie tipologie di attività, si prefiggono di adottare, in termini di salute e sicurezza, anche una metodologia di carattere preventivo.

Particolare importanza viene attribuita all'analisi dei pericoli e dei rischi ivi connessi svolta dal Datore di Lavoro, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) ed Medici Competenti sintetizzata nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Inoltre, così come previsto dalla normativa di riferimento, le società del Gruppo CDP verificano periodicamente i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, raccolti all'interno del DVR che contiene anche l'insieme di procedure e misure volte a minimizzarli.

Nell'identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi, con il proseguimento del periodo di emergenza sanitaria da rischio Covid-19, sono proseguite le iniziative per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro.

L'emergenza sanitaria ha avuto impatto sull'organizzazione del Gruppo intensificando e rafforzando gli strumenti di supporto e i presidi di salute e sicurezza all'interno delle sedi, senza tuttavia generare criticità o limitazioni alle attività aziendali.

Misure anticovid adottate a tutela dei dipendenti



950 Kit protezione
>28.000 Mascherine chirurgiche e FFP2
~180 litri di gel mani
>3500 Tamponi gratuiti
35 termometri digitali e scanner



Convenzioni con **2** parcheggi per le sedi di Roma



Casella di posta dedicata al supporto in materia Covid-19
 Creazione del canale Teams "Help desk green pass"

Tutte le misure adottate sono coordinate e monitorate dalla Task Force interna, attivata a febbraio 2020 composta da rappresentanti delle unità del Gruppo, che segue il costante monitoraggio e la continua valutazione della situazione di emergenza legata alla diffusione del Covid-19. L'aggiornamento delle linee guida avviene anche a seguito della consultazione attiva delle Rappresentanze dei Lavoratori e nel rispetto di quanto previsto nel **protocollo di intenti sulle misure di contrasto e di contenimento della diffusione del Covid-19 nel gruppo CDP**.

Infine, tra le attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi di tutela della salute e sicurezza dei dipendenti, figurano la formazione continua dei lavoratori prevista dal D. Lgs 81/08 (formazione generale e specifica, dirigenti, RLS, ASPP, primo soccorso etc.), corsi specifici ad hoc organizzati da ciascuna società sulla base delle esigenze di volta in volta individuate e le campagne di sensibilizzazione e coinvolgimento del personale, tra cui il progetto "Defibrillatori salvavita" che ha previsto l'organizzazione di corsi teorico-pratici sulle tecniche di rianimazione cardiopolmonare (Basic Life Support), con la partecipazione di 121 dipendenti.



9.582 ore di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (+33,8% vs 2020);



6 infortuni sul lavoro di cui 5 in itinere, ma nessuno di grave entità

5.2 INTEGRITÀ, TRASPARENZA E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

Un dialogo aperto, costruttivo e trasparente con tutti i portatori d'interesse del Gruppo CDP per coinvolgere le comunità e accompagnare il territorio con imparzialità, integrità e responsabilità nella creazione di valore e prosperità condivisi.

TEMI MATERIALI



FINANZIARIO
• Risorse finanziarie



SOCIALE-RELAZIONALE
• Relazione con gli stakeholder



UMANO
• Le persone del Gruppo



SOCIALE E RELAZIONALE

- **>45.000** interazioni con gli stakeholder
- **93%** stakeholder soddisfatti dal servizio offerto dal Gruppo
- **>3.700** incontri commerciali
- **100%** fornitori valutati sulla base di criteri sociali

FISICO-PRODUTTIVO
• **+50%** Spazi CDP sul territorio

5.2.1 TRASPARENZA E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

La **trasparenza delle relazioni** e la **qualità del servizio** offerto sono per il Gruppo elementi imprescindibili per sviluppare un dialogo costante e costruttivo con i propri stakeholder.

Per monitorare in maniera puntuale ed efficace le relazioni con i propri stakeholder, nel corso del 2021 CDP ha lanciato una **survey online** che misura la percezione della qualità e della trasparenza del rapporto. Sono stati coinvolti oltre 100 stakeholder appartenenti a diverse categorie, tra cui clienti, partner e fornitori.

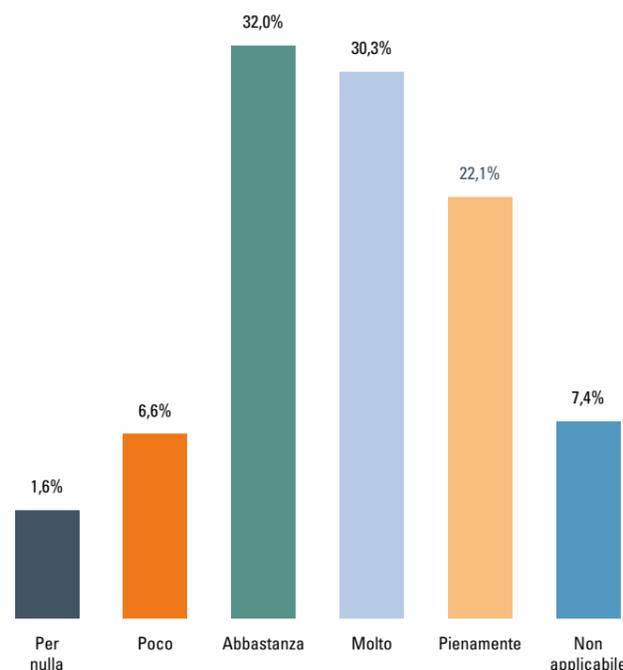
52% degli stakeholder ritiene che la relazione con il Gruppo abbia contribuito in maniera rilevante alla creazione di valore condiviso di lungo termine

68% si ritiene soddisfatto della frequenza con cui è coinvolto

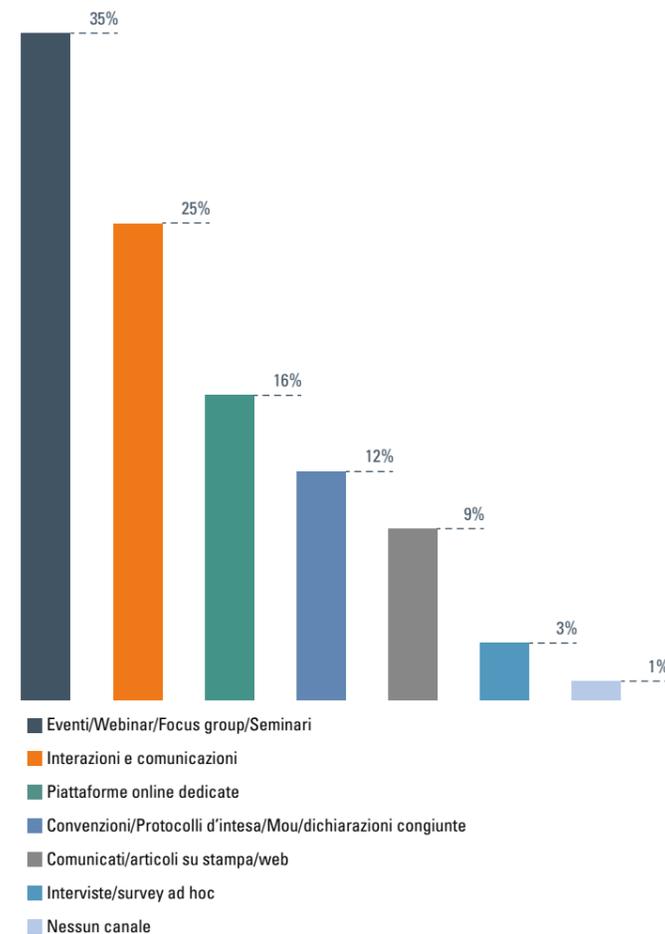
98% si informa su attività e risultati di Sostenibilità del Gruppo

93% si ritiene soddisfatto delle modalità, della velocità e del servizio offerto dal Gruppo

Survey sulla trasparenza nel rapporto con gli stakeholder: % di risposte alla domanda "quanto ritiene che grazie alla sua relazione con CDP sia stato possibile creare valore condiviso a lungo termine?"



Canali e/o strumenti utilizzati maggiormente dagli stakeholder



Per il Gruppo, mantenere un **dialogo costante** e instaurare un rapporto costruttivo è di fondamentale importanza al fine di allineare la propria strategia allo sviluppo economico e sociale del Paese.

I principali strumenti di coinvolgimento utilizzati e i KPI 2021

- Incontri/consultazioni periodiche >8.000
- Articoli su stampa e web 3.500
- Social media 1.400
- Newsletter >800
- Webinar ed eventi online >500
- Focus group/laboratori >170
- Comunicati stampa >140

STAKEHOLDER	INIZIATIVE DI COINVOLGIMENTO	PRINCIPALI KPI
 AZIONISTI	<ul style="list-style-type: none"> • Interazioni e comunicazioni • Webinar, focus group e seminari • Convenzioni/protocolli di intesa/MoU/dichiarazioni congiunte 	<ul style="list-style-type: none"> • >340 • >45 • 40
 CONTROPARTI	<ul style="list-style-type: none"> • Interazioni e comunicazioni • Webinar, focus group e seminari • Convenzioni/protocolli di intesa/MoU/dichiarazioni congiunte • Customer care 	<ul style="list-style-type: none"> • >5.000 • >250 • 118 • 25.000
 DIPENDENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri/consultazioni periodiche • Comunicazioni/newsletter • Webinar, focus group e seminari • Convenzioni/protocolli di intesa/MoU 	<ul style="list-style-type: none"> • >3.500 • >400 • 48 • 19
 REGOLATORI E POLICY MAKER	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi • Incontri/consultazioni periodiche • Paper 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 • 51 • 1
 MINISTERI E ISTITUZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri/consultazioni periodiche • Convenzioni/protocolli di intesa/MoU 	<ul style="list-style-type: none"> • 600 • 10
 COMUNITÀ FINANZIARIA (INVESTITORI E AGENZIE DI RATING)*	<ul style="list-style-type: none"> • Conferenze/Eventi Comunità Finanziaria • Meeting Agenzie Rating • Interazioni one to one 	<ul style="list-style-type: none"> • 4 • 5 • 1
 PARTNER	<ul style="list-style-type: none"> • Interazioni e comunicazioni • Webinar, focus group e seminari • Convenzioni/protocolli di intesa/MoU/dichiarazioni congiunte 	<ul style="list-style-type: none"> • >2.300 • >300 • 159
 FORNITORI	<ul style="list-style-type: none"> • Interazioni e comunicazioni • Focus group/laboratori • Convenzioni/protocolli di intesa/MoU 	<ul style="list-style-type: none"> • >1.600 • 8 • 50
 PEERS	<ul style="list-style-type: none"> • Interazioni e comunicazioni • Webinar e seminari • Convenzioni/protocolli di intesa/MoU 	<ul style="list-style-type: none"> • >400 • 9 • 2
 MEDIA E OPINION MAKER	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri/consultazioni periodiche • Webinar e seminari • Comunicati stampa • Focus group/laboratori • Articoli su stampa e web • Comunicazioni sui social media • Campagne stampa/digital 	<ul style="list-style-type: none"> • >30 • 9 • >140 • 7 • 3.500 • 1.400 • 6
 RISPARMIATORI POSTALI	<ul style="list-style-type: none"> • DM, SMS e notifiche in APP bancoposta, assistenza 	<ul style="list-style-type: none"> • 4 mln di risparmiatori raggiunti

Con riferimento al dialogo con le imprese, CDP ha proseguito l'attività del Programma "Officina Italia", dedicato al confronto con un panel di circa 200 imprese clienti sia per valutare la *customer experience*, sia per approfondirne le esigenze al fine di migliorare l'offerta di prodotti e servizi.

Nel 2021 è stato svolto 1 focus group dedicato al tema della sostenibilità ed elaborata una *survey* che ha evidenziato, rispetto all'anno precedente, un incremento di 12 punti percentuali di imprese che si ritengono pienamente soddisfatte dell'esperienza con CDP.

È stato inoltre potenziato il servizio di *Customer Care* con la creazione di team specialistici per la clientela Imprese ed Enti pubblici, con l'obiettivo di gestire le richieste informative e di assistenza degli stakeholder, in modo sempre più specifico ed esaustivo.

5.2.3 LA VICINANZA AL TERRITORIO

La capillarità del servizio è da sempre un punto cardine della strategia di CDP, che si impegna quotidianamente a sostenere l'innovazione e la competitività di imprese e pubbliche amministrazioni dislocate su tutto il territorio. Negli ultimi anni, al fine di supportare al meglio imprese e pubbliche amministrazioni locali, la capillarità delle sedi è diventata un tema di primaria importanza per il Gruppo, che ha deciso di investire nella realizzazione di un'innovativa rete di punti di riferimento operativi e nella costruzione di nuovi uffici di rappresentanza.

A tal fine, nel 2019, CDP ha inaugurato a **Verona** la prima delle nuove sedi territoriali che ha rappresentato il punto di partenza del

Sedi CDP in Italia

SEDI ISTITUZIONALI	UFFICI TERRITORIALI	SPAZIO CDP
<ul style="list-style-type: none"> • Roma (3) • Milano 	<ul style="list-style-type: none"> • Torino • Milano • Verona • Genova • Firenze • Ancona* • Roma • Napoli • Bari* 	<ul style="list-style-type: none"> • Trento - Rovereto • Padova** • Parma** • Modena • Forlì • Perugia • L'Aquila** • Chieti • Campobasso** • Potenza** • Cosenza** • Cagliari - Sassari

percorso d'intensificazione della sua relazione con gli stakeholder locali. L'esperienza di Verona è stata replicata successivamente anche in altri **8 uffici territoriali**, di cui **2 aperti nel 2021**.

Inoltre, al fine di rafforzare la vicinanza con importanti stakeholder territoriali, quali Fondazioni di origine bancaria e Camere di Commercio locali, e aumentare le interazioni con imprese e Enti Locali del territorio, nel 2021 il Gruppo ha proseguito la realizzazione di punti informativi CDP (c.d. "Spazi CDP") nelle loro sedi. Nel 2021 sono stati aperti **6 nuovi Spazi CDP**, che si aggiungono agli altri **6 aperti negli anni precedenti**.

Con riferimento alle interazioni con il tessuto imprenditoriale, nel 2021 sono stati svolti oltre 3.700 incontri commerciali che hanno portato alla finalizzazione di 136 operazioni dirette per oltre 2,2 €mln.

Per rafforzare l'efficacia delle aperture dei presidi territoriali CDP ha inoltre organizzato, anche con il coinvolgimento di *partner* territoriali (es. Fondazioni Bancarie, Confindustria, Finanziarie Regionali, ANCI, UNCEM, GSE, etc.), 16 *webinar* formativi per la presentazione di prodotti e servizi del Gruppo CDP e per la condivisione di temi e studi economici territoriali, che hanno visto la partecipazione di circa 1.400 interlocutori fra imprese ed Enti Locali.

A seguito dell'avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dell'assunzione dell'impegno a supportare gli Enti Locali e le principali associazioni di categoria coinvolte nella sua attuazione, il Gruppo ambisce ad aumentare ulteriormente la sua presenza sul territorio con la **nuova apertura** durante il 2022 di **5 Uffici Territoriali** e **1 Spazio CDP**.



* Uffici territoriali aperti nel 2021

** Spazio CDP aperti nel 2021

5.2.4 LA TRASPARENZA E IL DIALOGO CON I FORNITORI

Il Gruppo CDP ritiene che il riconoscimento della valenza sociale e ambientale della relazione con i fornitori sia necessario per valorizzare il capitale sociale-relazionale lungo tutta la catena del valore.

I fornitori sono selezionati mediante un **processo di approvvigionamento trasparente**, volto a massimizzare i vantaggi economici, produttivi, sociali e ambientali al fine di collaborare con operatori affidabili, capaci sotto il profilo tecnico-economico, orientati alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nel pieno rispetto dei diritti umani. Il processo inizia con la richiesta di accreditamento da parte dei fornitori all'interno del "Portale Fornitori".

L'accREDITAMENTO nel Portale è subordinato all'**accettazione di una serie di clausole** da parte dei fornitori (e.g. Codice di comportamento, osservanza delle norme e prescrizioni in materia di collocamento, tutela dei minori, contribuzione, assistenza, previdenza, salute e sicurezza sul lavoro) e alla **verifica** di una serie di **informazioni** (e.g. assenza di condanne o misure interdittive previste da D.Lgs 231/2001) e **certificati ESG** da parte di CDP.

 ISO 14001, EMAS, ISO 5001

 OHSAS 18001, ISO 45001

 ISO 3700, SA8000, ISO 27001, ISO 9001

I fornitori vengono selezionati attraverso un'approfondita valutazione e nel rispetto di determinati requisiti: economicità, efficacia, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità.

La catena di fornitura del Gruppo CDP è rappresentata in gran parte da acquisti connessi a spese generali e per gli immobili, servizi di ICT e consulenziali, pubblicità, formazione e lavori. Il Gruppo si è dotato di un "Portale fornitori" utilizzato per effettuare le procedure di affidamento degli appalti di beni, servizi e lavori; ove nel Portale non si riscontrino fornitori idonei, le singole società del Gruppo ricorrono ad apposite ricerche di mercato.

Oltre alle attività di qualificazione e di valutazione, il Gruppo prevede un costante monitoraggio delle performance dei fornitori. Esiste, infatti, un meccanismo di vendor rating, basato sulla valutazione trimestrale di specifiche dimensioni tecniche quali tempi, qualità, compliance, sicurezza sul lavoro.

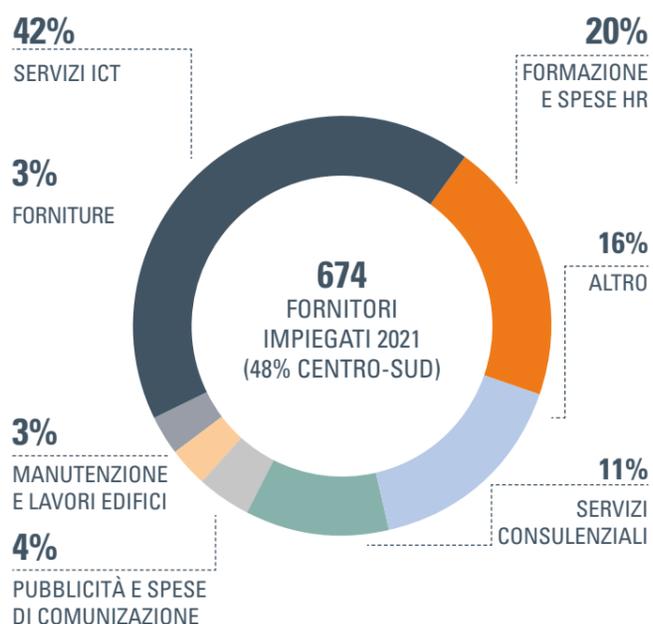
Tutti i fornitori del Gruppo CDP per essere qualificati, selezionati o contrattualizzati devono dichiarare di non aver commesso reati connessi all'associazione mafiosa, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, contrabbando di tabacchi, traffico illecito di rifiuti, partecipazione a organizzazioni criminali, reati di corruzione, traffico di influenze illecite, esercizio abusivo

della professione, inadempimenti e frodi, corruzione tra privati, reati di terrorismo, riciclaggio, reati societari, connessi allo sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, reati di cui al D.Lgs. 231/2001. Nei contratti di CDP con i fornitori sono previste specifiche clausole volte ad assicurare l'assoluta osservanza di tutte le norme e le prescrizioni in materia di diritto dei lavoratori, rispetto dei contratti collettivi nazionali applicabili, del diritto di libera associazione e tutela dei minori, contribuzione, assistenza e previdenza, tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Nei contratti viene altresì richiesto il rispetto da parte degli appaltatori e subappaltatori di riconoscere ai lavoratori il trattamento economico e normativo così come previsto dai contratti collettivi di lavoro.

CDP ritiene che la costruzione di una relazione positiva con i fornitori passi anche attraverso attività di ascolto e dialogo. Pertanto, nel 2021, anche ai fornitori è stata sottoposta una survey relativa alla qualità e alla trasparenza percepite nel rapporto con il Gruppo CDP.

96% è soddisfatto dell'interazione con il Gruppo.

Distribuzione del totale ordinato 2021¹



Valutazione dei fornitori

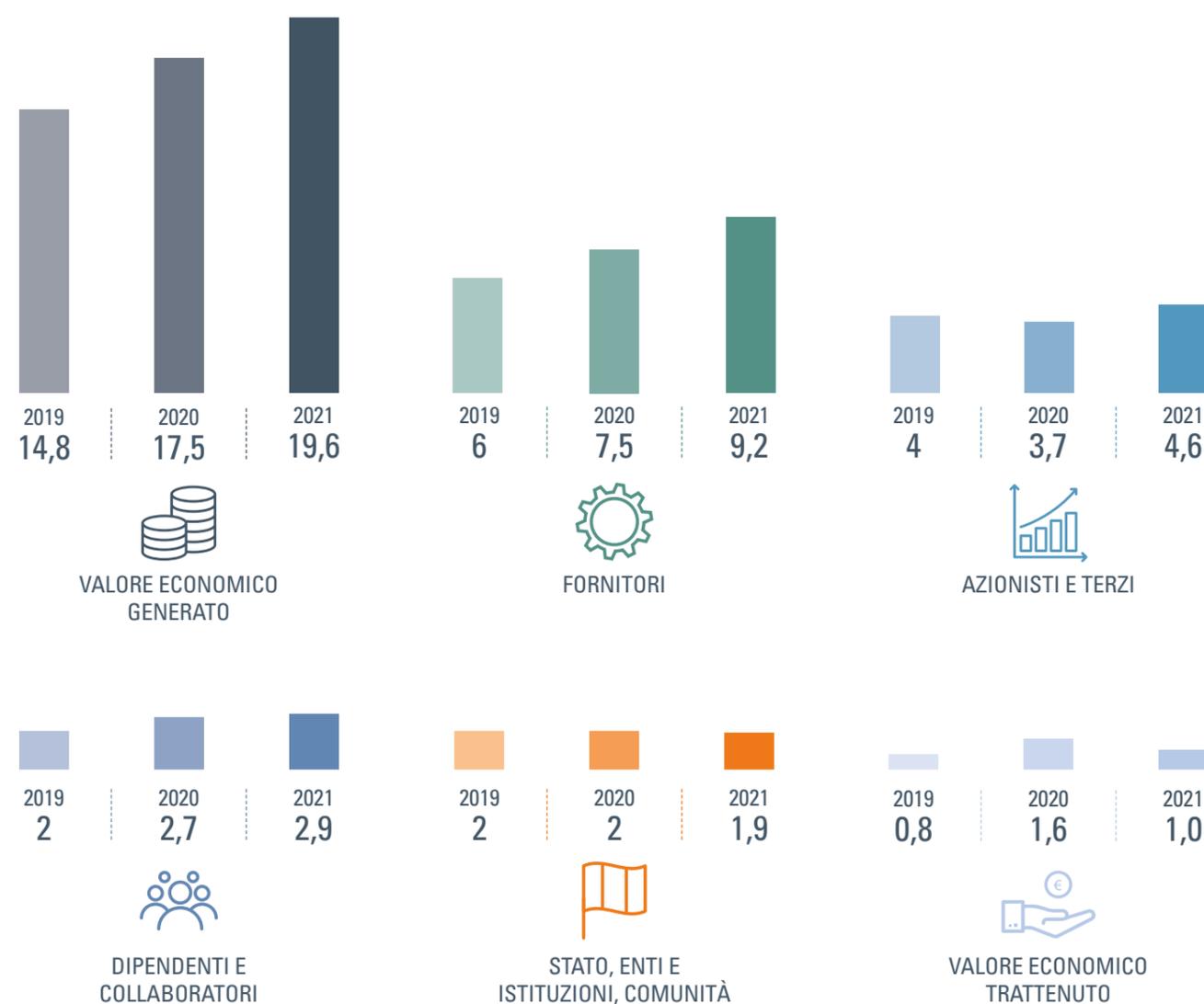
100% DEI NUOVI FORNITORI VALUTATI SULLA BASE DI CRITERI SOCIALI (in linea con il 2020)

97% DEI NUOVI FORNITORI VALUTATI IN MATERIA DI CORRUZIONE E ILLEGALITÀ (in linea con il 2020)

75% DEI NUOVI FORNITORI VALUTATI SULLA BASE DI CRITERI AMBIENTALI (+14% vs 2020)

¹ Il dato si riferisce a CDP S.p.A. e le percentuali fanno riferimento all'importo totale dell'ordinato 2021. Tale importo differisce dal totale delle spese riportate all'interno della Relazione sulla Gestione.

Valore economico generato e distribuito agli stakeholder² (dati in €/Mld)



Il valore economico generato ("VEG") esprime la misura della ricchezza prodotta dal Gruppo determinato a partire dai dati contenuti nel Bilancio consolidato, redatto in conformità alla Circolare n. 262 della Banca d'Italia "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione". Il perimetro di riferimento differisce da quello del Bilancio Integrato ed è il medesimo del bilancio consolidato del Gruppo CDP.

Il VEG del Gruppo CDP, pari nel 2021 a 19,630 €Mld (17,453 €Mld nel 2020), è rappresentato dal Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa, al quale si aggiungono le quote di utili e perdite realizzati su partecipazioni e investimenti, e gli altri proventi netti di gestione. Si segnala che i dati differiscono da quelli del conto economico consolidato esposti nella Relazione Finan-

ziaria Annuale 2021 e 2020 per l'esclusione delle componenti di utili/perdite non realizzate, esposte a voce propria.

Il VEG risulta, per la maggior parte, distribuito alle controparti con le quali il Gruppo CDP si rapporta, per un totale di 18,621 €Mld nel 2021 (15,835 €Mld nel 2020) pari circa al 95% del VEG (91% nel 2020). Il restante ammontare, pari a 1,009 €Mld (1,618 €Mld nel 2020), rappresenta la quota di VEG trattenuto dal Gruppo³.

Le informazioni sulla creazione e distribuzione del valore economico forniscono un'indicazione di base sulla creazione di ricchezza da parte dell'organizzazione per gli stakeholder, per un'analisi più approfondita della situazione finanziaria e delle performance dell'impresa si rinvia al Bilancio Consolidato del Gruppo.

² Il calcolo è effettuato in coerenza con gli standard di riferimento a livello internazionale, tenendo conto delle direttive interpretative e metodologiche delle linee guida redatte in materia di Bilancio di sostenibilità dall'Associazione Bancaria Italiana, e delle peculiarità del Gruppo CDP.

³ Il Valore Economico Trattenuto è rappresentato dalle rettifiche/riprese di valore e accantonamenti, dalle imposte anticipate e differite e dall'utile consolidato nettato dei dividendi distribuiti e delle capitalizzazioni per lavori interni.

5.3 SOSTEGNO AL TERRITORIO

L'impegno quotidiano per territori resilienti e sostenibili tramite: la promozione di infrastrutture ad alto impatto sociale, gli interventi per favorire la competitività del tessuto produttivo, l'inclusione finanziaria e per rafforzare il capitale umano, artistico e culturale italiano.

TEMI MATERIALI



DISPONIBILITÀ
DI INFRASTRUTTURE
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



RIQUALIFICAZIONE
DEL TERRITORIO
E INFRASTRUTTURE SOCIALI



INCLUSIONE
SOCIALE, DIGITALE
E FINANZIARIA



FINANZA
SOSTENIBILE
E DI IMPATTO



FINANZIARIO
• Risorse finanziarie



UMANO
• Le persone
che lavorano
nel Gruppo



SOCIALE-RELAZIONALE
• Relazioni
con gli stakeholder



INTELLETTUALE
• Know-how, processi
e sistemi aziendali



SOCIALE-RELAZIONALE

- **3.992** beneficiari di interventi di social housing
- **+8.000** studenti beneficiari di interventi di edilizia scolastica



FISICO-PRODUTTIVO

- **>17.000** imprese finanziate
- **3** nuovi ospedali con 1.542 posti letto



NATURALE

- **80.000 mq** oggetto di adeguamento sismico e antincendio
- **150** edifici oggetto di riqualificazione energetica

5.3.1 PER REALIZZARE INFRASTRUTTURE A ELEVATO IMPATTO SOCIALE

Da oltre dieci anni, CDP è impegnata a promuovere e sostenere lo sviluppo del **social housing** in Italia, attraverso un fondo di fondi, il "Fondo Investimenti per l'Abitare" ("FIA") gestito dalla controllata CDP Immobiliare SGR ("CDPI SGR").

Al fine di orientare le proprie attività verso lo sviluppo sostenibile, CDPI SGR contribuisce alla realizzazione di iniziative che promuovono il riutilizzo di aree, siti ed edifici in disuso e/o sottoutilizzati nelle città italiane che, in un'ottica di rigenerazione urbana, vengono riqualificati e convertiti per essere restituiti alle comunità locali.

In questa prospettiva, anche nel 2021 è proseguito l'impegno della società nello sviluppo di progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana, con iniziative volte a dare nuova vita ad aree storiche ed edifici industriali abbandonati e non più utilizzabili delle città italiane, al fine di creare nuovi spazi abitativi sostenibili, con finalità sociali, destinati alle fasce più deboli della popolazione (famiglie a basso reddito, giovani, studenti, anziani).

PROGETTI REALIZZATI 2021

27 progetti di Social Housing

1.804 alloggi sociali ad alta efficienza energetica (84% >A)

3.992 beneficiari

2.452 € risparmio medio annuo per famiglia

>30.000 mq riqualificati

Le infrastrutture sociali sono l'ossatura necessaria per il buon funzionamento e sviluppo di una società civile: scuole, ospedali, carceri, ma anche reti dei trasporti, come strade e ferrovie, sono cruciali non solo a livello economico, ma anche per la produttività e il benessere della comunità.

Ed è con questa consapevolezza che il Gruppo supporta lo sviluppo di infrastrutture sociali sia attraverso il suo ruolo storico di finanziatore di lungo periodo sia affiancando gli enti locali con interventi di consulenza tecnico-finanziaria.

Per quanto riguarda l'attività di **advisory**, CDP ha continuato a lavorare come partner strategico a fianco degli Enti Locali fornendo un'attività di consulenza economico-finanziaria e tecnico-specialistica finalizzata ad accelerare la realizzazione di infrastrutture sociali in vari settori.

Nel 2021, in aggiunta alle iniziative già in essere, sono stati attivati 52 progetti distribuiti in 14 Regioni (73% Centro-Sud) per un valore complessivo di investimenti di circa 3,6 €mld. Di questi, 38 sono progetti a supporto di iniziative *smart city*. Questo risultato ha permesso di superare, più che triplicandolo, l'obiettivo prefissato di attivare 11 progetti per il 2021.

Complessivamente, i 52 progetti hanno riguardato i seguenti settori: edilizia sanitaria pubblica (12), edilizia scolastica (13), TPL (12), Viabilità (6) e porti (9).

Sommando ai nuovi progetti attivati nel 2021 quelli già in essere, si raggiunge un totale di 97 progetti di *advisory* per un valore complessivo di investimenti di circa 8 €mld.

ROVERETO, AREA EX MARANGONI: EDIFICI "SOLIDALI" IN LEGNO

Il complesso immobiliare denominato "ex Marangoni" è parte di un importante intervento di rigenerazione urbana in un quartiere centrale del comune di Rovereto (TN). Il progetto ha sviluppato due edifici per complessivi 68 alloggi sociali, utilizzando la tecnologia x-lam per la costruzione di edifici in legno: uno dei due, alto 8 piani fuori terra, rappresenta un unicum nel suo genere, essendo uno degli edifici in legno più alti d'Italia. È stato costruito al 100% con il legno degli alberi caduti, grazie al lavoro di aziende certificate Pefc e aderenti alla Filiera Solidale, a partire dal general contractor Ri-Legno.

OBIETTIVI:

- trasformare gli ex capannoni della Marangoni Meccanica in un nuovo quartiere sostenibile e all'avanguardia
- ricucire due parti di città, sino ad ora divise dal comparto industriale abbattuto.

RISULTATI:

4.107 mq di suolo riutilizzato

4.692 mq suolo con finalità sociale

68 appartamenti con finalità sociali

152 beneficiari appartenenti a famiglie a basso reddito



EDILIZIA SANITARIA/PUBBLICA

- **3** nuovi ospedali con 1.542 posti letto
- **150** edifici oggetto di riqualificazione energetica
- **80.000** mq oggetto di adeguamento sismico e antincendio
- **2** impianti sportivi per complessivi 7.200 posti



EDILIZIA SCOLASTICA

- **10** scuole (di cui 4 Poli Scolastici), ca. il 30% di nuova realizzazione
- **3** poli universitari, ca. il 67% di nuova realizzazione
- **+8.000** studenti beneficiari



TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

- **60** km di tratte, ammodernate e potenziate



VIABILITÀ

- **30** Km di strade collegate, ampliate e riqualificate

Con riferimento al suo ruolo di **finanziatore di lungo periodo**, nel 2021 CDP ha impegnato oltre 200 €mln a favore di 160 Enti per il finanziamento di infrastrutture scolastiche (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie) e 230 €mln a favore di 40 Enti per investimenti in oltre 70 strutture sanitarie.

Con riferimento alle infrastrutture di **mobilità sostenibile**, e in particolare al trasporto ferroviario, il Gruppo ha impegnato oltre 1,2 €mld di cui circa 400 €mln per la progettazione e realizzazione delle linee ferroviarie Palermo-Catania-Messina e Napoli-Bari e oltre 800 €mln per supportare Ferrovie dello Stato per lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie di alta velocità, per l'acquisto e/o ammodernamento di beni necessari al trasporto dei passeggeri e delle merci e per la costruzione e gestione delle reti infrastrutturali ferroviarie e stradali.

OSPEDALE "FELETTINO" DELLA SPEZIA

Il progetto Ospedale "Felettino" della Spezia ha come obiettivo la realizzazione del nuovo ospedale per la città della Spezia. Il progetto di fattibilità prevede la costruzione di un ospedale tecnologicamente avanzato, votato alla sostenibilità ambientale e organizzato in modo da garantire funzionalità ed efficienza secondo i principi della logistica 4.0 per renderlo smart e innovativo anche nel rispetto dei nuovi standard dettati dall'emergenza Covid-19. L'apertura del nuovo ospedale garantirà **506 posti letto e 10 sale operatorie**.

Con la consapevolezza che il settore turistico rappresenti un comparto di grande rilevanza, non solo per l'economia italiana ma anche per l'integrazione sociale e culturale dei territori, il Gruppo ha sostenuto le imprese operanti in tale ambito per attenuare gli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19.

In particolare, sulla scia di quanto fatto nel 2020, sulla base delle caratteristiche e della tipologia delle imprese in gestione, sono stati sospesi i canoni di locazione delle aziende turistiche e alberghiere del 2021, dilazionati quelli non pagati nei trienni 2023-2025 (credito 2020) e 2024-2026 (credito 2021) nonché scontati quelli 2020 e 2021.

5.3.2 PER SOSTENERE LA COMPETITIVITÀ DEL TESSUTO PRODUTTIVO

Il tessuto imprenditoriale italiano si fonda principalmente su micro, piccole e medie imprese che rappresentano oltre il 99% del totale delle imprese.

L'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19 ha messo a dura prova l'Italia colpendo pesantemente tale segmento che, nel giro di pochi mesi, ha dovuto agire prontamente per poter sopravvivere e far fronte alle sfide economiche e finanziarie a medio e lungo termine.

Da una *survey* sottoposta da CDP a 200 imprese del panel "Officina Italia" (24% PMI, 63% Medie, 13% Grandi), è emerso che, per affrontare l'emergenza sanitaria, l'86% delle imprese ha avuto bisogno di supporto finanziario, in particolare di strumenti di liquidità e di moratorie sui pagamenti.

Circa il 66% considera i finanziamenti a medio-lungo termine lo strumento finanziario più idoneo a promuovere la crescita dell'impresa e oltre il 30% ritiene che l'ingresso di investitori istituzionali nel loro capitale sia una valida alternativa.

A fronte di tali esigenze, il supporto alla crescita e al consolidamento delle imprese rappresenta un fattore determinante per il Gruppo CDP, che ha continuato nel 2021 a concentrare la propria operatività sulla crescita inclusiva e duratura di questo comparto industriale, anche con l'obiettivo di sostenerne i piani di sviluppo contrastando così gli effetti dovuti alla pandemia Covid-19.



LIQUIDITÀ DIRETTA A IMPRESE >2,2 €mld¹;
132 imprese supportate²
70% Medie³, **30%** Grandi
58% Nord, **42%** Centro-Sud

CDP FINANZIA LA CRESCITA SOSTENIBILE DI MAIORA S.r.l.

Nata nel 2012, Maiora s.r.l. è una delle più grandi e innovative realtà che operano nel settore della grande distribuzione organizzata del centro sud.

Grazie al know-how nella gestione delle reti di vendita, nell'integrazione della filiera dei prodotti freschi, dall'ortofrutta alle carni, l'azienda ha conquistato negli anni una posizione di rilievo nel panorama della GDO.

- **oltre 2.400 persone**
- **445 punti vendita**
- **Puglia, Molise, Basilicata, Calabria, Abruzzo**

Ispirata da valori di responsabilità e credibilità, Maiora promuove lo sviluppo delle realtà locali e favorisce i fornitori che rispettano elevati standard qualitativi.

Nel 2021 CDP ha erogato 15 €mln per supportare i piani di crescita e sviluppo sostenibile di questa società.

Il finanziamento delle PMI e delle imprese che, considerate le loro caratteristiche, non si prestano a essere finanziate direttamente da CDP per ragioni di ordine statutario o operativo, è invece perfezionato per il tramite di istituzioni finanziarie (IF), in favore delle quali CDP offre prodotti di liquidità e garanzia. Il Gruppo assicura lo sviluppo e il monitoraggio di fondi, plafond e di tutti gli strumenti di credito agevolato a disposizione di istituzioni e intermediari finanziari volti a favorire in via indiretta l'accesso al credito delle imprese, nell'ambito di iniziative di interesse pubblico generale.



LIQUIDITÀ INTERMEDIATA DALLE BANCHE ~5 €mld⁴;
~17.000 imprese supportate
~100% Pmi

Sempre con riferimento della liquidità erogata al canale bancario in favore delle PMI, si segnala che nel corso del 2021 CDP nell'ambito del programma strategico di finanziamenti e iniziative della Banca denominato "Motore Italia" ha sottoscritto integralmente il bond emesso da **INTESA SAN PAOLO** (1 €mld, 7 anni) per la concessione di nuovi finanziamenti a micro, piccole e medie imprese e a imprese a media capitalizzazione italiane. L'obiettivo è stato di consentire alle imprese di superare la fase di difficoltà causata dalla crisi pandemica e rilanciarsi attraverso nuovi progetti di sviluppo e crescita. All'interno dell'iniziativa sono state selezionate alcune aree di operatività per l'utilizzo della provvista di CDP, quali, per esempio, la transizione sostenibile, finanziando investimenti che rispettino i criteri ESG e la crescita dimensionale delle imprese.

⁴ Considera i volumi impegnati nel 2021 attraverso i seguenti prodotti: Plafond piattaforma Imprese, Plafond Eventi Calamitosi, Plafond Sisma Centro Italia, Ricostruzione Sisma. 2012, Plafond Confidi, garanzie PMI a valere sull'European Guarantee Fund.

Nel 2021 sono stati sottoscritti da **CDP 3 Social Bond** di Istituti Finanziari:



SOCIAL BOND B-PER (500 €mln, 6 anni): per finanziare e rifinanziare prestiti e investimenti in favore di PMI con sede nelle **aree svantaggiate d'Italia**, maggiormente impattate dalla **pandemia da Covid-19** o gestite dall'**imprenditoria femminile**. CDP ha partecipato all'operazione con una quota pari a 65 €mln.



SOCIAL BOND BPM (500 €mln, 5 anni): per finanziare o rifinanziare investimenti a favore di PMI italiane per la promozione dello sviluppo sostenibile in base ai seguenti 2 criteri: i) prestiti a PMI con sede nelle **aree svantaggiate d'Italia**, con PIL pro capite inferiore alla media nazionale o colpite da calamità naturali; ii) prestiti coperti da garanzia dello Stato per supportare le PMI colpite dalla **pandemia da Covid-19**. CDP ha partecipato all'operazione con una quota pari a 80 €mln.



SOCIAL BOND ICCREA (500 €mln, 5 anni): finanziare e rifinanziare prestiti e investimenti: i) in favore di imprese individuali di **giovani imprenditori** (i.e. fino a 35 anni di età) o in favore dell'**imprenditoria femminile**; ii) prestiti in favore di PMI italiane colpite dalla **pandemia da Covid-19** e/o di PMI con sede in **aree svantaggiate d'Italia**, ovvero con PIL pro capite inferiore alla media nazionale. CDP ha partecipato all'operazione con una quota pari a 40 €mln.

Oltre ai finanziamenti diretti e indiretti, CDP supporta le imprese (ed in particolare le PMI) anche attraverso **strumenti di finanza alternativa** (basket bond e fondi di credito diversificati) complementari rispetto al sistema bancario. Questi strumenti assumono, specialmente in questa situazione di crisi contingente dovuta al Covid-19, un ruolo ancora più importante per condurre le piccole e medie imprese verso un riequilibrio della propria struttura finanziaria, necessario per uscire al meglio dalla situazione emergenziale.



BASKET BOND ~80 €mln;
43 imprese supportate
90% Pmi - **10%** Mid Cap
12% Nord, **12%** Centro; **76%** Sud

BASKET BOND PUGLIA

Programma avviato nel 2020, nato su impulso della Regione Puglia, realizzato da Puglia Sviluppo in collaborazione con UniCredit e sostenuto da CDP e MCC che sono intervenute nell'operazione in qualità di anchor investor sostenendo finanziariamente il progetto. Nel 2021 CDP ha concluso due closing per complessivi 35 €mln (quota CDP 16,5 €mln) per supportare i piani di crescita e la produttività di 7 PMI pugliesi. Le due emissioni del 2021 si aggiungono alle prime due del 2020 e portano il portafoglio complessivo a 82 €mln (oltre la metà del valore massimo del programma) per un totale di PMI supportate pari a 21.

I settori produttivi di interesse sono eterogenei: spaziano dall'imballaggio e confezionamento di generi alimentari al recupero di rifiuti e di rottami metallici, dal trattamento e investimento dei metalli al settore delle costruzioni, dai prefabbricati per ospedali alle stampanti 3D.

¹ L'ambito dei finanziamenti diretti riguarda l'operatività domestica e si riferisce principalmente alla crescita dimensionale, innovazione ed efficientamento energetico/green economy. Il dato rappresentato comprende anche i volumi di risorse impegnate e di imprese supportate rappresentati nei capitoli "Contrasto al cambiamento climatico e tutela ambientale" e "Innovazione e Digitalizzazione".

² Di cui ~32% supportate tramite liquidità Covid-19 assistita da Garanzia Italia.

³ Categorizzazione sulla base del fatturato: PMI: 1-50€mln; Medie: 50-500€mln; Grandi: >500 €mln.

A conferma del suo crescente impegno sul fronte della finanza sostenibile, **CDP ha emesso nel 2021 il 6° Social Bond** dedicato a supportare le imprese, localizzate principalmente nel Sud Italia, al fine di favorirne la crescita e sostenere la coesione sociale e i livelli occupazionali.

Con questa emissione CDP si conferma leader nella finanza sostenibile e primo emittente italiano nelle obbligazioni social, consolidando la sua posizione nel mercato europeo con una quota di Bond ESG emessi pari a 4,75 €mld.



AMMONTARE:
500 €mln



DURATA:
8 anni



CEDOLA ANNUALE
0,75%



SDGs
8 e 9

A dimostrazione del forte interesse del mercato, l'operazione ha fatto registrare richieste per circa 2,5 €mld ed è stata accolta da oltre 90 investitori, di cui circa 60 esteri.

Infine, il supporto del Gruppo non si limita solo al tessuto produttivo italiano, ma si estende anche a iniziative per la crescita all'estero e per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Per approfondimenti sulle iniziative 2021, si rimanda al capitolo "Oltre i confini nazionali".

5.3.3 PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE FINANZIARIA

In qualità di emittente di Buoni Fruttiferi e di Libretti di risparmio postali, distribuiti da Poste Italiane attraverso oltre 12.000 sportelli dislocati su tutto il territorio nazionale, CDP offre a tutti i cittadini residenti in Italia, italiani e non, la possibilità di accedere a strumenti di risparmio disponibili anche online, per garantire accessibilità anche ai cittadini che risiedono nelle aree interne, periferiche o comunque svantaggiate.

Sfruttando la vicinanza territoriale alle comunità e la capillarità della rete di Poste Italiane, il risparmio postale fornisce supporto alle categorie tradizionalmente escluse che in ragione di specifiche condizioni personali o fisiche, non hanno un accesso diretto ai prodotti finanziari (ad esempio per la distanza dalle filiali bancarie).

Gli strumenti di risparmio postale aggiungono al valore economico di un investimento garantito dallo Stato un importante valore etico: con i propri risparmi, infatti, il risparmiatore è partecipe della crescita del proprio territorio e contribuisce a realizzare i principali luoghi del vivere sociale, a favorire gli investimenti strategici e la competitività del Paese.

DATI 2021

~**281 €mld** Stock di Risparmio Postale (+2,5% vs 2020)

~**30 €mld** Sottoscrizioni Buoni Fruttiferi Postali (+7,8% vs 2020)

5.3.4 PER RAFFORZARE IL CAPITALE UMANO E VALORIZZARE IL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE ITALIANO

Una delle condizioni necessarie per lo sviluppo sociale ed economico del Paese è la disponibilità di "capitale umano" qualificato, in grado di concorrere ai processi di innovazione e di gestire le attività a maggiore contenuto scientifico e tecnologico. È con questa consapevolezza che il Gruppo CDP ha ampliato l'offerta alle imprese affiancando ai tradizionali strumenti di supporto finanziario (finanziamenti e ingresso nel capitale di rischio), anche strumenti dedicati allo sviluppo del capitale umano, per consentire al tessuto imprenditoriale italiano di essere sempre più innovativo e competitivo nei mercati globali.

In tale contesto, a dicembre 2020, è stato lanciato l'**Acceleratore Imprese**, un programma rivolto alle PMI e Mid Cap italiane ad alto potenziale per accelerarne il percorso di crescita e consolidamento. Le imprese che aderiscono al programma potranno:

- effettuare un preliminare *assessment* personalizzato da parte del Gestore di Relazione di riferimento per individuare le direttrici prioritarie sulle quali costruire il percorso di sviluppo;
- accedere alla piattaforma dedicata a servizi professionali offerti da primarie società di consulenza internazionali e università italiane partner del programma, relativi alle seguenti aree tematiche:
 - consulenza strategica, per definire e implementare piani strategici di crescita;
 - selezione e formazione manageriale, per sviluppare e rafforzare le competenze professionali delle risorse chiave aziendali;
 - trasformazione digitale, per ottimizzare i processi e ridurre i rischi connessi all'utilizzo di tecnologie digitali;
 - Tax & Legal, per migliorare la comunicazione finanziaria e ricevere supporto nella certificazione e nello scouting di finanziamenti agevolati.

I principali risultati raggiunti nel 2021 sono stati:

- **84** aziende coinvolte, di cui 61% Nord e 39% Centro-Sud;
- **~35%** delle aziende coinvolte ha individuato progetti di miglioramento sui quali sono in corso le interlocuzioni con i partner del programma a oltre 50 servizi professionali di assistenza.

Nel corso del 2021, il Gruppo CDP si è dedicato a iniziative per favorire la formazione del capitale umano con particolare attenzione alle giovani generazioni, nei settori trainanti dell'Italia e in quelli strategici per il futuro del Paese.

Il progetto **TH Resorts la Scuola Italiana di Ospitalità**, lanciato nel 2019 con l'ambizione di aumentare la competitività del settore turistico attraverso l'offerta di percorsi di alta formazione professionale per la creazione della nuova classe manageriale e la crescita qualitativa dell'ospitalità Made in Italy, nel 2021 ha strutturato:

- il **corso di Laurea Triennale a orientamento professionale in "Hospitality Innovation and e-Tourism"** (già avviato);
- il **corso executive in "Hotel Management"** (già avviato);
- il **Master in "Entrepreneurship for Hospitality & Travel Industry"** (avvio previsto nel 2022).

La Fondazione CDP ha avviato nel 2021 una serie di progetti finalizzati alla formazione delle giovani generazioni e a sostegno del capitale umano. Tra questi:

- **Costruire Futuro, insieme!:** in collaborazione con Action Aid, finalizzato al contrasto della povertà educativa e della dispersione scolastica che permetterà a 500 docenti e 9.000 giovani tra gli 11 e i 19 anni di sviluppare e rafforzare le proprie competenze attraverso percorsi formativi ad hoc. Il progetto vedrà anche la partecipazione dei dipendenti del Gruppo CDP che saranno coinvolti in attività di volontariato di impresa;
- un progetto di **formazione professionale nel campo digitale** sviluppato nel 2020 in collaborazione con la **Fondazione Generation Italy** in risposta alla disoccupazione giovanile emersa durante l'emergenza Covid-19;
- supporto alla formazione di giovani talenti digitali attraverso l'erogazione di **18 borse di studio** a copertura completa delle spese universitarie per la partecipazione al **programma biennale di doppia laurea della EIT Digital Master School**, in collaborazione con EIT Digital, un'organizzazione promossa dalla Commissione Europea;

- il progetto di mecenatismo culturale **We Love Art - Vision and creativity made in Italy** in collaborazione con il MAECI, per raccontare all'estero l'impresa italiana attraverso il linguaggio dell'arte. Attraverso la realizzazione di 8 opere d'arte da parte di artisti italiani under 35, è stata creata una mostra itinerante collettiva inaugurata il 27 ottobre 2021 a Seoul, in Corea del Sud;
- l'organizzazione del **"Premio d'Arte Contemporanea – Teogonia, Tracce di Futuro"** rivolto a giovani artisti under 35, nato dalla collaborazione con la Fondazione Giorgio e Isa de Chirico, con l'obiettivo di favorire e promuovere il coinvolgimento delle nuove generazioni nel mondo dell'arte e della cultura;
- il lancio di un Bando di **"Intelligenza Artificiale"**, in **partnership con Fondazione Compagnia San Paolo**, per individuare e supportare progetti innovativi in tale ambito con una ricaduta concreta sul territorio in termini economici, ambientali e sociali.

Si è conclusa a luglio 2021 la prima edizione del progetto "You the Future" attivato in partnership con Save the Children a settembre 2020 con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica.

I 2 assi di intervento:



FORMAZIONE ED EMPOWERMENT PER DOCENTI, RAGAZZI E FAMIGLIE



RAFFORZAMENTO DELL'EDUCAZIONE DIGITALE

Risultati raggiunti:



12 Città del Centro- Sud raggiunte (Crotone, Palermo, Roma, Praia a Mare/Scalea, Ancona, Potenza, Chieti, Velletri, Perugia, Napoli, Avellino)



84 scuole coinvolte (6 Crotone, 8 Palermo, 20 Roma, 8 Praia a Mare/Scalea, 4 Ancona, 6 Potenza, 6 Chieti, 2 Velletri, 2 Perugia, 22 Napoli, 1 Avellino)



>5.000 studenti hanno partecipato a percorsi di educazione in ambito digitale e cittadinanza attiva



485 docenti hanno partecipato alle attività di formazione e supporto



198 famiglie coinvolte in programmi di accompagnamento e supporto alla genitorialità



1° Progetto pilota "Volontariato di competenza"

5.4. DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE

Un ambiente di lavoro digitalizzato, inclusivo e sicuro per tutti i colleghi, per accompagnare la transizione digitale e la trasformazione tecnologica del territorio tramite il sostegno alle infrastrutture strategiche, al tessuto imprenditoriale e alla formazione del capitale umano del Paese.

TEMI MATERIALI



INNOVAZIONE
RICERCA
E DIGITALIZZAZIONE



SICUREZZA DEI DATI
E TUTELA
DELLA PRIVACY



START-UP CRESCITA
E CONSOLIDAMENTO
DELLE IMPRESE



CREAZIONE
DI VALORE E SUPPORTO
AI SETTORI STRATEGICI



INCLUSIONE
SOCIALE, DIGITALE
E FINANZIARIA



FINANZIARIO
• Risorse finanziarie



UMANO
• Le persone
che lavorano
nel Gruppo



INTELLETTUALE
• Know-how, processi
e sistemi aziendali



INTELLETTUALE

- **2** nuovi fondi per startup e PMI innovative
- **4** nuove piattaforme digitali a supporto del business
- **4** nuovi processi dematerializzati



FISICO-PRODUTTIVO

- **>580** imprese finanziate per investimenti di ricerca, sviluppo e innovazione
- **100%** sedi barrier free



SOCIALE-RELAZIONALE

- **1.200** colleghi coinvolti nell'iniziativa Innova

5.4.1 SOSTENERE LA TRANSIZIONE DIGITALE E LA TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA

Se da un lato l'emergenza coronavirus ha accelerato la digitalizzazione, dall'altro ha reso evidenti i problemi strutturali del nostro Paese che ancora fatica a stare al passo con il resto dell'Europa. Ciò nonostante, il contesto pandemico ha favorito una maggiore consapevolezza della necessità di accelerare il processo di digitalizzazione della PA e delle imprese italiane. Per questo, il Gruppo CDP si impegna quotidianamente a sostenere la transizione digitale grazie al suo ruolo di finanziatore e investitore di lungo periodo, al fine di promuovere iniziative che introducano nuove tecnologie capaci di migliorare in tempi rapidi la competitività delle imprese, delle infrastrutture e del territorio.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha perfezionato, tramite CDP Equity, 3 operazioni di investimento con l'obiettivo di sostenere le infrastrutture strategiche del Paese con una prospettiva di lungo termine.



Acquisto in aumento di capitale di una quota pari al 7,3% di Euronext

per la creazione del primo mercato dei capitali europeo dotato di un'infrastruttura tecnologica (625 €mln)



Acquisto in secondario di un'ulteriore quota pari al 10% di Open Fiber

raggiungendo la maggioranza del 60% per ridurre il digital divide nazionale ed estendere la fibra ottica alle aree grigie (530 €mln)



Fusione di SIA in Nexi per creare il nuovo polo tecnologico in Europa di innovazione nei pagamenti digitali

Inoltre, a dicembre 2021 CDP Equity, Leonardo, Sogei e TIM hanno presentato congiuntamente, in qualità di soggetto promotore, una proposta di partenariato pubblico-privato, per la quale è stato dichiarato il pubblico interesse, ai fini della creazione del **Polo Strategico Nazionale (PSN)**, una nuova infrastruttura informatica per la gestione in cloud di dati e applicazioni della PA, che si inserisce nell'ambito del piano complessivo di accelerazione della trasformazione digitale a garanzia della sicurezza e del controllo nazionale dei dati. In aggiunta, nell'ambito del PNRR sono stati previsti circa due miliardi a supporto delle Pubbliche Amministrazioni aderenti al PSN per attività di migrazione verso i servizi cloud e per attività di supporto alla migrazione stessa.

La migrazione di dati e servizi verso il PSN coinvolge i dati e i servizi critici e strategici delle amministrazioni appartenenti ad una categoria che non garantisce continuità operativa (c.d. "PAC B") e di ulteriori amministrazioni Centrali o Locali che decideranno di aderire all'infrastruttura.

Per la realizzazione del PSN, a gennaio 2022 è stata pubblicata una gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione della realizzazione e gestione del progetto. CDP Equity, Leonardo, Sogei e TIM hanno successivamente presentato un'offerta di gara, a marzo 2022. In caso di assegnazione, procederanno alla costituzione di una apposita società per la realizzazione del progetto. La società di nuova costituzione, anche facendo leva sulle competenze dei partner industriali, fornirà alla PA:

- servizi infrastrutturali di housing/hosting, di elaborazione, storage e messa in sicurezza dei dati;
- supporto alla migrazione su cloud e all'evoluzione del parco applicativo per facilitare l'utilizzo di tecnologie cloud;
- servizi professionali per garantire la massima efficienza ed efficacia nell'esercizio in ambienti cloud (re-platform e re-architect) in ottica pluriennale;
- tutte le fasi pre e post adesione al contratto, anche in chiave di formazione del personale.

In linea con la propria mission di promuovere lo sviluppo sostenibile del Paese, il Gruppo CDP, attraverso un'offerta integrata di strumenti di equity, finanziamenti e garanzie, sostiene le imprese nei loro percorsi di sviluppo tecnologico e digitale; aiutandole a raggiungere i loro obiettivi di innovazione e sostenibilità, come per esempio evolvere prodotti e processi, inventare nuovi modelli di business e trasformare idee imprenditoriali in realtà.

Il **venture capital** rappresenta sicuramente una delle principali leve a disposizione del Gruppo per sostenere imprese innovative e ad alto contenuto tecnologico. In questa prospettiva il Gruppo CDP, attraverso CDP Equity è azionista di maggioranza di CDP Venture Capital Sgr - Fondo Nazionale Innovazione che gestisce attualmente 9 fondi¹. Nel corso del 2021 CDP Equity ha sottoscritto un totale di 495 €mln² di quote di fondi gestiti dalla SGR, tra cui i seguenti 2 lanciati nel corso dell'anno di riferimento:

FONDO CORPORATE PARTNERS



MISSION:

supportare start-up e PMI innovative che operino in settori strategici per il Paese per promuovere la cultura del Corporate Venture Capital collaborando con le aziende italiane



SETTORI:

energia (EnergyTech), servizi (ServiceTech), infrastrutture (InfraTech), industria (IndustryTech)



DOTAZIONE/TARGET:

132³ €mln, 39% Target



COMMITMENT CDP:

120 €mln

¹ A cui si aggiungono un fondo di co-investimento con il MiSE e il Fondo Mobility, parallelo del fondo Acceleratori.

² Sono inclusi 120 €mln di commitment deliberato sul Fondo Corporate Partners. Al 31/12/2021 è avvenuto il solo closing del comparto Industry Tech di cui CDP Equity ha sottoscritto 30 €mln.

• 50 €mln di ulteriore commitment nel Fondo Acceleratori, deliberato nel corso del 2021 e sottoscritto nel Q1 2022;

• 120 €mln di commitment deliberato sul Fondo Corporate Partners. Al 31/12/2021 è avvenuto il solo closing del comparto Industry Tech di cui CDP Equity ha sottoscritto 30 €mln.

³ A cui si sommano 60 €mln dal Fondo di co-investimento MiSE.

FONDO EVOLUZIONE



MISSION:

effettuare investimenti diretti su startup e PMI innovative che abbiano validato il loro modello di business sul mercato o che siano in una fase avanzata dello sviluppo tecnologico



SETTORI:

generalista, con focus DeepTech



DOTAZIONE/TARGET:

100€mln, 67% Target



COMMITMENT CDP:

100€mln

Sino ad oggi il Gruppo CDP ha contribuito a sostenere circa 100 **Pmi/Start-up innovative** attraverso i fondi gestiti da CDP Venture nei quali CDP Equity ha investito nel corso degli anni.

CONVIVIT

CDP ha supportato il fondo Boost Innovation di CDP Venture Capital e Generali Welion nella promozione di una operazione volta a sviluppare il settore dei servizi di senior living in Italia. La collaborazione ha portato alla costituzione nel 2021 della società di gestione Convivit, partecipata da CDP Venture Capital e da Generali Welion con quote paritetiche. Convivit gestirà unità abitative indipendenti e strutture di assistenza innovative, volte a favorire il benessere delle persone e l'invecchiamento attivo e indipendente di anziani autosufficienti.



OBIETTIVO:

Creare un network di residenze innovative per over 65 autosufficienti, inserite nel tessuto urbano e dotate di unità abitative indipendenti dal design contemporaneo e fornite di ogni comfort.



AMBIZIONE 2030:

Gestire 20 residenze per 2.500 anziani autosufficienti con 2.000 appartamenti in tutto il territorio nazionale.



SERVIZI OFFERTI:

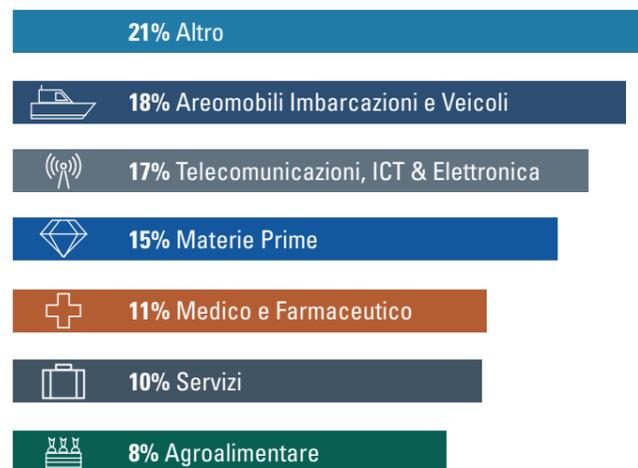
- servizi residenziali e alberghieri volti anche alla socializzazione (e.g. con connettività Wi-Fi illimitata, portineria 24 ore su 24, servizi dedicati alla salute e alla sicurezza, eventi culturali, gite off site);
- supporto nelle attività di routine giornaliere (pulizia, ristorazione, ...);
- completa accessibilità degli appartamenti;
- piattaforma tecnologica IoT con servizi preventivi, di assistenza e di cura, a disposizione tutti i giorni h24 (es. erogazione servizi di telemedicina, prenotazione eventi, ...).

Oltre agli strumenti di equity, il Gruppo si impegna a promuovere lo sviluppo tecnologico e digitale del tessuto produttivo italiano anche tramite **finanziamenti diretti e indiretti** intermediati da istituti di credito.

>900 €mln IMPEGNATI

>580 IMPRESE SUPPORTATE (+29% vs 2020)

Distribuzione settoriale



Per quanto riguarda l'operatività diretta, CDP ha sostenuto investimenti in Ricerca, Sviluppo e Innovazione per oltre 500€mln a beneficio di 60 imprese operanti in settori eterogenei a medio/alto contenuto tecnologico.

Per quanto riguarda l'operatività indiretta, il Gruppo ha sostenuto oltre 520 imprese attraverso 2 strumenti dedicati alla promozione degli investimenti con una rilevante concentrazione a supporto di ricerca, sviluppo e innovazione



FONDO ROTATIVO IMPRESE

strumento per il sostegno alle attività di investimento e di ricerca, sviluppo e innovazione.

316 €mln IMPEGNATI

221 IMPRESE



PLAFOND BENI STRUMENTALI

strumento destinato al finanziamento di iniziative relative all'acquisto o leasing di macchinari, impianti, attrezzature e beni strumentali di impresa, nonché agli investimenti in hardware, software, tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti delle PMI

79 €mln IMPEGNATI

>300 IMPRESE



Una delle condizioni necessarie per lo sviluppo sociale ed economico del Paese è la disponibilità di "capitale umano" qualificato, in grado di concorrere ai processi di innovazione e di gestire le attività a maggiore contenuto scientifico e tecnologico.

È con questa consapevolezza che il Gruppo CDP, nel corso del 2021, si è dedicato a iniziative per favorire la formazione del capitale umano, con particolare attenzione alle giovani generazioni, nei settori trainanti dell'Italia e in quelli strategici per il futuro del paese.

Nel 2020 Fondazione CDP ha avviato una collaborazione con Generation Italy in risposta alle criticità riguardanti l'occupazione giovanile emerse durante l'emergenza Covid-19, con l'obiettivo di sviluppare corsi formativi per giovani NEET (in Italia circa il 22% dei giovani di età compresa tra i 15 e 29 anni sono NEET) volti a superare il mismatch fra domanda e offerta di lavoro per il contrasto alla disoccupazione, anche con potenziali iniziative di re-skilling.

Dopo una prima fase, conclusasi nel mese di marzo 2021, con lo scopo di individuare le professioni maggiormente richieste dalle aziende, le aree geografiche di maggior interesse e la platea dei possibili beneficiari, nel luglio 2021 è stato avviato un corso pilota gratuito che arriverà a conclusione entro l'estate 2022 ed una volta terminato, verrà valutata l'eventualità dello scale-up per l'iniziativa ("Accademia dei Mestieri").



TARGET:

100 studenti e studentesse



OBIETTIVO:

qualificarli come sviluppatori Microsoft .Net



DURATA:

14 settimane



REQUISITI DI ACCESSO:

superamento test di selezione online logico-attitudinali

5.4.2 PER UN AMBIENTE DI LAVORO SMART, DIGITALIZZATO E INCLUSIVO

Per il Gruppo CDP, la trasformazione digitale è un fattore abilitante per la creazione di valore attraverso la trasformazione dei modelli di business, dei processi aziendali e delle relazioni con gli stakeholder.

È per questa ragione che, nel contesto di distance working che ha caratterizzato anche il 2021, il Gruppo ha continuato ad impegnarsi attivamente sul processo di innovazione e digitalizzazione avviando diverse attività e introducendo nuovi strumenti e processi innovativi per supportare e accelerare la trasformazione anche attraverso tecnologie emergenti e nuove modalità di lavoro.

Con lo scopo di implementare a tendere un modello hub&spoke di innovazione aperto e distribuito è stata creata l'unità Innovation Lab & Digital Transformation con il compito di accentrare la definizione di metodi e strumenti e coordinare le attività distribuite nonché supportare la definizione dei piani di trasformazione e la diffusione di una cultura dell'innovazione a livello aziendale.

Il 2021 ha rappresentato per il Gruppo il consolidamento di un percorso di transizione digitale basato su 5 pilastri:



DIGITAL TRANSFORMATION & ADVISORY

supporta il percorso di trasformazione digitale del business, tramite lo sviluppo di strumenti digitali, l'evoluzione di applicazioni "Core" ed una nuova architettura multi-cloud:

RISULTATI 2021

- **1** nuovo modello di CRM: il nuovo sistema ha consentito di ottenere una vista a 360° di clienti e prospect in linea con la trasformazione del modello di servizio di CDP incentrato sul Gestore Unico della Relazione;
- **4** nuove piattaforme digitali a supporto della PA e internazionalizzazione (Bonus edilizi, Business Matching, Portale Fondo Cultura e Patrimonio Rilancio);
- reingegnerizzazione e/o evoluzione di **3** sistemi (CDPPAY, ONERP per la contabilità di Gruppo, Finanza e Finanziamenti).

SICUREZZA E RESILIENZA

assicura i presidi di sicurezza informatica, logica e fisica e rafforza quelli operativi per garantire un'adeguata resilienza delle infrastrutture tecnologiche.

RISULTATI 2021

- Ridotta l'obsolescenza dei sistemi evolvendo il Data Center in ottica DevOps e Cloud enablement;
- effettuate frequenti attività di Vulnerability Assessment, Penetration Test (+10 attività VA e PT nell'ultimo anno) ed Ethical Phishing;
- conclusa l'iniziativa Security Remediation Program che ha permesso di predisporre misure tecniche, organizzative e procedurali in grado di innalzare i presidi sicurezza.

NEW WAY OF WORKING

ridefinisce il nuovo modello di lavoro anche attraverso la riorganizzazione degli spazi e il riassetto strategico delle sedi.

RISULTATI 2021

- 2 soluzioni digitali, piattaforma service desk e chatbox informativo "My CDP", che hanno consentito di automatizzare le richieste ICT da parte degli utenti:
 - ~ **1.600 ticket al mese**, per la gestione automatica di richieste e la risoluzione dei problemi;
 - ~ **150 richieste mese** al servizio di intelligenza artificiale conversazionale, Microsoft LUIS (Language Understanding).

ECCELLENZA OPERATIVA

si occupa di razionalizzare i costi, rendere più snella ed efficace l'operatività aziendale, collaborare con l'ecosistema esterno per sviluppare soluzioni innovative.

RISULTATI 2021

- Completata la digitalizzazione del processo d'acquisto;
- rilascio di una dashboard di monitoraggio per il Procurement.

INNOVAZIONE

punta a stimolare l'adozione e lo scale-up di tecnologie innovative lungo tutti i principali processi aziendali

RISULTATI 2021

- 1 piattaforma digitale di condivisione e creazione di progetti innovativi proposti dai dipendenti del Gruppo.

INIZIATIVA INNOVA

Innova è la nuova piattaforma di **collaborazione** che permette a tutte le persone del Gruppo, all'interno di uno spazio digitale di condivisione, di contribuire in modo concreto alle sfide della trasformazione, proponendo nuove idee e spunti e votando le idee migliori.

Partito con un progetto pilota, uno dei quali focalizzato sui temi di sostenibilità, circoscritto a singole unità organizzative, è stato esteso a novembre a tutto il Gruppo, con l'avvio di una call4ideas, lanciando due sfide, riguardanti l'innovazione sociale e i nuovi modi di lavorare che sono state valutate da un Innovation Board.

Le 8 idee vincitrici verranno trasformate in progetti concreti.

 **1.200** colleghi coinvolti  **20** idee selezionate

 **> 4.000** interazioni  **8** idee vincitrici

 **85** idee condivise  **1** evento di Gruppo di premiazione da parte dell'AD

Sempre a supporto della digitalizzazione dei principali processi aziendali, è proseguita in un'ottica paperless la dematerializzazione dei processi/operatività che richiedevano stampe e / o supporto cartaceo mentre, secondo una logica di miglioramento continuo, sono stati ultimati i fine tuning sui processi già digitalizzati negli anni precedenti.

4 nuovi processi⁴ dematerializzati

- Amministrazione del personale
- Smart Working
- Archivio amministrativo del personale
- Acquisti

>120.000 stampe risparmiate

>550 kg CO₂ risparmiata⁵

I processi relativi al procurement sono paper free al 100% sia per la qualifica dei fornitori tramite il portale Acquisti sia per il processo di scelta e contrattualizzazione del fornitore fino al pagamento dei servizi e delle forniture rese.

La digitalizzazione attraverso cambiamenti strutturali ha allargato i confini aziendali ma, allo stesso tempo, ha aumentato l'incidenza del rischio considerando l'evoluzione delle minacce per la sicurezza interna. Per questo il Gruppo CDP si è dotato di sistemi di protezione sempre più avanzati ed ha implementato i presidi per mitigare le nuove minacce e i rischi di frode.

- **14.133** eventi di sicurezza gestiti da ICT Security nel 2021;
- ~ **270.000** eventi bloccati dai sistemi di protezione perimetrale;
- ~ **9.600** email con malware bloccati;
- ~ **24.000** email bloccate (spam/phishing).

LA GESTIONE DEI RISCHI LEGATI ALLA SICUREZZA DEI DATI

CDP garantisce un'adeguata gestione dei rischi legati alla sicurezza dei dati tramite:

- la presenza di un apposito regolamento per la gestione del rischio informatico;
- la formazione obbligatoria, almeno annuale, sui temi della sicurezza per tutti i dipendenti;
- un'attività strutturata e continuativa di gestione del rischio per i servizi esternalizzati o forniti da terze parti;
- un'attività di monitoraggio continuativo per rilevare tempestivamente possibili incidenti operativi o di sicurezza con impatti sulla propria infrastruttura informatica;
- un'adeguata pianificazione delle attività di sicurezza nel rispetto dei principali standard/best practice e delle normative di settore;
- una efficace attività di gestione delle vulnerabilità dei propri sistemi;
- un'attività di raccolta e analisi informativa finalizzata a rilevare tempestivamente eventuali scenari di minaccia.

Infine, CDP ha formalizzato nella propria normativa interna un processo per la gestione degli incidenti, nonché le relative procedure operative. In particolare, è stata costruita una specifica procedura sulla gestione degli adempimenti privacy comprendente anche gli aspetti connessi alle violazioni di dati personali.

Con l'obiettivo di promuovere nel Gruppo una cultura virtuosa della sicurezza, durante l'anno sono stati pianificati ed erogati percorsi formativi e di sensibilizzazione per tutti i dipendenti:



corso e-learning sui temi della Security Awareness, con elementi di gamification, dedicato a tutti i colleghi del Gruppo CDP;



sessioni formative dal titolo Security Awareness - Social Engineering & Persuasione dedicato alle Assistenti di Direzione del Gruppo CDP;



eventi ad hoc nell'ambito del ciclo "Security Awareness per i più giovani" organizzati dai Team Risorse Umane e Corporate Security (con oltre 330 partecipanti complessivi). Il primo dedicato ai dipendenti, per approfondire le principali tipologie di reati informatici contro i minori, mentre il secondo dedicato ai figli dei dipendenti, tra gli 8-11 anni, per sensibilizzarli sui temi della sicurezza online e sull'uso responsabile della rete.

Nel 2021 è continuato l'impegno del Gruppo nel garantire delle sedi di lavoro sempre più funzionali e accessibili in piena coerenza con i principi di benessere, inclusione, collaborazione e innovazione. In un'ottica innovativa e coerente con questa fase di emergenza, nel mese di maggio è stato avviato il progetto "Coworking HUB". Grazie al nuovo progetto, ideato dai team Risorse Umane, Property, Facility & HSE Management e ICT è stato possibile consentire alle persone, soprattutto ai neoassunti, di utilizzare in maniera più ampia le sedi aziendali per lavorare nella fase di emergenza.

Da settembre 2021 è disponibile, anche per la sede di Milano di Via San Marco, il tool Smart Office dedicato alla prenotazione digitale di postazioni di lavoro, fruibile sia tramite Microsoft Teams sia attraverso l'app dedicata "SmartOffice", mentre a novembre è stata inaugurata nella sede di Via Goito a Roma, un'area di co-working innovativa.



6 open space



4 sale riunioni



26 postazioni



1 Phonebooth

In linea con l'intento di valorizzare la diversità e l'inclusione sociale il Gruppo si impegna a garantire luoghi di lavoro accessibili e inclusivi per tutti.

Il **100%** delle sedi del Gruppo sono barrier free e in tutte le due diligence tecniche svolte sugli immobili viene valutato preventivamente l'aspetto del superamento delle barriere architettoniche dell'immobile e la conformità alla Legge 13/89; tale aspetto è un elemento importante nelle valutazioni riguardanti l'apertura di nuove sedi.

⁴ Dati riferiti alla Capogruppo

⁵ Per il calcolo è stato utilizzato il fattore di conversione pari a 919,39628 kgCO₂ e per tonnellata di carta (Fonte: Department for Environment, Food and Rural Affairs of the UK, DEFRA)

5.5. CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E TUTELA AMBIENTALE

Il sostegno alla transizione verso un'economia e una società più attente al pianeta, attraverso il contributo al contrasto al cambiamento climatico e alla promozione della transizione energetica e tramite le attività di business per la promozione di un ambiente di lavoro a basso impatto.

TEMI MATERIALI



CAMBIOAMENTO CLIMATICO E TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA GREEN



SVILUPPO DI UN'ECONOMIA CIRCOLARE



EQUILIBRIO DELL'ECOSISTEMA



FINANZA SOSTENIBILE E DI IMPATTO



FINANZIARIO

- Risorse finanziarie



UMANO

- Le persone che lavorano nel Gruppo



NATURALE

- Risorse naturali ed emissioni climalteranti



FISICO-PRODUTTIVO

- Infrastrutture e tessuto produttivo



FISICO-PRODUTTIVO

- **2** nuove società attive nel settore delle rinnovabili
- **5** imprese finanziate per progetti di energia rinnovabile



NATURALE

- **3,3 €/mld** per climate change e transizione energetica
- **462,2 MW** di potenza installata
- **10** progetti di economia circolare
- **-39%** di emissioni GHG totali di Gruppo
- **95%** di energia da fonti rinnovabili



UMANO

- **150** dipendenti coinvolti in progetti di mobilità sostenibile

5.5.1 CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Ad oggi ricerche e dati confermano come il cambiamento climatico in corso non stia mostrando alcun rallentamento. Lo scenario geopolitico attuale è caratterizzato da sfide globali che possono rappresentare degli ostacoli significativi ai programmi di transizione ecologica e a modelli di business low-carbon. In particolare, la mancanza di visioni convergenti come nel caso dei diversi orientamenti a livello nazionale sull'energia nucleare e l'inasprimento dei rapporti politici (causati anche dallo scoppio del conflitto russo-ucraino) inibiscono il proseguimento del cammino verso il raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile come la lotta al cambiamento climatico. Con riferimento all'Italia, il conflitto russo-ucraino pone attenzione sull'incertezza di approvvigionamento del gas, che deriva per il 46% dalla Russia¹, e porta a ripensare a come soddisfare il fabbisogno energetico.

Unitamente a ciò, anche la pandemia da Covid-19 ha posto sul tavolo alcune questioni di carattere ambientale: se da un lato i periodi di chiusura delle attività e il lockdown hanno portato ad una diminuzione degli impatti ambientali, dall'altro hanno posto l'accento sulla necessità di rendere la crescita e la transizione ecologica inclusive al fine di non escludere le fasce di popolazione impoverite dagli effetti della pandemia.

In questo contesto, alcuni settori possono rappresentare una risposta per rafforzare l'impegno verso la lotta al cambiamento climatico e la loro espansione porterebbe a economie di scala che favorirebbero l'accessibilità dei prodotti e dei servizi a favore di una transizione ecologica equa e giusta.

Il Gruppo CDP, in linea con il Piano Strategico 2022-24, ha deciso di riconoscere il suo ruolo e la sua responsabilità nel contrasto al cambiamento climatico e alla transizione energetica, contribuendo all'espansione nazionale per il raggiungimento della carbon neutrality del gruppo.

In quest'ottica, ritiene importante declinare proattivamente il proprio impegno lungo tutti i rami della propria operatività: dai finanziamenti diretti verso imprese e Pubblica Amministrazione alla gestione di risorse pubbliche fino ad arrivare alla promozione di iniziative di sistema.

I principali risultati di questo impegno hanno permesso a CDP di sostenere diversi progetti che contribuiscono all'energia pulita e all'azione climatica di imprese e territorio. In particolare, il Gruppo ha contribuito al finanziamento di infrastrutture strategiche per l'accelerazione della transizione ecologica impegnando un totale di oltre 2 €mld nel corso del 2021², sostenendo una serie

di progetti in settori che possono contribuire concretamente al contrasto dei cambiamenti climatici, in quanto mirano ad ottimizzare gli impatti sul clima o rappresentano per definizione una risposta alternativa a modelli di business non compatibili con lo sviluppo sostenibile.

PROGETTI*	€MLN
INFRASTRUTTURE PER IL TRASPORTO SU STRADA	542
INFRASTRUTTURE PER IL TRASPORTO FERROVIARIO	1.240
PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI EOLICHE	79
<ul style="list-style-type: none"> • di cui per impianti in costruzione • di cui per impianti in esercizio • di cui altro 	25 20 34
PRODUZIONE DI ENERGIA DA FOTOVOLTAICO	10
<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento e ammodernamento degli impianti 	
RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	38
STRUTTURE CIVILI (TORRI, TRALICCI E PALI) E IMPIANTI TECNOLOGICI PER OSPITARE GLI APPARATI DI RICETRASMISSIONE	117
TRASPORTO URBANO E SUBURBANO DI PASSEGGERI	55

* Sono stati considerati solo i finanziamenti nei settori economici inclusi nel Regolamento Delegato UE 2021/2139 (Atto Delegato Clima) del 4 giugno 2021 che individua le attività economiche che possono contribuire alla mitigazione o adattamento ai cambiamenti climatici ai sensi della Tassonomia Europa.

La maggior parte delle risorse impegnate sono state destinate a progetti nel settore delle infrastrutture di trasporto pubblico e privato, nella convinzione che l'efficientamento complessivo dei trasporti sia un elemento chiave per ridurre gli impatti generati in termini di emissioni di carbonio.

Il Gruppo ha contribuito anche al finanziamento di iniziative per il settore idrico ed il settore delle telecomunicazioni, per contribuire a gestire i possibili rischi fisici climatici che possono impattare sull'approvvigionamento idrico e sul funzionamento delle attività di trasmissione. Inoltre, con riferimento al settore delle telecomunicazioni, l'utilizzo di tecnologie innovative e la progressiva digitalizzazione possono rafforzare l'impegno verso la riduzione delle emissioni di carbonio a favore della lotta al cambiamento climatico.

¹ Fonte: European Union Agency for the Cooperation of Energy Regulators (ultimo dato disponibile anno 2020)

² Il dato fa riferimento all'operatività di debito e garanzia a favore di controparti infrastrutturali.

Investire in progetti riguardanti lo sviluppo di settori per la produzione di energie rinnovabili, in particolare fotovoltaica ed eolica, rappresenta la risposta del Gruppo CDP per la promozione di modelli di produzione alternativi: promuovere l'espansione di questi settori è un tassello imprescindibile della transizione ecologica in quanto consentono di soddisfare il fabbisogno energetico, abbandonando gradualmente la dipendenza da fonti ad alte emissioni di carbonio e transitando a modelli di consumo sostenibili.

462,2 MW DI POTENZA INSTALLATA

IL GRUPPO A SOSTEGNO DEL SETTORE EOLICO

In quest'ambito, il Gruppo ha fornito il proprio supporto economico a progetti relativi ad impianti eolici: in particolare, ha finanziato il Gruppo PLT energia, che attraverso le sue controllate si impegna nello sviluppo, nella realizzazione e nella gestione di impianti eolici, fotovoltaici, a biomasse nonché nella vendita di energia elettrica e gas.

Nell'ambito dell'operazione, il Gruppo CDP ha contribuito alla concessione di due finanziamenti: il primo con Unicredit per rifinanziare le società del gruppo PLT sul portafoglio di sei impianti eolici in esercizio, per una potenza complessiva di 73,6MW; il secondo finanziamento multilinea, concesso con Unicredit e la Banca Europea degli Investimenti (BEI), ha contribuito alla realizzazione di nuovi progetti per quattro impianti eolici greenfield, per una capacità pari a 95,2 MW.

Infine, con riferimento a una delle attività cardine di CDP, ovvero il finanziamento degli enti pubblici, il Gruppo ha impegnato oltre **1 €Mld³** a favore di opere con potenziale impatto positivo per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Di questi, ~400 €/Mln hanno riguardato la mobilità, contribuendo ad opere stradali, infrastrutture fisiche e trasporti per favorire i collegamenti locali. Oltre 20 €/Mln sono stati destinati ad opere nel settore energetico, quali ad esempio impianti di cogenerazione elettrica o di energia alternativa, piuttosto che impianti di illuminazione. Ulteriori ~14 €/Mln sono stati utilizzati per acquedotti e reti idriche e più di 27 €/Mln per reti fognarie e impianti di smaltimento dei rifiuti. Sono stati poi destinati oltre 4 €/Mln per finanziare opere di bonifica e di prevenzione di calamità naturali.

Oltre ai finanziamenti infrastrutturali, una quota pari a oltre **330 €mIn** è stata concessa a favore di aziende operanti in settori ad alto impatto per supportare investimenti in ambiente, efficienza energetica e *green economy*.

LA CRESCITA SOSTENIBILE DI VETRENERIE MERIDIONALI

Vetriere Meridionali, leader nel settore vetrario e specializzata nella produzione di contenitori in vetro per alimenti e bevande, ha ricevuto un finanziamento con garanzia green di SACE da 12 €mIn da parte del Gruppo CDP con cui sarà possibile realizzare un nuovo forno fusorio per la produzione di vetro cavo. L'intervento favorirà la crescita del know-how della prima vetreria a utilizzare per la fusione l'idrogeno prodotto sfruttando i fumi di combustione, contribuendo proattivamente all'efficienza energetica.

In questo senso, il finanziamento contribuisce ad approcci virtuosi e da first mover che favoriscono contemporaneamente la crescita del tessuto economico e lo sviluppo sostenibile: infatti, Vetriere Meridionali si pone come innovatore assoluto nel settore vetrario introducendo una tecnologia particolarmente all'avanguardia e replicabile anche in altri ambiti che ridurrà considerevolmente le emissioni di CO₂.

Hanno beneficiato di tali finanziamenti imprese dislocate su tutto il territorio italiano concentrate in diversi settori, quali manifatturiero, medico e farmaceutico, agroalimentare, lavorazioni di materie prime e utilities, servizi, vendita al dettaglio, trasporti, logistica e meccanico. Nonostante l'Italia sia uno dei paesi europei a maggior efficienza energetica, nel 2021 le energie rinnovabili hanno coperto solo il 36% della domanda complessiva di energia elettrica, mentre la restante parte è stata soddisfatta da fonti non rinnovabili prodotte dalle centrali termoelettriche.

In questo contesto, il Gruppo CDP, ritenendo di fondamentale importanza l'espansione dell'offerta di energie rinnovabili, fornisce il suo supporto all'efficienza energetica anche nell'ambito delle attività di investimento che mirano a supportare realtà in grado di aumentare la capacità produttiva di energie alternative.

GREENIT

Il Gruppo ha partecipato alla nascita di **GreenIT**, joint venture per lo sviluppo, la costruzione e la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili costituita da Eni (51%) e CDP Equity (49%). GreenIT ha la finalità di produrre energia principalmente da impianti fotovoltaici ed eolici con l'obiettivo di raggiungere una capacità installata nel lungo periodo di circa 1.000 MW. Le risorse saranno utilizzate su vari filoni di intervento che includono lo sviluppo e la costruzione di impianti greenfield, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo CDP e della Pubblica Amministrazione, il repowering di impianti a fine vita utile e la costruzione di progetti autorizzati.



Nel corso del 2021, il Gruppo, tramite l'ingresso di CDP Equity nel veicolo societario **Renovit**, controllato da Snam, ha dato il via allo sviluppo della nuova piattaforma italiana, diventata B-Corp a febbraio 2022 per promuovere l'efficienza energetica di condomini, aziende e pubblica amministrazione e favorire lo sviluppo sostenibile e la transizione energetica del Paese. Renovit si posiziona come abilitatore dell'ulteriore crescita del settore, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica al 2030 e alla decarbonizzazione del sistema economico.

 **14.000** tonnellate CO₂ evitata

 **2.704** nuovi alberi piantumati

 **40** programmi di accompagnamento NetZero

IDFC STATE OF AMBITION

Consapevole dell'importanza delle azioni necessarie per il contrasto al cambiamento climatico, il Gruppo CDP, in qualità di membro, ha aderito alla lettera dell'International Development Finance Club con cui viene formalmente dichiarato l'impegno dei membri nel:

 promuovere e finanziare investimenti che supportano il raggiungimento della carbon neutrality da parte dei paesi

 continuare a promuovere la decarbonizzazione, tramite la trasformazione e la decarbonizzazione settoriali

 interrompere finanziamenti pubblici a favore della costruzione di nuove centrali elettriche a carbone

 promuovere soluzioni a favore degli ecosistemi

5.5.2 TUTELARE L'AMBIENTE E LE RISORSE NATURALI

Gli attuali modelli di consumo, non solo contribuiscono ad accrescere significativamente le emissioni di gas ad effetto serra, ma incidono drasticamente anche sul consumo di risorse naturali e alla conseguente perdita di biodiversità. Si stima infatti che quasi il 90%⁴ di tale impoverimento derivi dall'estrazione e dalla trasformazione delle risorse naturali. Tutelare l'ambiente, rappresenta, dunque, una priorità assoluta, così come razionalizzare l'utilizzo di risorse: nel 2021, il consumo di risorse ha superato la capacità di rigenerazione del pianeta⁵ a riprova di trend di consumo non compatibili con l'ecosistema.

Per sopperire alla mancanza di risorse occorre ripensare alle logiche di utilizzo e smaltimento introducendo dinamiche circolari che consentano di reintrodurre nel sistema economico quanto già utilizzato e riportarlo a nuova vita per poter sostenere la domanda di beni e servizi.

Il Gruppo può contribuire concretamente al consolidamento di modelli di economia circolare soprattutto attraverso le proprie attività di business, sostenendo iniziative che sposano la logica di riutilizzo e rigenerazione e supportando imprese che si impegnano ad integrare la circolarità nei propri modelli di business.

In linea con tale obiettivo CDP contribuisce alla realizzazione di iniziative circolari che promuovono il riutilizzo di aree, siti e edifici in disuso e/o sottoutilizzati nelle città italiane che, in un'ottica di rigenerazione urbana, vengono riqualificati e convertiti per essere restituiti alle comunità locali. L'economia circolare è strettamente legata agli ambiti di operatività del Gruppo e agisce a supporto del territorio e delle comunità locali attraverso iniziative di sviluppo urbano con l'obiettivo di recuperare e valorizzare il patrimonio pubblico e privato delle città italiane.

Sempre in tale ambito, il Gruppo CDP, attraverso CDP Immobiliare SGR, ha proseguito sulla strada tracciata negli ultimi anni, grazie allo sviluppo di progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana (attraverso il FIA), con iniziative volte a dare nuova vita ad aree storiche ed edifici industriali abbandonati e non più utilizzabili delle città italiane, al fine di recuperare siti, aree, immobili e strutture in disuso, estenderne la durata e, laddove necessario, modificarne la destinazione d'uso in un'ottica pienamente circolare⁶.

 **5** PROGETTI REALIZZATI

 **>22.700** SUOLO RIQUALIFICATO

 **413** UNITÀ ABITATIVE CON FINALITÀ SOCIALI

 **1.065** BENEFICIARI

³ Sono stati considerati solo i finanziamenti nei settori economici inclusi nel Regolamento Delegato UE 2021/2139 (Atto Delegato Clima) del 4 giugno 2021 che individua le attività economiche che possono contribuire alla mitigazione o adattamento ai cambiamenti climatici ai sensi della Tassonomia Europa

⁴ Fonte: WEF, 2022 (<https://www.weforum.org/agenda/2022/02/double-circular-economy-in-ten-years/>)

⁵ Fonte: Earth Overshoot day <https://www.overshootday.org/>

⁶ I progetti di economia circolare rendicontati rappresentano una quota parte di quelli rendicontati nel capitolo "Sostegno al territorio"

CDP Immobiliare SGR, in un'ottica di rigenerazione urbana e con l'obiettivo di migliorare gli immobili di provenienza dello Stato, degli Enti Locali e del Gruppo, opera tramite il "Fondo Investimenti per la Valorizzazione" (FIV) attraverso operazioni di ristrutturazione, restauro e manutenzione ordinaria e straordinaria. Nel 2021, il 67% dei progetti in corso di realizzazione rispondono ai criteri di economia circolare fissati dall'Unione Europea⁷.



4 PROGETTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE



>62.000 MQ SUOLO DA RIQUALIFICARE



40% DI SUOLO RISPARMIATO

In relazione all'attività di **finanziamento diretto alle imprese** nel 2021 sono pari a 5 i finanziamenti finalizzati al supporto dell'economia circolare tra cui l'operazione a favore della società Dentis Recycling Italy s.r.l. pari a 8,75 €mln. L'azienda destinerà la liquidità ottenuta alla realizzazione di un nuovo impianto per il riciclo delle bottiglie in PET per alimenti presso stabilimento di Sant'Albano Stura, in provincia di Cuneo, affiancando la linea di produzione già esistente.

ARBOLIA

CDP ha avviato con SNAM un'iniziativa volta a realizzare spazi verdi nelle aree urbane e periurbane per contribuire concretamente al miglioramento della qualità dell'aria e alla lotta ai cambiamenti climatici, generando opportunità di sviluppo sociale ed economico. A tal fine, è stata costituita nel 2020 la società benefit Arbolia su iniziativa di Fondazione CDP e Snam, che promuove e realizza iniziative di imboscamento e rimboscamento su terreni della pubblica amministrazione e degli enti locali, sostenute economicamente da aziende e privati desiderosi di compensare le emissioni di CO₂, mediante la vendita di servizi di piantumazione. Nel 2021 sono stati messi a dimora oltre 30mila alberi in otto regioni italiane e sono stati avviati diversi altri progetti in fase di finalizzazione nel 2022. Grazie alle iniziative di Arbolia, saranno evitate emissioni per 3470 tonnellate di CO₂ nei prossimi vent'anni e 22 tonnellate di PM10 l'anno. L'obiettivo è di raggiungere la quota di più di 100.000 alberi al 2023.

30.000 ALBERI

8 REGIONI

3.470T DI EMISSIONI EVITATE NEI PROSSIMI 20 ANNI

22T DI EMISSIONI DI PM10 EVITATE ALL'ANNO

5.5.3 FINANZIARE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI SECONDO LA TASSONOMIA EUROPEA

Nell'ambito dell'impegno dell'Unione Europea, formalizzato nel "Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile"⁸ che persegue l'obiettivo di riorientare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili, integrare la sostenibilità nella gestione del rischio e promuovere la trasparenza e la visione a lungo termine, si inserisce anche il Regolamento UE 2020/852 (cd. "Tassonomia").

L'obiettivo del Regolamento è fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune per le attività ecosostenibili che possa garantire la comparabilità delle performance ambientali degli investimenti, ridurre i rischi di greenwashing e aumentare la quantità e la qualità di informazioni sugli impatti ambientali e sociali del business, favorendo così decisioni di investimento più responsabili.

Secondo la Tassonomia vengono definite come ecosostenibili quelle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei 6 obiettivi ambientali (si veda il grafico nella pagina seguente), a patto che non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia.

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento UE 2020/852, il Gruppo CDP, rientrando tra i soggetti obbligati a pubblicare informazioni di carattere non finanziario (secondo il D.lgs 254/16), è tenuta a dare disclosure agli investitori, così come alla più ampia platea di stakeholder, sulla misura in cui le attività economiche svolte o le attività finanziate nell'ambito dei processi finanziari contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi ambientali, rispondendo a specifici requisiti informativi definiti in ragione della natura finanziaria o non finanziaria dell'impresa oggetto del finanziamento o investimento⁹.

Il Gruppo CDP, sulla base del regolamento della Tassonomia e dei chiarimenti forniti dalla Commissione Europea in occasione delle FAQ, ha effettuato le valutazioni sul business prevalente del Gruppo (considerando la Capogruppo e le società soggette a Direzione e Coordinamento) alla luce delle quali ha ritenuto opportuno classificarsi come "ente creditizio".

Nei primi due anni di applicazione della normativa, per le imprese finanziarie è previsto un contenuto informativo ridotto, che considera le voci dell'attivo di bilancio riferite ai finanziamenti, agli strumenti di debito e di equity. Tali indicatori, limitati per quest'anno agli obiettivi di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici, forniscono una visione sulle attività potenzialmente "elegibili", ossia ammissibili, per la Tassonomia e sono propedeutici alla rendicontazione prevista dall'evoluzione della normativa in ambito.

A questi indicatori, si aggiungono altre metriche che hanno l'obiettivo di fornire una rappresentazione sintetica della composizione degli attivi delle imprese finanziarie rispetto a determinate categorie previste dalla normativa.



⁷ I progetti sono stati valutati come circolari alla luce dei criteri fissati dalla Commissione Europea ("CATEGORISATION SYSTEM FOR THE CIRCULAR ECONOMY").

⁸ Comunicazione della Commissione UE, COM (2018) 97.

⁹ Nel mese di luglio 2021 è stato pubblicato il Regolamento UE 2021/2178 che integra l'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 per specificare il contenuto e la presentazione delle metriche (cosiddetti "indicatori fondamentali di prestazione" o "KPI") per le imprese finanziarie nonché la metodologia da rispettare per la loro misurazione e le informazioni qualitative che devono accompagnarne la rendicontazione. Il Regolamento UE 2021/2178 qualifica le imprese finanziarie distinguendole tra enti creditizi, gestori di attività finanziarie, imprese di investimento e imprese di assicurazione/riassicurazione, prevedendo specifiche metriche e modalità di rendicontazione differenti per ciascuna categoria.

KPI	DESCRIZIONE		OBBLIGATORIO	VOLONTARIO
	NUMERATORE	DENOMINATORE		
Quota di esposizioni in attività ammissibili	Esposizioni in attività ammissibili	Total Covered Asset	0%	20%
Quota di esposizioni in attività non ammissibili	Esposizioni in attività non ammissibili	Total Covered Asset	64%	44%
Quota di esposizioni in derivati	Esposizioni in derivati	Total Covered Asset	0%	-
Quota di esposizioni verso imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie	Esposizioni verso imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie	Total Covered Asset	18%	-
Quota di prestiti interbancari on demand	Prestiti interbancari on demand	Total Covered Asset	0%	-
Quota di esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali	Esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali	Total Asset	59%	-
Quota del portafoglio di negoziazione	Portafoglio di negoziazione	Total Asset	0%	-

In merito ai dati riportati si precisa quanto segue:

- la **quota di esposizioni in attività ammissibili e non ammissibili** è stata rendicontata su base volontaria al fine di fornire una visione più completa degli attivi del Gruppo. Tale dato include stime e proxy che si sono rese necessarie in mancanza di taluni dati gestionali e soprattutto di informazioni pubbliche sulle quote di ammissibilità delle controparti finanziarie e non finanziarie¹⁰;
- i **"Total Covered Asset"** rappresentano il 41% dei Total Asset e sono stati calcolati sottraendo agli attivi totali delle società rendicontanti le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali e il portafoglio di negoziazione¹¹;
- è stato utilizzato il **"Total Asset"** quale denominatore per il calcolo dei KPI riferiti al portafoglio di negoziazione e alle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali in quanto tali esposizioni non rientrano nella definizione di "Covered asset";
- si è valutato opportuno costruire i KPI utilizzando denominatori differenti (Total Covered Asset o Total Asset) al fine di fornire una migliore comprensione della composizione degli attivi del Gruppo, da cui dipendono le metriche rendicontate.

QUOTA DI ESPOSIZIONI IN ATTIVITÀ AMMISSIBILI (KPI VOLONTARIO)

Di seguito sono riportate le componenti che contribuiscono al numeratore del KPI per il primo anno di rendicontazione:

- Esposizioni verso Non Financial Corporation soggette a NFRD¹²:** sono state considerate le esposizioni verso controparti aventi codice NACE ammissibile. Ove disponibili, sono stati utilizzati i NACE dell'attività economica per la valutazione di esposizioni con "use of proceeds known" (loans e debt specialised). Come richiesto dalla normativa, si è proceduto a identificare in modo puntuale le controparti italiane¹³ soggette a NFRD, prendendo a riferimento l'elenco pubblicato da Consob;
- Esposizioni verso Financial Corporation soggette a NFRD:** sono state considerate le esposizioni con "use of proceeds known" (loans e debt specialised) aventi NACE dell'attività economica ammissibili alla tassonomia;
- Esposizioni verso Local Governments:** sono state considerate le esposizioni con "use of proceeds known" (loans e debt specialised) aventi NACE dell'attività economica ammissibili alla tassonomia;
- House-holds:** sono stati considerati i finanziamenti garantiti da ipoteca su immobili residenziali.

5.5.4 UN AMBIENTE DI LAVORO A BASSO IMPATTO

Il Gruppo si impegna e riconosce l'**importanza della salvaguardia dell'ambiente** facendo proprio l'obiettivo di promuovere soluzioni innovative in grado di tutelare il capitale naturale, attraverso la minimizzazione degli impatti ambientali prodotti.

In tale contesto, CDP attua il proprio **Sistema di Gestione Ambientale ("SGA")**, mantenendolo attivo e migliorandolo in modo continuo in conformità ai requisiti dello standard UNI EN ISO 14001:2015¹⁴, determinando le modalità per il raggiungimento e il completo soddisfacimento di tali requisiti.

Nel 2021, si è registrata una **estensione** del perimetro di certificazione del SGA secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 alle nuove sedi di Ancona e Bari.

Per monitorare l'efficace attuazione del SGA vengono svolti periodicamente e a campione gli audit interni, realizzati in coerenza con quanto indicato nelle procedure interne e definiti nella programmazione annuale.

Per la certificazione del SGA vengono programmati e svolti gli audit di certificazione da parte di un ente terzo secondo un programma triennale.

In riferimento agli **aspetti ambientali diretti** individuati, sono state elaborate apposite procedure e istruzioni operative al fine di assicurare che le attività maggiormente critiche in termini di ricadute ambientali (quali, per esempio, la gestione dei rifiuti, la conduzione degli edifici e degli impianti, e il monitoraggio dei consumi) siano portate avanti in condizioni controllate e in prevenzione di potenziali situazioni anomale o di emergenza.

Data la natura del business di CDP, gli aspetti ambientali diretti che impattano in modo più rilevante sono legati ai **consumi di materie prime** (quali, tra gli altri, toner e prodotti cartacei), ai **rifiuti prodotti**, ai **consumi energetici** (elettricità, gas) e alle **emissioni in atmosfera**.

Periodicamente, secondo le cadenze indicate all'interno del Sistema di Gestione Ambientale, le suddette grandezze sono **misurate e monitorate** al fine di verificare i rispettivi trend nonché eventuali difformità o anomalie. Inoltre, sono periodicamente commissionate **due diligence tecnico-documentali** negli edifici di CDP, finalizzate alla gestione di eventuali non conformità o criticità legate agli immobili e impianti connessi.

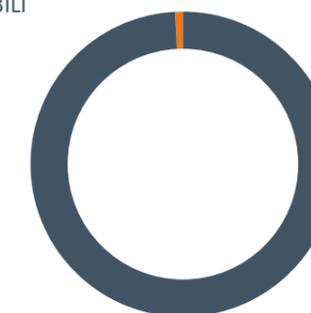
Nell'ambito del **consumo di materie prime**, prosegue l'impegno avviato dal Gruppo nel 2019, con la realizzazione dei progetti "Zeroplastica" e "Paperless", nella riduzione del consumo e nell'utilizzo di materiali ecosostenibili per un complessivo miglioramento delle proprie performance ambientali.

Per questa ragione, il Gruppo si impegna ad acquistare e utilizzare materiali rinnovabili che, grazie all'aumento del 4% registrato nell'ultimo anno, rappresentano la quasi totalità dei materiali utilizzati.

Consumo di materiali nel Gruppo CDP

0,8%

MATERIALI NON RINNOVABILI

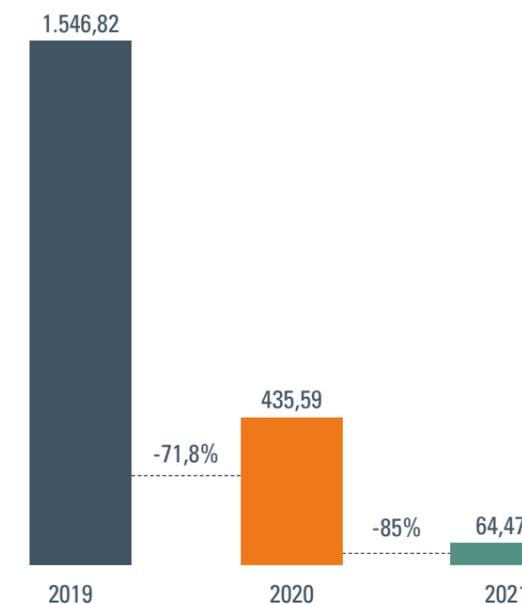


99,2%

MATERIALI RINNOVABILI

Si registra, inoltre, una **diminuzione complessiva del consumo di materie prime pari al 6% rispetto al 2020**, dovuta a una riduzione del 2% di materiali rinnovabili e una contestuale riduzione dell'85% dei materiali non rinnovabili.

Materiali non rinnovabili utilizzati dal Gruppo CDP



¹⁰ In particolare, si segnala che per determinare l'ammissibilità è stato utilizzato il codice NACE delle controparti in linea con quanto indicato anche nelle FAQ e relativo Allegato pubblicati dalla Commissione Europea a dicembre 2021.

¹¹ Come chiarito nelle FAQ pubblicate dalla Commissione Europea a febbraio 2022 (ref. FAQ 21).

¹² Non Financial Reporting Directive

¹³ Si segnala che l'operatività del Gruppo CDP non è significativamente impattata da controparti estere; per questo primo anno di applicazione, si è proceduto ad un'analisi puntuale sulle controparti estere maggiormente rilevanti e le restanti controparti sono state prudenzialmente considerate non ammissibili.

¹⁴ Le società CDP SpA e CDP SGR sono certificate ISO 14001.

Relativamente alla **gestione** e alla **produzione di rifiuti**, si è registrata un'importante riduzione dei rifiuti prodotti pari al **66%** rispetto al 2020 e un **aumento della quota di rifiuti recuperati pari al 12%** (0,4% nel 2020) reso possibile dall'introduzione, nel caso di CDP SpA, di clausole contrattuali inserite nei capitolati tecnici per gli appalti di smaltimento rifiuti.

Con riferimento ai **consumi energetici**, nel 2021 si è registrata una **diminuzione del consumo di benzina**, dettato dalla riduzione di una unità nel numero di automobili aziendali (passate da 13 a 12), dalla contestuale sostituzione con automobili dai minori consumi¹⁵ e dall'adozione di una nuova procedura di utilizzo del parco macchine, e **gas naturale** a seguito della dismissione completa dell'immobile di via Versilia a giugno 2020, che disponeva di una mensa aziendale, e all'utilizzo delle sedi di Via Alessandria e Via Benedetto Croce che non prevedono il consumo di gas.



-28% BENZINA



-53% GAS NATURALE

Per quanto riguarda i **consumi di energia elettrica** del Gruppo, si è registrata una riduzione del **7,5%** dell'energia acquistata dalla rete rispetto al 2020 principalmente dovuto alla **conclusione delle iniziative di re-lamping** sull'immobile di via Goito e al nuovo assetto delle sedi che ha portato nel 2021 al **trasferimento nelle nuove sedi** di via Alessandria e via Benedetto Croce energeticamente più performanti. Inoltre, in tutte le sedi per le quali viene acquistata energia elettrica tramite Consip, è stata attivata l'opzione green per l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili¹⁶.

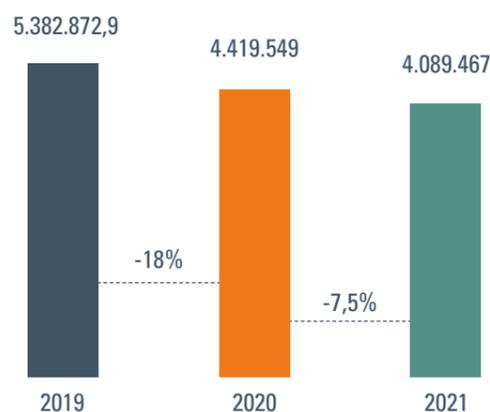
CERTIFICAZIONE LEED VIA ALESSANDRIA

A Marzo 2021, CDP Immobiliare ha ottenuto la **certificazione LEED GOLD**, per la sede del Gruppo CDP di Via Alessandria 220, rispondente a un punteggio di 76/110.

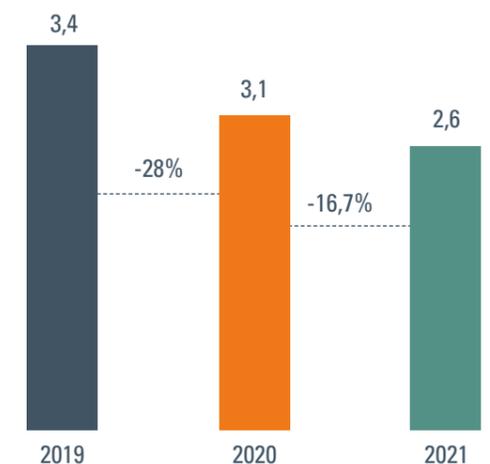
Le attività di coordinamento, durante la fase di esercizio e in funzione dell'ottenimento della certificazione, rilasciata da GBCI (Green Business Certification Inc.), hanno riguardato il supporto per il **monitoraggio dei consumi** e anche gli interventi di **manutenzione ordinaria e straordinaria** svolte da fornitori gestiti direttamente da CDP S.p.A., in quanto Conduttore dell'immobile.

Il protocollo Leed comporta una serie di prescrizioni che rimandano agli impatti sociali e ambientali anche attraverso l'applicazione di sistemi volti al risparmio idrico e la gestione dei rifiuti durante il cantiere e durante la vita utile dell'edificio. In prevalenza gli spazi sono open-space e sono dotati di tecnologie d'avanguardia volte a garantire la migliore abitabilità e la sostenibilità dell'intervento.

Consumo energetico (kWh)¹⁷



Intensità energetica pro-capite (mWh/n)¹⁷



Inoltre, nel 2021 è aumentata significativamente la **percentuale di energia rinnovabile**, passando dall'89% del 2019 al **95%**.



95 % DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

A marzo 2021 si è concluso infine il progetto **"Relamping LED"** della sede di Via Goito a Roma, il progetto ha permesso la sostituzione di **336** lampade fluorescenti con lampade LED e un **risparmio energetico di 12.898 kWh**.



A fronte di una riduzione dei consumi di combustibili e dell'energia elettrica da parte del Gruppo, nel 2021 si è registrata una **diminuzione delle emissioni pari al 39%** rispetto al 2020 che ha interessato sia le emissioni dirette sia le indirette:



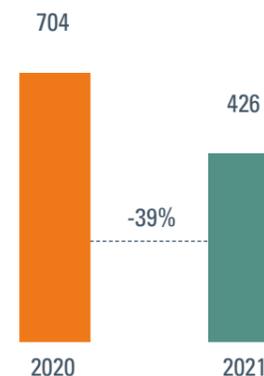
Scope 1: -47%
Scope 2¹⁸: -60,3%
Scope 3: -18%

La diminuzione delle emissioni in atmosfera impatta, in continuità con il 2020, su tutte le tipologie di *scope*. A seguito delle riduzioni del consumo di combustibili (gasolio, benzina e gas naturale), le emissioni dirette, *scope 1*, subiscono un netto calo, in particolare dovuto a una diminuzione del gas naturale pari al 51%.

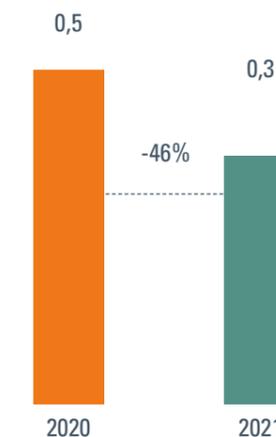
Conseguentemente al riassetto degli immobili e all'approvvigionamento di energia elettrica prevalentemente da fonti rinnovabili, si registra una forte riduzione delle emissioni indirette relative al consumo di energia elettrica.

Le emissioni indirette lorde di GHG da viaggi di lavoro (Scope 3 - tra cui viaggi di lavoro con automobili diverse da quelle aziendali, in treno e in aereo) hanno subito anch'esse una mitigazione. L'adozione dello smart working da parte di CDP, il rientro nelle sedi non ancora avvenuto a pieno regime, l'impossibilità di muoversi liberamente e di viaggiare anche per lavoro, sono in larga parte i fattori che hanno determinato i minori consumi complessivi e un numero molto limitato di trasferte. Ciononostante, i risultati descritti esprimono al contempo l'impegno del Gruppo verso la realizzazione di sedi sempre più efficienti e la promozione di modalità di trasporto dei dipendenti alternative.

Emissioni totali (tCO₂e)¹⁹



Intensità emissiva pro-capite (tCO₂e/n)¹³



5.5.5 CULTURA DEL RISPARMIO DELLE RISORSE

Il Gruppo CDP, consapevole dell'importanza della sensibilizzazione alla cultura ambientale, continua il suo impegno nel promuovere iniziative volte a rafforzare l'adozione di comportamenti virtuosi e sostenibili.

Anche nel 2021 il Gruppo ha aderito all'iniziativa di Caterpillar e Radio 2 "Mi illumino di meno", dedicata al risparmio energetico e agli stili di vita sostenibili e dalle 18 alle 19 del 26 marzo 2021 sono state spente le luci esterne delle sedi di Roma (via Goito, via Benedetto Croce e via Alessandria) e di Milano.

Nel 2021, in occasione della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, CDP ha lanciato il 2° progetto di mobilità per i dipendenti per gli spostamenti verso l'ufficio con scooter elettrici in sharing, promuovendo l'utilizzo di veicoli elettrici nelle sedi Roma e Milano per muoversi in sicurezza e allo stesso tempo abbattere le emissioni di CO₂ e ridurre l'inquinamento acustico.

Tra gli obiettivi e programmi da realizzare entro il 2023 si segnalano due iniziative in ambito mobilità sostenibile: l'ampliamento stalli biciclette/monopattini e la valutazione di fattibilità per l'installazione di colonnine elettriche presso le sedi CDP.

Resta attivo, inoltre, il benefit per tutti i dipendenti che consiste in un contributo sull'abbonamento annuale per il Trasporto Pubblico Locale.

¹⁵ Si segnala che fino a ottobre 2021 erano presenti in CDP S.p.A. 2 auto aziendali a gasolio e 2 a benzina; da novembre 2021 sono presenti 4 auto diesel.

¹⁶ Per le sedi di Via Benedetto Croce e Genova (utenza CDP Immobiliare Sgr) si è utilizzato il dato del mix energetico nazionale.

¹⁷ I valori 2020 e 2019 non considerano il Gruppo SACE.

¹⁸ Le emissioni scope 2 sono calcolate con il metodo market-based. Per ulteriori dettagli si rimanda all'allegato.

¹⁹ I valori 2020 e 2019 non considerano il Gruppo SACE.

5.6 OLTRE I CONFINI NAZIONALI

L'operato di CDP si estende oltre confine per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese italiane e, come Istituzione Finanziaria Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, per sostenere iniziative ad alto impatto socioeconomico nelle economie emergenti e nei Paesi in via di sviluppo, tutelando e promuovendo il rispetto dei diritti umani a favore di una crescita e di uno sviluppo sostenibili e inclusivi.

TEMI MATERIALI



CAMBIAMENTO CLIMATICO E TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA GREEN



FINANZA SOSTENIBILE E DI IMPATTO



DISPONIBILITÀ DI INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



START-UP CRESCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE IMPRESE



TUTELA DEI DIRITTI UMANI



FINANZIARIO
• Risorse finanziarie



UMANO
• Le persone che lavorano nel Gruppo



SOCIALE-RELAZIONALE
• Relazioni con gli stakeholder



FISICO-PRODUTTIVO

- **17** imprese supportate nell'espansione in mercati esteri
- **+400 €/mln** per sostenere l'internazionalizzazione



NATURALE

- **14.000** abitazioni in zona rurale beneficiarie di energia elettrica da fonti rinnovabili
- **>85 €/mln** in due fondi di green bond



SOCIALE-RELAZIONALE

- **>3.800** microprestiti per sostenere l'imprenditoria al femminile
- **>500** banche pubbliche di sviluppo coinvolte (FICS)

La promozione dello sviluppo sostenibile da parte di CDP non si esaurisce con le attività che il Gruppo svolge a beneficio di Pubbliche Amministrazioni e imprese sul territorio nazionale. CDP è infatti attiva anche oltre i confini nazionali, da una parte supportando le esportazioni e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e, dall'altra, partecipando a iniziative di cooperazione internazionale e finanza per lo sviluppo (Development Financing), adottando una serie di presidi volti a escludere la violazione dei Diritti Umani nell'ambito delle iniziative supportate. In linea con la Mission aziendale, la presenza internazionale di CDP permette al Gruppo di svolgere un ruolo primario nella promozione dello sviluppo sostenibile su scala globale.

5.6.1 CDP PER IL MADE IN ITALY

In un contesto come quello attuale, sempre più interconnesso e globalizzato, le aziende sono sempre più stimolate ad affrontare il processo di penetrazione in nuovi mercati esteri. CDP sostiene attivamente l'internazionalizzazione delle imprese italiane, procurando il necessario sostegno finanziario a sostegno delle iniziative per la crescita all'estero.

Per perseguire questo obiettivo, CDP gestisce attività connesse alla concessione di finanziamenti e garanzie commerciali. Nel corso del 2021, le iniziative in tale ambito sono aumentate notevolmente rispetto all'anno precedente, sia in termini di volumi che di numero di operazioni, in quanto è stato ampliato l'ambito di operatività, e di conseguenza gli interventi realizzati, seguendo tutte le operazioni di finanziamento per la crescita dei gruppi italiani all'estero.

Nel corso dell'anno è stata finanziata, per un volume complessivo di oltre 400 €mln (+390 €mln vs 2020), l'espansione su mercati esteri (tra cui Stati Uniti, Cina, Francia, Regno Unito, Polonia, Svizzera, Romania, Spagna, Croazia, Slovenia, Bulgaria, Portogallo, Germania) di 15 imprese italiane e 2 imprese estere controllate da società italiane appartenenti a diversi settori strategici per l'industria nazionale, tra cui automotive, componenti meccaniche, moda, packaging, agroalimentare, shipping, abbigliamento.



>400 €mln per sostenere l'internazionalizzazione



17 imprese supportate

CDP E FRATELLI COSULICH PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE DELLE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI

CDP, in collaborazione con BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio e avvalendosi della Garanzia Green di SACE, ha supportato il Gruppo Fratelli Cosulich, leader globale nei servizi di spedizione e logistica legati all'industria del trasporto marittimo, stipulando un contratto di finanziamento di importo complessivo pari a 31,5 €mln (quota CDP pari a 9 €mln), a cui si aggiungono ulteriori risorse a fondo perduto pari a 4,5 €mln da parte della Commissione Europea nell'ambito della Connecting Europe Facility (CEF).

Le risorse saranno utilizzate per la realizzazione di un mezzo navale che consentirà la distribuzione di gas naturale liquefatto (GNL) nel Mar Mediterraneo. Il progetto prevede la costruzione di una nave gasiera di circa 5.300 tonnellate, alimentata a sua volta a GNL, per il trasporto e il servizio di rifornimento di gas alle grandi navi – sia da crociera che cargo – in transito nel Mediterraneo. Il mezzo permetterà di trasportare fino a 7.500 m3 di gas.

L'iniziativa rappresenta un progetto strategico e all'avanguardia a livello europeo, un primo importante passo per uno sviluppo infrastrutturale orientato alla mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale, rientrando pienamente all'interno degli obiettivi del Green New Deal della Commissione Europea. L'operazione conferma l'attenzione alla crescita internazionale delle imprese italiane, soprattutto in un momento storico complesso come quello attuale.

Nel settore delle infrastrutture internazionali in Perù, Cassa Depositi e Prestiti, KfW IPEX-Bank, Société Générale, Banco Santander e Instituto de Crédito Oficial E.P.E. – ICO hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un prestito sindacato di 811 milioni di dollari USA assistito dall'Agenzia italiana per il credito all'esportazione SACE SpA, per la cartolarizzazione di diritti di pagamento garantiti dal governo peruviano noti come "RPI-CAO" per l'estensione della linea 2 della metropolitana di Lima. Il team degli sponsor è composto da un consorzio che comprende Metro de Lima Línea 2 SA, Iridium, Vialia, Cosapi, Webuild e Hitachi Rail Italia.

La linea 2 della metropolitana fornirà un collegamento che include 13 distretti, riducendo del 34% il tempo necessario all'utente medio per completare lo stesso viaggio.

Il finanziamento per la costruzione della Linea 2 intende mitigare i problemi creati dalla crescita incontrollata della capitale peruviana e dalla sua mancanza di moderni servizi di trasporto di massa. Attualmente, metà dei 22,3 milioni di spostamenti giornalieri tra Lima e Callao vengono effettuati tramite un sistema di trasporto pubblico tradizionale composto da veicoli a bassa capacità. Sono circa 31.000 gli autobus, microbus e furgoni, con un'età media dai 15 ai 20 anni, che operano nella capitale su oltre 560 rotte prive di corsie dedicate, terminal o fermate adeguate. Questi veicoli condividono la strada con un numero crescente di veicoli privati, taxi e moto-taxi.

L'attuale sistema non solo crea congestione del traffico nelle strade principali della capitale, ma comporta anche una perdita di produttività, soprattutto tra le fasce più vulnerabili della popolazione, generando alti costi operativi, inquinamento e perdita di vite umane legati agli incidenti stradali.

Il prestito sindacato, che ha finanziato la cartolarizzazione di RPI-CAO, e che sarà utilizzato per lo sviluppo e la costruzione della linea 2 della metropolitana di Lima, è il più grande accordo RPI-CAO erogato tramite il canale bancario.

Negli Stati Uniti d'America, CDP e Intesa San Paolo hanno sottoscritto un finanziamento da 350 milioni di euro in favore di MSC Miami Cruise Terminal (società del gruppo MSC Cruises), con garanzia SACE e con il contributo alla stabilizzazione del tasso fornito da SIMEST, che permetterà a Fincantieri Infrastrutture (società del Gruppo Fincantieri) di realizzare un nuovo terminal passeggeri nel porto di Miami, in Florida.

Fincantieri, infatti, progetterà e realizzerà un nuovo terminal e le annesse strutture per il molo, uffici e parcheggi nella parte est del porto situato nella Biscayne Bay a Miami entro l'inizio del 2024, che sarà gestito da MSC Crociere.

L'infrastruttura sarà realizzata seguendo i criteri previsti dai Green Building Rating Systems (GBRS) - un sistema di rating per lo sviluppo di un'edilizia eco-compatibile - con una elevata percentuale di efficienza energetica attraverso l'utilizzo di materiali ecosostenibili e tecnologie innovative di progettazione e costruzione, limitando da un lato l'impatto sull'ambiente, così come sulla salute e il benessere dei passeggeri e riducendo al contempo i costi operativi. Il Terminal permetterà l'attracco contemporaneo di tre navi da crociera del Gruppo MSC e potrà essere utilizzato anche da altri operatori con l'obiettivo di far transitare oltre 1 milione di passeggeri annui.

Inoltre, al fine di supportare il settore crocieristico e, conseguentemente, il settore della cantieristica europea, messi a dura prova dall'attuale crisi pandemica dovuta alla diffusione del Covid-19, durante l'anno è stata adottata un'iniziativa di moratoria per le quote capitale dei finanziamenti erogati, prevedendone un riscadenamento.

L'iniziativa, studiata per sostenere le aziende del settore nella fase di blocco dell'attività commerciale, contribuisce a salvaguardare la tenuta del settore crocieristico, mirando a limitare le ripercussioni negative della diffusione del Covid-19 sul settore della cantieristica navale e sulla relativa filiera produttiva. L'impegno di CDP per lo sviluppo all'estero delle imprese italiane passa anche dalla partecipazione, nel dicembre 2021, alla **"X Cabina di regia per l'Internazionalizzazione"**. L'evento, co-presieduto dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dal Ministro dello Sviluppo Economico, definisce ogni anno le linee di indirizzo strategico e le azioni in materia di promozione all'estero e internazionalizzazione del sistema produttivo.

L'iniziativa ha visto la presentazione dell'offerta del sistema finanziario italiano a sostegno dell'export e dello sviluppo all'estero delle imprese italiane. Durante l'incontro, CDP ha inoltre avuto l'occasione di promuovere e divulgare le principali attività svolte durante l'anno in tale ambito tra cui il lancio della Piattaforma di Business Matching, il nuovo strumento digitale integrato nel portale Export.gov.it, lanciato da CDP per favorire lo sviluppo di relazioni commerciali tra imprese italiane ed estere con l'obiettivo di sostenere l'export e l'internazionalizzazione, in particolare delle PMI, superando le restrizioni imposte dalla pandemia soprattutto sui mercati più lontani e complessi.

Al fine di promuovere l'internazionalizzazione delle PMI e Mid Cap a dicembre 2021 CDP, in partnership con Bpifrance, ELITE - società del Gruppo Euronext - e Team France Export¹ ha lanciato, nell'ambito dell'implementazione del "Memorandum of Understanding" siglato da CDP e Bpifrance il 26 novembre 2021, l'Acceleratore Franco-Italiano, il primo programma congiunto tra Francia e Italia dedicato alla crescita di "classi" miste di imprese italiane e francesi attraverso la programmazione di sessioni di formazione alternate all'organizzazione di incontri bilaterali per aumentare le opportunità di business tra le aziende dei due Paesi.

 TARGET: 40 IMPRESE

 DURATA: 12 MESI

 BENEFICIARI:

- Rafforzare la strategia di export e internazionalizzazione
- Sviluppare opportunità di business
- Condividere esperienze e best practices
- Beneficiare di un rapporto esclusivo con le principali entità istituzionali francesi e italiane.

05

Il programma è partito con un primo gruppo di 40 imprese, 20 italiane e 20 francesi, che operano nel settore manifatturiero e dei servizi ed intendono potenziare l'export e l'internazionalizzazione in Francia/Italia.

L'iniziativa prevede sei sessioni, svolte alternativamente in Francia e in Italia.

Ogni sessione è articolata in due giornate: una prima giornata dedicata alla formazione con il fine di potenziare competenze specifiche attraverso corsi erogati da primarie Business School italiane e francesi, quali MIP Politecnico e SDA Bocconi school of management di Milano e Sciences Po di Parigi, mentre la seconda giornata è dedicata agli incontri di business matching, con l'obiettivo di fornire alle imprese la possibilità di cogliere potenziali opportunità di business attraverso incontri bilaterali e di trasformarle in occasioni di crescita, facilitando e rafforzando partnership transalpine e favorendo investimenti oltre confine. Inoltre, sono messi a disposizione delle aziende contenuti di approfondimento fruibili attraverso piattaforme di e-learning e strumenti digitali di autodiagnosi come il Digital Compass, ideato da ELITE per identificare i punti di forza e di debolezza di ciascuna azienda e per definire le proprie priorità di crescita.

5.6.2 CDP PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E LA FINANZA PER LO SVILUPPO

Accanto al supporto al sistema delle imprese italiane nei mercati esteri, il Gruppo CDP è impegnato a promuovere lo sviluppo economico e sociale internazionale nel quadro delle attività che CDP svolge in qualità di Istituzione Finanziaria per la Cooperazione allo Sviluppo, ai sensi della Legge 125/2014.

Attraverso "CDP Cooperazione Internazionale e Finanza per lo Sviluppo", CDP sostiene iniziative ad elevato impatto socio-economico nelle economie emergenti e nei Paesi in via di sviluppo (PVS), concedendo principalmente finanziamenti a valere su risorse proprie e su fondi di terzi (utilizzabili anche in blending) in favore di controparti pubbliche e private.

CDP interviene a favore dei soggetti pubblici - Governi ed Enti pubblici dei Paesi target - concedendo finanziamenti a condizioni particolarmente favorevoli sia direttamente a beneficio di controparti sovrane, sia indirettamente, tramite istituzioni finanziarie multilaterali. Per quanto concerne il settore privato, CDP supporta le imprese che promuovono iniziative di sviluppo ad alto impatto nei Paesi partner sia direttamente sia in forma indiretta, tramite istituzioni finanziarie multilaterali, regionali e locali attive nei Paesi target o tramite investimento in fondi.

I beneficiari finali sono rappresentati dalle istituzioni e dalle comunità locali dei Paesi in Via di Sviluppo interessati dalle iniziative, con lo scopo di generare effetti significativi e duraturi sul tessuto economico-sociale e ambientale dei Paesi target, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Le linee guida che orientano l'attività di CDP quale Istituzione Finanziaria per la Cooperazione allo Sviluppo sono riconducibili a tre leve principali:



Un risultato particolarmente significativo del 2021, che consolida il ruolo di CDP quale attore chiave nella Cooperazione Internazionale e nella Finanza per lo Sviluppo, è l'istituzione del **Fondo Italiano per il Clima**, previsto dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge di Bilancio 2022) che, con una dotazione di 4,2 miliardi di euro in 5 anni, sarà gestito da CDP con l'obiettivo di diventare il principale strumento nazionale finalizzato al raggiungimento degli impegni assunti dall'Italia nel quadro degli accordi internazionali sul clima.

Sempre nell'ambito della finanza globale per il clima, CDP nel 2021 ha proseguito il proprio impegno, insieme a primarie Development Finance Institution (DFI), a supporto di iniziative green attraverso la sottoscrizione di due fondi:

- **50 MLN DI EURO NEL FONDO REGIO²**
1° fondo al mondo dedicato all'investimento in green e sustainability bond di emittenti corporate in mercati emergenti, promosso dall'International Finance Corporation (IFC) del Gruppo Banca Mondiale.
- **35 MLN DI EURO NEL FONDO AREF II³**
dedicato a investimenti per lo sviluppo e la costruzione di piattaforme di battery storage e di impianti di produzione idroelettrici ad acqua fluente, eolici e solari.

¹ Team France Export è il servizio pubblico del governo francese che supporta l'internazionalizzazione delle aziende francesi grazie all'azione di Business France, Bpifrance, Camera di Commercio Internazionale Francese.

² HSBC Real Economy Green Investment Opportunity Gem Bond Fund

³ Africa Renewable Energy Fund II, gestito da Berkeley Energy

OBIETTIVI AREF II



750 MW capacità di produzione a regime;



>4.000 posti di lavoro a livello locale;



~2.000 kilotonnellate medie annue di emissioni di gas serra evitate⁴.

CDP ha inoltre finanziato, per un importo complessivo pari a 8 €mln, un progetto di elettrificazione rurale in Perù gestito dall'impresa italiana Tozzi Green, con l'obiettivo di fornire energia elettrica a circa 14 mila abitazioni.

Il progetto consiste nell'installazione e gestione di impianti fotovoltaici domestici che forniranno elettricità a varie località della costa, delle montagne e della giungla peruviana. L'iniziativa consentirà una riduzione complessiva delle emissioni di CO₂ in virtù della sostituzione delle attuali fonti di energia ad alta intensità di carbonio (legna, letame, idrocarburi, olio) con energia solare.

Particolarmente significativo, in quanto a struttura dell'iniziativa e utilizzo delle risorse in blending, è il primo finanziamento, realizzato da CDP nel 2021, in favore di Pamecas, primario istituto senegalese di microfinanza. Il finanziamento fa ricorso, per la prima volta, alle risorse messe a disposizione dal programma di garanzia InclusiFi della Commissione Europea, finalizzato a sostenere le piccole imprese colpite dalla crisi pandemica, favorendone l'accesso al credito attraverso il sistema delle banche in nord e Sub-saharian Africa.

PRIMO FINANZIAMENTO CON GARANZIA INCLUSIFI (CE) PER SOSTENERE L'IMPRENDITORIA FEMMINILE IN SENEGAL

CDP, insieme a Proparco, ha concesso una linea di credito di ammontare pari a 8 €mln a Partenariat pour la Mobilisation de l'Épargne et le Crédit Au Sénégal ("Pamecas"), una delle principali istituzioni di microfinanza in Senegal.

Con la linea di credito concessa in favore di Pamecas, ECAS, CDP e Proparco hanno avviato un'importante collaborazione attraverso la prima operazione di finanziamento nel settore della microfinanza.

Il progetto si inserisce nel quadro degli interventi con cui CDP e Proparco intendono contribuire alla mitigazione degli effetti della crisi causata dal Covid-19 in Africa. Per questo, l'operazione beneficia delle risorse messe a disposizione dal programma di garanzia InclusiFi della Commissione Europea, finalizzato a sostenere le piccole imprese colpite dalla crisi, favorendone l'accesso al credito attraverso il sistema delle banche locali.

L'operazione di finanziamento supporterà più di **3.800 microprestiti**, per gran parte destinati a donne, contribuendo al raggiungimento degli **obiettivi del 2X Challenge**, l'iniziativa lanciata a livello globale da primarie istituzioni finanziarie per lo sviluppo, per mobilitare 15 miliardi di dollari nel biennio 2021-2022 a sostegno di investimenti destinati a promuovere l'inclusione femminile.

L'importanza che la cooperazione internazionale riveste all'interno del Gruppo è ben rappresentata dall'impegno congiunto di CDP insieme alle altre DFI dei Paesi del G7 per ampliare il volume delle risorse investite in favore di iniziative ad alto impatto su temi di rilevanza globale.



80 miliardi di dollari di investimenti in Africa nei prossimi 5 anni per promuovere la ripresa e la crescita economica sostenibile dell'Africa.



"Climate Adaptation & Resilience" per incrementare gli investimenti in favore di iniziative per l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici dei PVS.



15 mld di dollari nel 2021-22 per supportare progetti volti a favorire l'inclusione economico-finanziaria delle donne nei PVS, rafforzando la partnership "2X Challenge".

In un contesto complesso, caratterizzato dal prolungarsi della crisi pandemica a livello globale, nel 2021 CDP ha rafforzato le relazioni con le istituzioni omologhe attive a livello nazionale e internazionale anche tramite l'organizzazione di eventi globali volti a rafforzare il posizionamento internazionale di CDP e facilitare lo sviluppo dell'operatività nei PVS.

Con l'obiettivo di promuovere nuove opportunità di business per le imprese italiane interessate a sviluppare progetti di crescita sostenibile in mercati emergenti ad alto potenziale, CDP ha organizzato tre eventi di match-making in collaborazione con primarie istituzioni finanziarie locali:

- **"Exploring Opportunities for Italian companies in Latin America"**, in partnership con Corporación Andina de Fomento (CAF), banca multilaterale attiva in America Latina, focalizzato sui settori green e climate change;
- **"Exploring opportunities for Italian companies in Southern Africa in the energy transition and the infrastructure sector"**, in partnership con Development Bank of Southern Africa (DBSA), banca di sviluppo della regione sudafricana, focalizzato sul settore delle infrastrutture e della transizione energetica;
- **"Clean energy and transport: exploring new opportunities for Italian companies in emerging Asian markets"**, in partnership con Asian Development Bank (ADB), banca di sviluppo asiatica, focalizzata sui settori clean energy e trasporti.

A ROMA LA SECONDA EDIZIONE DEL FINANCE IN COMMON SUMMIT ("FICS")

CDP ha ospitato a Roma la seconda edizione del Finance in Common Summit. L'evento è stato organizzato in partnership con l'International Fund for Agricultural Development (IFAD) e con il sostegno della World Federation of Development Finance Institutions (WFDI), l'International Development Finance Club (IDFC), Agence Française de Développement (AFD) e numerosi altri partner della Finance in Common Coalition per rinnovare l'impegno a perseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e rafforzare il sostegno agli accordi internazionali per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.



>500 banche pubbliche per lo Sviluppo



>190 speaker da tutto il mondo



21 sessioni di lavoro

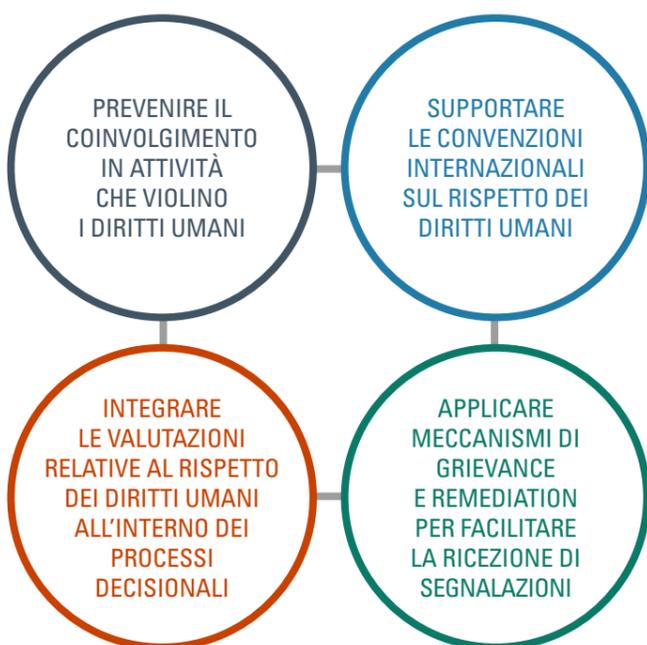
Il Finance in Common Summit 2021, inoltre, è stata l'occasione per la firma di:

- una lettera di intenti tra CDP e FAO per una partnership tesa a promuovere i temi della sicurezza alimentare e a realizzare iniziative progettuali comuni a sostegno del settore agroalimentare nelle aree rurali dei PVS.
- la Dichiarazione congiunta sulla "European Strategic Cooperation Framework" che ha coinvolto, oltre a CDP, la francese AFD, la tedesca KfW e la spagnola AECID in un'iniziativa congiunta finalizzata alla strutturazione di una piattaforma di co-finanziamento.
- il lancio della "PDBs Platform for Green and Inclusive Food Systems" da parte di IFAD, CDP ed altre Banche Pubbliche di Sviluppo con il supporto di AFD, per accelerare investimenti più verdi e inclusivi nell'agricoltura e nelle attività di trasformazione, confezionamento e trasporto del cibo.

5.6.3 TUTELA DEI DIRITTI UMANI NEI PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nello sviluppo dei progetti di cooperazione, il Gruppo si impegna a sostenere attività progettate e realizzate in modo da promuovere, proteggere e soddisfare il rispetto universale e l'osservanza dei Diritti Umani così come riconosciuti dalle Nazioni Unite.

L'impegno di CDP nella promozione dei Diritti Umani si declina in quattro direzioni principali.



CDP sostiene il lavoro dignitoso, il trattamento equo, la non discriminazione e le pari opportunità per i lavoratori, così come stabilito dalle norme fondamentali del lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). CDP promuove inoltre i diritti della comunità, impegnandosi a preservare la cultura indigena e il loro diritto all'uso di terre, territori, risorse, sistemi di conoscenza, mezzi di sussistenza e pratiche tradizionali, in linea con i principi enunciati nella Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni.

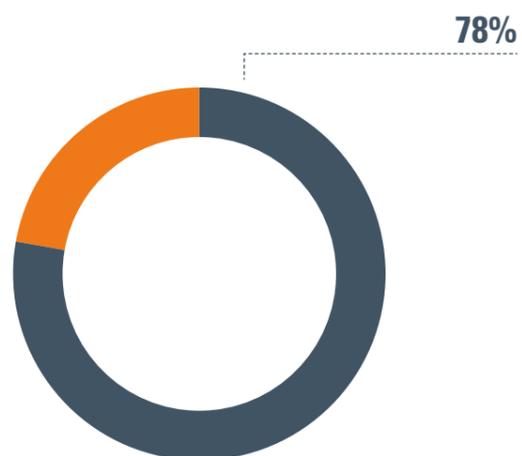
Il Gruppo, infine, si impegna a delineare le proprie attività riducendo al minimo l'impatto relativo allo spostamento fisico ed economico delle comunità interessate dall'acquisizione di terreni legati al progetto o da restrizioni sull'uso degli stessi.

Al fine di mantenere il proprio impegno, CDP esclude dal proprio network relazionale clienti, settori o paesi non in linea con l'impegno di CDP in merito al rispetto dei Diritti Umani.

Prima dell'avvio di ogni progetto, CDP effettua un'analisi di screening tramite questionario con l'obiettivo di identificare e valutare i potenziali rischi e impatti ambientali e sociali. Tra questi, sono analizzati i potenziali impatti in termini di violazione dei Diritti Umani, includendo temi quali condizioni di lavoro, rispetto di standard di salute e sicurezza delle comunità e dei lavoratori, utilizzo di terre e resettlement forzato dei residenti, impatto sulle popolazioni indigene e sul patrimonio culturale, rischio di lavoro forzato o minorile.

Qualora i risultati mostrino delle criticità in relazione alla gestione dei Diritti Umani, CDP prevede l'applicazione di un processo due diligence. Gli impatti negativi identificati verranno poi gestiti secondo i principi della gerarchia di mitigazione nell'ottica di evitarli, minimizzarli, o di mitigarli attraverso misure di rimedio e compensazione.

Attività sottoposte a screening in materia di diritti umani⁵ (%)



La raccolta e la gestione dei grievance (reclami) relativi ai Diritti Umani è attualmente in capo alla funzione "Sostenibilità e Società Civile". In un'ottica di miglioramento continuo, CDP è impegnata nella creazione di un sistema di reclami indipendente specifico per i progetti di Cooperazione Internazionale e di Finanziamento Internazionale.

Per CDP, la tutela dei Diritti Umani passa anche dal rispetto della *gender diversity*. L'approccio del Gruppo alle questioni di genere, finalizzato a promuovere l'equilibrio di genere nei progetti, in termini di beneficiari e di obiettivi, si sostanzia nell'adozione di specifiche procedure per l'identificazione, l'analisi e il controllo dell'impatto dei progetti in materia di *gender diversity*.

GENDER ANALYSIS

Fornisce una panoramica della situazione nel Paese/settore target con un focus sulle questioni di genere potenzialmente rilevanti

GENDER ACTION PLAN

Per definire azioni, KPI e obiettivi legati alla parità di genere, a partire dai risultati della gender analysis

GENDER SENSITIVE MONITORING & EVALUATION (M&E) FRAMEWORK

Includere indicatori di genere obbligatori nel quadro dei risultati del progetto

IL FORUM DES CAISSES DE DÉPÔT, UN PARTENARIATO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Forum des Caisses de Dépôt è un partenariato per lo sviluppo sostenibile e CDP ne è co-fondatore, e da marzo 2018 ricopre anche il ruolo di Segretario Generale (rinnovato ad ottobre 2021 per altri due anni).

Obiettivo del Forum è mobilitare e condividere le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi dove esiste una Cassa di Deposito. Rappresenta quindi un momento di scambio di idee e di know-how, un'occasione di elaborazione di riflessioni comuni e di rafforzamento delle relazioni tra i membri e soprattutto la realizzazione di progetti in comune.

3 LABORATORI SUI SEGUENTI TEMI:

- rischi e modello prudenziale;
- Green Climate Fund;
- enti locali con l'Associazione delle Città e delle Comunità locali africane.

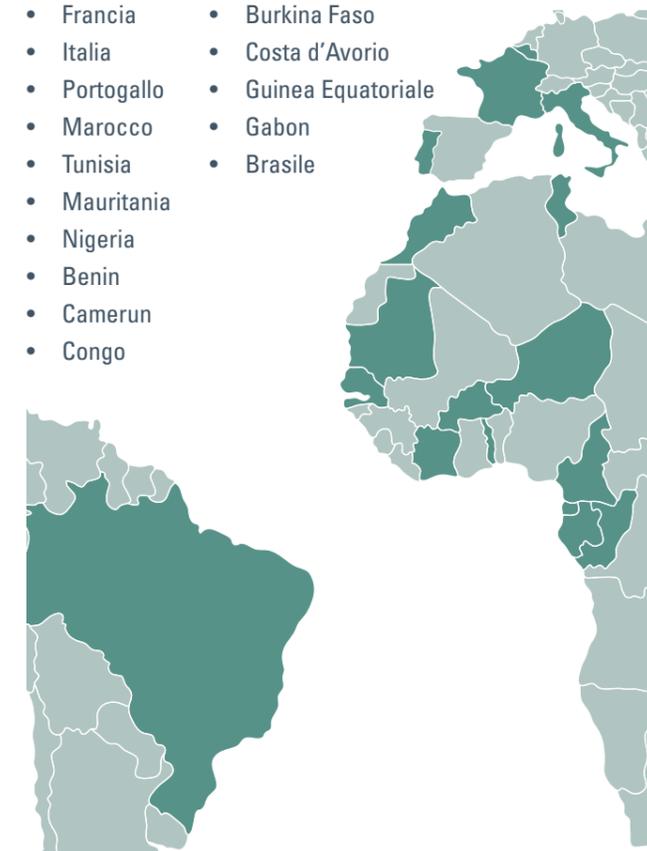
16 SEMINARI DEDICATI A:

- supporto agli Enti Locali;
- direzioni di servizi informatici;
- presentazione di nuove iniziative operative da parte delle Casse: marocchina, francese, tunisina e senegalese.

2 conferenze, 1 sul tema della finanza verde e 1 di presentazione del triennio 2018-21.

Paesi coinvolti nella partnership del Forum des Caisses de Dépôt

- Belgio
- Francia
- Italia
- Portogallo
- Marocco
- Tunisia
- Mauritania
- Nigeria
- Benin
- Camerun
- Congo
- Senegal
- Burkina Faso
- Costa d'Avorio
- Guinea Equatoriale
- Gabon
- Brasile



CDP ALLA GUIDA DEL D20 LONG-TERM INVESTORS CLUB

Nel 2021, nell'ambito della Presidenza italiana del G20, CDP ha guidato i lavori del D20-LTIC, il Club attualmente costituito da 23 istituzioni finanziarie internazionali con l'obiettivo di valorizzare il ruolo delle istituzioni finanziarie con mandato pubblico e/o di sviluppo ed incoraggiare, sul piano internazionale, un quadro regolatorio più favorevole agli investimenti di lungo termine in infrastrutture.

- Organizzato assieme alla Presidenza Italiana del G20 e all'OCSE la prima edizione del G20 *Infrastructure Investors Dialogue: Financing Sustainable Infrastructure for the Recovery*.

- Ospitato a Roma lo *Steering Committee* del D20-LTIC, coordinando la stesura del *D20 Joint Statement*.

⁵ Se consideriamo tutta l'operatività di business di CDP S.p.A., il dato è pari a 52%.

IL CONTRIBUTO DEL GRUPPO CDP AGLI SDGs DELL'AGENDA 2030



Le linee guida fondanti della missione e dell'operatività di CDP trovano piena corrispondenza negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Con l'obiettivo di partecipare all'impegno del Paese nel raggiungimento degli SDG, CDP contribuisce in modo sostanziale attraverso tutti quegli ambiti e settori che sono al centro della propria operatività, facendo leva sia sul ruolo di operatore unico che ricopre in alcuni contesti, quali ad esempio i finanziamenti agli enti pubblici per lo sviluppo dei territori, sia sull'addizionalità del proprio contributo, grazie al quale è possibile finalizzare iniziative che altrimenti non avrebbero avuto modo di essere realizzate.

In questa prospettiva, è proseguita anche quest'anno l'attività di rendicontazione dell'associazione tra le operazioni di finanziamento e investimento del Gruppo CDP e il loro potenziale contributo agli Obiettivi dell'Agenda 2030¹.

Come si evince dall'infografica sopra riportata, si conferma il contributo a supporto dell'economia, della crescita delle imprese, del mantenimento dell'occupazione e delle infrastrutture. Il volume individuale di SDG maggiore è rappresentato dal Goal 9 "Imprese, Innovazione e Infrastrutture", seguito dall'SDG 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica" e dal Goal 11 "Città e comunità sostenibili". Prosegue l'impegno sul tema della transizione energetica e del contrasto al cambiamento climatico (Goal 7 e 13), del sostegno ai territori più vulnerabili volto alla riduzione delle disuguaglianze (Goal 1 e Goal 10), del consumo e produzione responsabili (Goal 12), e si rafforza l'impegno sul tema dell'educazione (Goal 4, "Istruzione di Qualità") anche a fronte di maggiori investimenti nell'edilizia scolastica. Si consolida, inoltre, il ruolo nella Cooperazione Internazionale e nella Finanza per lo Sviluppo (Goal 17) e nel sostegno alle infrastrutture idriche (Goal 6) sia a livello nazionale che internazionale.

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2022 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Finanziare attività ecosostenibili secondo la Tassonomia Europea" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

¹ Per maggiori informazioni circa la metodologia, si rimanda al Bilancio Integrato del Gruppo CDP 2020 (sezione dell'allegato)

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo;

4. comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Fintecna S.p.A. e CDP Immobiliare S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Finanziare attività ecosostenibili secondo la Tassonomia Europea" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Deloitte.

4

Altri aspetti

La DNF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta ad un esame limitato da parte di un altro revisore che il 20 aprile 2020 ha espresso su tale DNF conclusioni senza rilievi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Franco Amelio
Socio

Milano, 20 aprile 2022

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLE SEZIONI “I RISCHI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO – TCFD” E “SASB DISCLOSURE INDEX 2021” DEL BILANCIO INTEGRATO

**Al Consiglio di Amministrazione di
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A**

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) delle sezioni “I rischi legati al cambiamento climatico – TCFD” (di seguito “Sezione TCFD”) e “SASB disclosure index 2021” (di seguito “Sezione SASB” e, congiuntamente alla Sezione TCFD, le “Sezioni”) del Bilancio Integrato del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (di seguito il “Gruppo”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Le Sezioni sono state predisposte in base ai criteri illustrati nelle medesime, facendo riferimento, rispettivamente, a una selezione delle “Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)” definite dal Financial Stability Board (di seguito anche “selezione delle raccomandazioni TCFD”) e a una selezione dei “Commercial Banks Sustainability Accounting Standards 2018” e degli “Investment Banking Brokerage Sustainability Accounting Standards 2018” definiti dal SASB – Sustainability Accounting Standards Board (di seguito anche “selezione dei SASB Standards”).

Responsabilità degli Amministratori per le Sezioni

Gli Amministratori di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. sono responsabili per la redazione delle Sezioni del Bilancio Integrato in conformità ai criteri illustrati nelle medesime, facendo riferimento, rispettivamente, a una selezione delle raccomandazioni TCFD e a una selezione dei SASB Standards.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione delle Sezioni del Bilancio Integrato che non contengano errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità delle Sezioni del Bilancio Integrato rispetto ai criteri illustrati all'interno delle medesime Sezioni. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che le Sezioni del Bilancio Integrato non contengano errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulle Sezioni del Bilancio Integrato si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nelle Sezioni del Bilancio Integrato, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi della documentazione relativa alle policy, procedure e altri documenti aziendali e svolgimento di interviste e discussioni con il personale del Gruppo, al fine di acquisire una comprensione dei processi di governance, strategia, gestione dei rischi, misurazione di metriche e obiettivi in relazione alla selezione delle raccomandazioni TCFD;
- svolgimento di interviste e discussioni con il personale della Direzione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e di limitate verifiche documentali al fine di comprendere i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione e l'elaborazione dei dati e delle informazioni presentate nelle Sezioni del Bilancio Integrato;

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- con riferimento alle informazioni qualitative contenute nelle Sezioni del Bilancio Integrato abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- esame dell'informativa inclusa nelle Sezioni al fine di verificarne la coerenza rispetto alle evidenze ottenute nello svolgimento dell'incarico.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere:

- che la sezione "I rischi legati al cambiamento climatico – TCFD" del Bilancio Integrato del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella Sezione TCFD medesima, facendo riferimento a una selezione delle "Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)" definite dal Financial Stability Board;
- che la sezione "SASB disclosure index 2021" del Bilancio Integrato del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella Sezione SASB medesima, facendo riferimento a una selezione dei "Commercial Banks Sustainability Accounting Standards 2018" e degli "Investment Banking Brokerage Sustainability Accounting Standards 2018" definiti dal SASB – Sustainability Accounting Standards Board.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Franco Amelio
Socio

Milano, 20 aprile 2022

ALLEGATO DEL BILANCIO INTEGRATO 2021

1. PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

In ottemperanza al D. Lgs. 254/16, che richiama la coerenza tra il modello di business, le politiche, i rischi connessi agli ambiti significativi e i risultati prodotti su di essi delle società oggetto di rendicontazione, il Bilancio Integrato rendiconta i dati della Capogruppo e delle società su cui quest'ultima esercita direzione e coordinamento ("il Gruppo").

Nel dettaglio, la Capogruppo esercita, nell'ottica dell'interesse del Gruppo, attività di direzione e coordinamento su tutte le società da essa direttamente controllate, di seguito indicate (le c.d. "Società del Gruppo").

- CDP Equity S.p.A. (100% CDP): holding di partecipazioni che opera acquisendo quote di minoranza in imprese di rilevante interesse nazionale, che siano in equilibrio economico-finanziario e che presentino adeguate prospettive di redditività e sviluppo;
- CDP Immobiliare S.r.l. (100% CDP): società attiva nel settore del real estate e della valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà e di provenienza pubblica che opera attraverso operazioni di sviluppo e di riqualificazione urbanistica, anche tramite joint ventures con altri operatori;
- CDP Industria S.p.A. (100% CDP): holding di partecipazioni la cui mission è detenere le partecipazioni strategiche del Gruppo CDP operanti nel settore industriale e sostenerne i percorsi di crescita in una logica industriale di lungo periodo: a oggi gestisce gli investimenti partecipativi in SAIPEM S.p.A. (partecipata al 12,55%) e FINCANTIERI S.p.A. (al 71,32%);
- CDP Immobiliare SGR S.p.A. (70% CDP, 15% ACRI e 15% ABI): società di gestione del risparmio che gestisce fondi di investimento immobiliari attivi nel social housing, nello sviluppo e valorizzazione immobiliare, nel turismo e nello smart housing;
- CDP Reti S.p.A. (59,1% CDP, 35% State Grid Europe Limited e 5,9% investitori istituzionali italiani): holding di partecipazioni la cui mission è la gestione degli investimenti partecipativi in SNAM S.p.A. (partecipata al 31,35%), ITALGAS S.p.A. (partecipata al 26,04%) e TERNI S.p.A. (partecipata al 29,85%), come investitore di lungo termine con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, ri-gassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale e della trasmissione di energia elettrica;
- Fintecna S.p.A. (100% CDP): società attiva nella gestione delle partecipazioni e dei processi di liquidazione;

Rispetto al 2020, sono state escluse dal perimetro di rendicontazione SACE e Simest, in quanto non più soggette a direzione e coordinamento a seguito della pubblicazione del D.L. n.23 dell'8/4/2020. In particolare, al fine di assicurare la comprensione delle attività rispetto all'esercizio precedente, si è scelto di aggiungere i dati di Gruppo 2020 senza l'inclusione di SACE, come opportunamente indicato nelle tabelle.

2. I TEMI MATERIALI: UN APPROFONDIMENTO

L'aggiornamento dell'analisi di materialità ha consentito al Gruppo di riorganizzare l'elenco delle tematiche economiche, di governance, sociali e ambientali che incidono maggiormente sulla sua capacità di generare valore nel tempo - le cd. "tematiche materiali".

In particolare, nell'elaborazione della nuova Matrice di Materialità, il Gruppo ha avviato un percorso di progressiva transizione verso il quadro che verrà definito a livello europeo per la rendicontazione non finanziaria dalla Corporate Sustainability Reporting Directive ("CSRD"), che, in particolare, introduce il concetto di "doppia materialità". In linea con la nuova prospettiva, CDP ha considerato sia gli impatti significativi attuali o potenziali sulle per-

sona e sull'ambiente generate dalle proprie attività (prospettiva "inside-out"), sia i temi che possono influenzare positivamente o negativamente lo sviluppo e la performance del Gruppo nel breve, medio o lungo termine (prospettiva "inside-in").

Rispetto al 2020, dall'analisi svolta sono emersi 3 nuovi temi: Sicurezza dei dati e tutela della privacy, Diversità e pari opportunità, Tutela dei diritti umani.

Nella tabella che segue, si riportano, in forma sintetica, i risultati dell'attività di analisi condotta con riferimento alle singole tematiche identificate come materiali.

TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE	PERIMETRO DELL'IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO
Correttezza e trasparenza nella governance	Governance che garantisca un corretto ed efficiente governo societario e la trasparenza nelle procedure	<ul style="list-style-type: none"> • Azionisti • Investitori istituzionali • Comunità finanziaria • Istituzioni • Organismi internazionali multilaterali • Agenzie • Risparmiatori postali 	Direttamente correlato alle attività del Gruppo
Gestione dei rischi d'impresa e sistema di controllo interno	Gestione dei rischi e controllo interno volti a garantire la continuità aziendale, la solidità economico-finanziaria e la salvaguardia della reputazione del Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> • Azionisti • Investitori istituzionali • Comunità finanziaria • Istituzioni • Organismi internazionali multilaterali • Agenzie • Risparmiatori postali • Dipendenti • Fornitori • Imprese beneficiarie 	Direttamente correlato alle attività del Gruppo
Sicurezza dei dati e tutela della privacy	Gestione dei dati che assicuri la protezione dei dati delle controparti e dei dipendenti e la tutela della privacy	<ul style="list-style-type: none"> • Azionisti • Investitori istituzionali • Comunità finanziaria • Istituzioni • Organismi internazionali multilaterali • Agenzie • Risparmiatori postali 	Direttamente correlato alle attività del Gruppo
Dialogo con gli stakeholder e vicinanza al territorio	Approccio trasparente e super partes nella relazione con i Territori e tutti gli stakeholder del Gruppo, nonché con enti pubblici ed engagement con gli stakeholder anche per favorire lo sviluppo delle comunità tramite azioni di intervento e di stimolo culturale	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli stakeholder del Gruppo 	Direttamente correlato alle attività del Gruppo
Start-up, crescita e consolidamento delle imprese	Contribuzione attraverso l'offerta di strumenti integrati alla nascita, crescita e consolidamento delle imprese in Italia e all'estero, anche con operazioni in ambito di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, favorendo la creazione di network e di filiere industriali e supportando le PMI	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzioni • Imprese beneficiarie • Collettività 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo
Innovazione, ricerca e digitalizzazione	Innovazione, ricerca e digitalizzazione come driver di competitività; up-grading tecnologico, di processo e di prodotto, del sistema produttivo	<ul style="list-style-type: none"> • Aziende private, pubbliche e partecipate • Università e centri di ricerca • Imprese beneficiarie • Collettività 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo
Disponibilità di infrastrutture per lo sviluppo sostenibile	Progetti infrastrutturali che presentano maggiori gap strutturali e un alto impatto sullo sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzioni • Investitori istituzionali • Collettività 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo

TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE	PERIMETRO DELL'IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO
Creazione di valore e supporto dei settori strategici	Creazione di valore per il Paese in un'ottica di lungo termine, tutelando le attività di maggior interesse strategico in funzione delle ricadute occupazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese beneficiarie • Investitori istituzionali • Istituzioni • Associazioni • Collettività 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo
Riqualificazione del territorio e infrastrutture sociali	Riqualificazione dei centri urbani con progetti volti a migliorare la vita delle comunità locali; interventi di Social e Smart Housing, edilizia scolastica e altre infrastrutture sociali	<ul style="list-style-type: none"> • Azionisti • Istituzioni • Investitori istituzionali • Collettività 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo
Inclusione sociale, digitale e finanziaria	Partecipazione degli individui e dei gruppi ai processi economici e sociali senza discriminazioni, anche attraverso la promozione di interventi di ammodernamento dei processi e servizi della PA	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzioni • Collettività 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro e benessere dei colleghi	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro e promozione del benessere dei dipendenti attraverso strumenti dedicati e sistemi di gestione adeguati	<ul style="list-style-type: none"> • Dipendenti 	Direttamente correlato alle attività del Gruppo
Diversità e pari opportunità	Favorire l'Inclusione, la tutela della diversità e le pari opportunità	<ul style="list-style-type: none"> • Dipendenti 	Direttamente correlato alle attività del Gruppo
Sviluppo e formazione delle persone	Iniziative di sviluppo e di crescita professionale, valorizzando le competenze di tutti i dipendenti e premiando le eccellenze	<ul style="list-style-type: none"> • Dipendenti 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo
Tutela dei diritti umani	Protezione dei gruppi vulnerabili e rispetto e promozione dei diritti umani nelle attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli stakeholder del Gruppo 	Direttamente correlato alle attività del Gruppo
Cambiamento climatico e transizione verso un'economia green	Supporto agli obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e di controllo e limitazione dell'inquinamento delle emissioni atmosferiche	<ul style="list-style-type: none"> • Azionisti • Imprese beneficiarie • Investitori istituzionali • Comunità finanziaria • Istituzioni • Collettività 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo
Equilibrio dell'ecosistema (acqua, suolo, flora e fauna)	Supporto alla tutela dell'ambiente e della biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> • Azionisti • Dipendenti • Fornitori • Collettività 	Direttamente correlato alle attività del Gruppo
Sviluppo di Economia circolare	Supporto a modelli di economia circolare orientati a conservare il valore dei beni e servizi lungo tutta la catena del valore	<ul style="list-style-type: none"> • Aziende private, pubbliche e partecipate • Imprese beneficiarie • Istituzioni • Associazioni 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo
Finanza sostenibile e di impatto	Investimenti che conseguono impatti sociali e ambientali misurabili positivi, considerando le priorità del Paese, anche attraverso strumenti di raccolta dedicati e diffusione della finanza sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Azionisti • Imprese beneficiarie • Investitori istituzionali • Comunità finanziaria • Istituzioni • Collettività • Organismi internazionali multilaterali 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo
Rischi e opportunità di sistema	Gestione delle conseguenze economiche, finanziarie e sociali di eventi estremi di natura sociale, sanitaria o naturale (es: invecchiamento della popolazione, migrazioni di massa, disastri naturali, pandemia)	<ul style="list-style-type: none"> • Azionisti • Investitori istituzionali • Comunità finanziaria • Istituzioni • Organismi internazionali multilaterali • Agenzie • Risparmiatori postali • Dipendenti • Fornitori • Imprese beneficiarie 	Direttamente correlato alle attività del Gruppo
Approvvigionamento responsabile	Pratiche di approvvigionamento all'interno dell'organizzazione attente ad aspetti sociali ed ambientali	<ul style="list-style-type: none"> • Fornitori 	Direttamente correlato alle attività del Gruppo

3. INCLUSIONE E BENESSERE DELLE PERSONE

Il Gruppo CDP, prima ancora di essere un importante attore e promotore dello sviluppo del Paese, è un insieme di professionalità, di team, di strutture operative che quotidianamente concorrono a realizzare importanti progetti per l'Italia. Una squadra unita, che grazie all'impegno di tutte le sue persone e dei suoi manager, lavora quotidianamente per raggiungere i traguardi ambiziosi del Gruppo.

Nel presente paragrafo sono riportate le tabelle relative ai dati rappresentati in Bilancio. A seguito dell'uscita del Gruppo SACE dal perimetro di direzione e coordinamento, si segnala che le tabelle riportano anche i dati 2020 riformulati per permettere il confronto tra i dati 2021 e i dati del 2020 a parità di perimetro.

LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

GRI 102-8 Composizione del personale per contratto, categoria e genere al 31 dicembre (n; %)¹

	u.m.	2021			2020			2020 RESTATEMENT			2019		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	n.	636	862	1.498	1.091	1.289	2.380	583	779	1.362	1.030	1.166	2.196
Collaboratori	n.	55	44	99	15	19	34	13	19	32	26	24	50
Stage	n.	4	0	4	43	52	95	19	29	48	29	39	68
Totale	n.	695	906	1.601	1.149	1.360	2.509	615	827	1.442	1.085	1.229	2.314

GRI 405-1 Composizione del personale per età e genere al 31 dicembre (n.)

	2021			2020			2020 RESTATEMENT			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
≤ 29 anni	82	150	232	138	188	326	68	110	178	96	128	224
30-50 anni	390	523	913	662	811	1.473	357	485	842	469	737	1.206
≥ 51 anni	164	189	353	291	290	581	158	184	342	465	301	766
Totale dipendenti	636	862	1.498	1.091	1.289	2.380	583	779	1.362	1.030	1.166	2.196

GRI 102-8 Composizione del personale per tipologia di contratto e genere al 31 dicembre (n.)

	2021			2020			2020 RESTATEMENT			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato	605	808	1.413	1.031	1.211	2.242	553	734	1.287	989	1.119	2.018
Tempo determinato	31	54	85	60	78	138	30	45	75	41	47	88
Totale	636	862	1.498	1.091	1.289	2.380	583	779	1.362	1.030	1.166	2.196

¹ Il numero di dipendenti delle società soggette a Direzione e Coordinamento all'interno della Relazione finanziaria annuale è pari a 1.385 e vi è dunque una differenza di 114 unità rispetto al Bilancio Integrato. Questa differenza è dovuta all'utilizzo di una metodologia di calcolo differente nel Bilancio Integrato, adottata per rispondere esaustivamente ai requisiti di rendicontazione dello Standard 102-8 del GRI: "Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori".

I dati di organico utilizzati ai fini della relazione finanziaria annuale sono infatti computati secondo la logica forza-lavoro ovvero:

- Conteggiate tutte le risorse in forza, i distaccati IN >50%, le risorse in maternità e congedo parentale, i distaccati OUT <50% (per le risorse distaccate esattamente al 50%, prevale la società originaria);
- Escluse dal conteggio le risorse in distacco out >50%, i distacchi in <50%, gli stagisti, i collaboratori, le aspettative e gli organi sociali.

Per il bilancio Integrato è stata adottata, invece, la logica dipendenti ovvero sono state conteggiate tutte le risorse in forza e assenti risultanti a libro matricola, indipendentemente dalla percentuale di allocazione.

GRI 102-8 Composizione del personale per tipologia di contratto e area geografica al 31 dicembre (n.)

	2021				2020				2020 RESTATEMENT				2019			
	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Tempo indeterminato	1.413	0	0	1.413	2.224	5	13	2.242	1.287	0	0	1.287	2.089	3	16	2.108
Tempo determinato	85	0	0	85	138	0	0	138	75	0	0	75	88	0	0	88

GRI 102-8 Composizione del personale per rapporto di lavoro e genere al 31 dicembre (n.)

	2021			2020			2020 RESTATEMENT			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Full-time	624	861	1.485	1.048	1.288	2.336	566	778	1.344	976	1.134	2.110
Part-time	12	1	13	43	1	44	17	1	18	85	1	86
Totale	636	862	1.498	1.091	1.289	2.380	583	779	1.362	1.061	1.135	2.196

Composizione del personale per livello di istruzione e genere al 31 dicembre (n.)

	2021			2020			2020 RESTATEMENT			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Specializzazione Post laurea/Dottorato ²	87	139	226	30	34	64	30	34	64			
Laurea	407	598	1.005	812	1.057	1.869	409	621	1.030	739	952	1.691
Diploma	135	103	238	234	176	410	136	102	238	273	186	459
Scuola media	7	22	29	14	22	36	7	22	29	17	28	45
Altro	0	0	0	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Totale	636	862	1.498	1.091	1.289	2.380	583	779	1.362	1.030	1.166	2.196

GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover - 1 gennaio-31 dicembre (n.)

	2021				2020				2020 RESTATEMENT				2019			
	Uomo	Donna	Totale	Tasso	Uomo	Donna	Totale	Tasso	Uomo	Donna	Totale	Tasso	Uomo	Donna	Totale	Tasso
ENTRATE																
≤29 Anni	65	37	102	44%	106	72	178	54,80%	62	34	96	53,90%	63	59	122	54,50
30-50 Anni	62	44	106	11,60%	108	72	180	12,30%	86	53	139	16,50	81	66	147	12,2%
≥51 Anni	6	1	7	2%	6	6	12	2,00%	4	5	9	2,60%	12	3	15	2,00%
Totale	133	82	215	14,40%	220	150	370	15,50%	152	92	244	17,90%	156	128	284	12,9%
Tasso	15,40%	12,90%	14,40%		17,10%	13,70%	15,50%		19,50%	15,80%	17,90%		13,4%	12,4%	12,9%	

² Processo di raccolta avviato per l'anno di rendicontazione 2020

GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover - 1 gennaio-31 dicembre (n.)

	2021				2020				2020 RESTATEMENT				2019			
	Uomo	Donna	Totale	Tasso	Uomo	Donna	Totale	Tasso	Uomo	Donna	Totale	Tasso	Uomo	Donna	Totale	Tasso
USCITE																
≤29 ANNI	8	10	18	7,8%	18	11	29	8,9%	4	3	7	3,9%	18	20	38	17,0%
30-50 ANNI	24	9	33	3,6%	38	24	62	4,2%	18	8	26	3,1%	36	22	58	4,8%
≥51 ANNI	17	10	27	7,6%	41	52	95	16,2%	29	23	52	15,2%	72	50	122	15,9%
TOTALE	49	29	78	5,2%	97	89	186	7,8%	51	34	85	6,2%	122	96	218	9,9%
TASSO	5,7%	4,6%	5,2%		7,5%	8,2%	7,8%		6,5%	5,8%	6,2%		10,8%	8,9%	9,9%	

Motivazione uscita

	2021			2020			2020 RESTATEMENT			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Uscite volontarie (escluso il pensionamento)	19	33	52	16	36	52	8	22	30	36	49	85
Pensionamento	6	4	10	45	32	77	19	20	39	33	49	82
Licenziamenti	0	0	0		1	1	0	1	1			
Altro	4	12	16	28	28	56	7	8	15	23	28	51
Totale	29	49	78	89	97	186	34	51	85	92	126	218

FORMAZIONE E SVILUPPO

GRI 404-1 Ore di formazione del personale per inquadramento (h)

	u.m.	2021			2020			2020 RESTATEMENT			2019		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	h	1.161,50	3.155	4.316,60	1.553,30	4.079,50	5.632,80	976,5	3.064,50	4.040,80	671,5	2.378	3.049,50
Quadri	h	11.675,50	18.346,30	30.021,70	14.770,60	22.329,50	37.100,10	8.641,60	14.992,50	23.634,10	11.086,50	16.297	27.383,50
Impiegati	h	10.064,80	10.954,20	21.019	14.525,60	12.970,40	27.495,90	8.601,60	9.184,40	17.785,90	12.455,50	12.374	24.829,50
Totale	h	22.901,70	32.455,60	55.357,30	30.849,40	39.379,40	70.228,70	18.219,40	27.241,40	45.460,70	24.213,50	31.049	55.262,50

GRI 404-1 Ore medie di formazione del personale per inquadramento (h)

	u.m.	2021			2020			2020 RESTATEMENT			2019		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	h	36,3	24,5	26,8	33	23	25	31,5	23	24,6	15	15	15
Quadri	h	36,4	41,3	39,2	29	33	31	29,3	37,9	34,2	23	27	25
Impiegati	h	35,6	37,9	36,7	27	30	28	33,5	36,7	35,1	24	31	27
Totale	h	36	37,7	37	28	31	30	31,3	35	33,4	24	27	25

Ore di formazione del personale per inquadramento e tematica (h)

	2021			2020			2020 RESTATEMENT			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Ore di formazione tecnica	12.184,5	15.988	28.172,5	13.243,40	17.880,80	31.124,20	8.269,4	13.373,75	21643,15	5.329	7.818	13.147
Dirigenti	657,5	1.440	2.097,5	382	1.080,00	1.462,00	344,5	927,5	1.272	220	819	1.039
Quadri	6.986	9.724,5	16.710,5	6.291,50	10.636,80	16.928,20	4.036,45	8.067,75	12.104,2	2.581	3.635	6.216
Impiegati	4.541	4.823,5	9.364,5	6.569,90	6.164,00	12.733,90	3.888,45	4.378,5	8.266,95	2.528	3.364	5.892
Ore di formazione cd. trasversale	5.923	9.076,5	14999,5	11.087,00	12.441,10	23.528,10	4.307	5.612,05	9.919,05	11.578	12.453	24.031
Dirigenti	247	769	1.016	759,8	1.657,50	2.417,30	232,75	816,5	1.049,25	306	709	1.015
Quadri	2.701	5.123	7.824	5.491,30	7.179,60	12.670,80	2.022,25	2.883,55	4.905,8	4.942	7.346	12.288
Impiegati	2.975	3.184,5	6.159,5	4.836,00	3.604,00	8.440,00	2.052	1.912	3.964	6.330	4.398	10.728
Ore di formazione su tematiche ambientali	48,5	36	84,5	129,5	170,5	300	48,5	70	118,5	24	48	72
Dirigenti	0	0	0	3,5	5	8,5	3,5	5	8,5	0	8	8
Quadri	12	18	30	26	43	69	8	28	36	8	24	32
Impiegati	36,5	18	54,5	100	122,5	222,5	37	37	74	16	16	32
Ore di formazione di Salute e sicurezza sul Lavoro	3.512	6.070	9.582	2.599,30	4.563,90	7.163,20	2.536,75	4.543,4	7.080,15	4.487	6.077	10.564
Dirigenti	198	765	963	235	838	1.073,00	234,5	837	1.071,5	48	324	372
Quadri	1.409	2.836	4.245	1.118,90	2.071,60	3.190,40	1.075,35	2.052,55	3.127,9	2.136	3.195	5.331
Impiegati	1.905	2.469	4.374	1.245,40	1.654,35	2.899,80	1.226,9	1.653,85	2.880,75	2.303	2.558	4.861
Ore di formazione relative a tematiche di sostenibilità	699,6	779,6	1.479,2	550	654,6	1.204,60						
Dirigenti	47,4	98,2	145,6	22	79,6	101,6						
Quadri	338,2	357,6	695,8	254	358	612						
Impiegati	314	323,8	637,8	274	217	491						
Ore di formazione in materia di anticorruzione	296,85	238,5	535,35	790,5	768,5	1.559,00	52	68	120	376	387	763
Dirigenti	4,6	32,4	37	11,5	45	56,5	0	5	5	2	45	47
Quadri	147,75	147,45	295,2	374,5	482	856,5	25	44	69	229	228	457
Impiegati	144,5	58,65	203,15	404,5	241,5	646	27	19	46	145	114	256
Ore di formazione su altre tematiche	236,25	266,95	503,2	2.164,80	3.098,10	5.262,90	2.164,84	3.098,08	5.262,92	2.413,50	4.272,50	6.686
Dirigenti	7	50,5	57,5	27,5	104,1	131,6	27,55	104,05	131,6	95,5	496	591,5
Quadri	80,5	139,7	220,2	878,8	1.250,10	2.128,80	878,76	1.250,06	2.128,82	1.167,50	1.857	3.024,50
Impiegati	148,75	76,75	225,5	1.258,50	1.743,90	3.002,50	1.258,53	1.743,97	3.002,5	1.150,50	1.919,50	3.070

TUTELA DELLA DIVERSITÀ

GRI 405-1 Composizione del personale per inquadramento, fascia d'età e genere al 31 dicembre (n.)

	2021			2020			2020 RESTATEMENT			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	32	129	161	47	180	227	31	133	164	44	161	205
≤29 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0
30-50 anni	21	74	95	29	99	128	20	77	97			104
≥51 anni	11	55	66	18	81	99	11	56	67			101
Quadri	321	444	765	513	672	1.185	295	396	691	477	608	1.085
≤29 anni	3	17	20	1	12	13	1	12	13			8
30-50 anni	230	339	569	354	512	866	212	308	520			769
≥51 anni	88	88	176	158	148	306	82	76	158			308
Impiegati	283	289	572	531	437	968	257	250	507	509	397	906
≤29 anni	79	133	212	137	175	312	67	98	165			216
30-50 anni	139	110	249	278	197	475	125	100	225			473
≥51 anni	65	46	111	116	65	181	65	52	117			217

GRI 405-1 Composizione del personale per inquadramento, fascia d'età e genere (%)

	2021			2020			2020 RESTATEMENT			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	2,1	8,6	10,7	2	7,5	9,5	2,3	9,8	12	2	7	9
≤29 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
30-50 anni	1,4	4,9	6,3	1,2	4,2	5,4	1,5	5,7	7,1			
≥51 anni	0,7	3,7	4,4	0,8	3,4	4,2	0,8	4,1	4,9			
Quadri	21,4	29,6	51,1	21,6	28,2	49,8	21,7	29,1	50,7	21	26	47
≤29 anni	0,2	1,1	1,3	0,04	0,5	0,5	0,1	0,9	1			
30-50 anni	15,4	22,6	38	14,7	21,5	36,3	15,6	22,6	38,2			
≥51 anni	5,9	5,9	11,7	6,6	6,2	12,9	6	5,6	11,6			
Impiegati	18,9	19,3	38,2	22,3	18,4	40,7	18,9	18,4	37,2	24	20	44
≤29 anni	5,3	8,9	14,2	5,8	7,4	13,1	4,9	7,2	12,1			
30-50 anni	9,3	7,3	16,6	11,7	8,3	20	9,2	7,3	16,5			
≥51 anni	4,3	3,1	7,4	4,9	2,7	7,6	4,8	3,8	8,6			

GRI 405-1 Numero dipendenti diversamente abili e categorie protette al 31 dicembre

	u.m.	2021			2020			2020 RESTATEMENT			2019		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Disabili	n	25	23	48	46	38	84	22	23	45	48	38	86
Categorie protette	n	11	5	16	17	7	24	10	5	15	15	7	22
Totale	n	36	28	64	63	45	108	32	28	60	63	45	108

GRI 405-1 Diversità negli organi di governo al 31 dicembre (n, %)

	2021				2020				2020 RESTATEMENT				2019			
	Uomo	Donna	Totale	Tasso	Uomo	Donna	Totale	Tasso	Uomo	Donna	Totale	Tasso	Uomo	Donna	Totale	Tasso
ENTRATE																
≤29 Anni																
30-50 Anni	2		2	14%	1		1	11,1%	3		3	21,4	1		1	11,1%
≥51 Anni	7	5	12	86%	5	3	8	88,9%	8	3	11	78,6	5	3	8	88,9%
Totale	9	5	14	100%	6	3	9	100%	11	3	14	100%	6	3	9	100%
Tasso	64%	36%	100%		66,7%	33,3%	100%		78,6%	21,4%	100%		66,7%	33,3%	100%	

Donne sul totale dei dipendenti per inquadramento (%)

	2021	2020	2020 RESTATEMENT	2019	2018
Donne sul totale	42,50%	46%	42,80%	47%	47%
Donne sul totale dirigenti	19,90%	21%	18,90%	22%	22%
Donne sul totale quadri	42,00%	43%	42,70%	44%	44%
Donne sul totale impiegati	49,50%	55%	50,70%	56%	56%

BENESSERE DEI COLLEGHI

GRI 403-9 Infortuni relativi ai dipendenti (n.)

	2021	2020	2020 RESTATEMENT	2019
Numero totale infortuni sul lavoro registrabili	6	3	2	29
Numero decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0	0	0
TIPI DI INFORTUNI				
Scivolamento – sul lavoro	1	2	0	
Scivolamento – in itinere	5	1	2	

GRI 403-9 Indici infortunistici relativi ai dipendenti (n.)

	2021	2020	2020 RESTATEMENT	2019
Tasso di infortuni registrabili ³	0,42	0,77	0	8,49
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0	0

Ore lavorate relative ai dipendenti

	2021	2020	2020 RESTATEMENT	2019
Numero di ore lavorate	2.392.753,29	3.874.523,6	2.170.304,64	3.416.789

³ Numero di infortuni con astensione dal lavoro di almeno un giorno diviso per le ore lavorate nell'anno, x 1.000.000

4. CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E TUTELA AMBIENTALE: I NUMERI

Nel corso del 2021, è proseguito l'impegno del Gruppo a tutela dell'ambiente al fine di garantire il rispetto degli impegni prefissati per l'efficientamento delle proprie sedi e delle proprie attività con l'obiettivo di raggiungere la carbon neutrality del Gruppo. Si riportano di seguito in modo analitico le performance registrate nell'anno confrontate con gli anni precedenti.

Come per i dati riportati nel paragrafo "Inclusione e benessere delle persone", a seguito dell'uscita del Gruppo SACE dal perimetro di direzione e coordinamento, si segnala che le tabelle riportano anche i dati 2020 riformulati per permettere il confronto tra i dati 2021 e i dati del 2020 a parità di perimetro.

301-1 | Materiali utilizzati per peso o volume

Consumo di materiali

	Udm	ANNO				VARIAZIONI	
		2021	2020	2020 Restatement	2019	2020 Restatement -2021	2019-2020
Totale materiali utilizzati	kg	8.172,04	13.562,50	8.722,20	49.682,60	-6,30%	-72,70%
Totale materiali non rinnovabili utilizzati	kg	64,7	557,8	435,59	3.576,30	-85,20%	-84,40%
di cui:							
Toner	kg	50,5	470,8	435,59	996,1	-88,40%	-52,70%
Prodotti in plastica	kg	9	77		2.557,71		-97%
Altro	kg	5	10		22		54,50%
Percentuale materiali non rinnovabili utilizzati	%	0,8	4		7	-4,2 pp	-3 pp
Totale materiali rinnovabili utilizzati	kg	8.107,60	13.004,60	8.286,58	46.106,80	-2%	-71,80%
di cui:							
Carta (risme)	kg	7.810,95	10.294,70	7553,91	40.267,80	3%	-74,40%
Prodotti cartacei (es. cartelline, biglietti da visita, buste, quotidiani e riviste acquistate)	kg	174,8	1.562,10	66,06	3.666,50	165%	-57,40%
Altro	kg	121,8	1.147,80	666,61	2.172,50	-82%	-47,20%
Percentuale materiali rinnovabili utilizzati	%	99,20%	96%	95%	93%	4,2 pp	3 pp

GRI 302-1 Consumo totale di energia in GJ

	Udm	ANNO				VARIAZIONI	
		2021	2020	2020 Restatement	2019	2020 Restatement -2021	2019-2020
Totale consumo di energia in GJ	GJ	17.162,82	32.009,4	20.458,87	40.178,9	-16,1%	-20,3%

GRI 302-1 Consumo di combustibile all'interno dell'organizzazione⁴

	Udm	ANNO				VARIAZIONI	
		2021	2020	2020 Restatement	2019	2020 Restatement -2021	2019-2020
Gasolio	GJ	364,4	3.214,2	279,56	5.969,2	30,3%	-46,2%
Benzina	GJ	167,34	664,1	230,78	798,8	-27,5%	-16,9%
Gas Naturale	GJ	1.909	4.304,9	4.038,15	5.457,9	-52,7%	-21,1%
Consumo totale di combustibile: fonti non rinnovabili	GJ	2.440,74	8.183,3	4.548,49	12.225,9	-46,3%	-33,1%
Consumo totale di combustibile: fonti rinnovabili	GJ	0	0	0	0		0
Percentuale del consumo totale di combustibile: fonti non rinnovabili	%	14,2%	25,6	22,2%	30,4	-8 pp	-4,8 pp

GRI 302-1 Consumo di elettricità all'interno dell'organizzazione⁵

	Udm	ANNO				VARIAZIONI	
		2021	2020	2020 Restatement	2019	2020 Restatement -2021	2019-2020
Energia Elettrica totale acquistata dalla rete	GJ	14.722,08	23.826,10	15.910,38	27.953,10	-7,50%	-14,80%
Energia Elettrica rinnovabile acquistata dalla rete	GJ	14.027,37	20.930,50	14.185,70		-1,10%	
Percentuale energia elettrica rinnovabile acquistata dalla rete	%	95,30%	87,80%	89,20%		6,1 pp	
Energia Elettrica non rinnovabile acquistata dalla rete	GJ	694,71	2.895,60	1.724,68		-59,70%	
Percentuale energia elettrica non rinnovabile acquistata dalla rete	%	4,70%	12,20%	10,80%		-6,1 pp	

GRI 302-3 Intensità energetica⁶

	Udm	ANNO				VARIAZIONI	
		2021	2020	2020 Restatement	2019	2020 Restatement -2021	2019-2020
Intensità energetica (consumi di energia elettrica)	MWh/ totale forza lavoro	2,6	2,8	3,1	3,4	-16,70%	-16,40%
Intensità energetica (consumi totali di energia)	GJ/ totale forza lavoro	10,7	13,6	14,2	17,4	-24,50%	-21,90%

⁴ Per il calcolo dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati da ISPRA aggiornati al 2021.

⁵ Per il calcolo dei consumi di gasolio, benzina e gas naturale in GJ sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati da ISPRA 'Tabella parametri standard nazionali' comprensivi di dati aggiornati al 2021.

⁶ L'indicatore include il consumo di energia interno dell'organizzazione.

GRI 305-1 Emissioni dirette (Scope 1)⁷

	Udm	ANNO				VARIAZIONI	
		2021	2020	2020 Restatement	2019	2020 Restatement -2021	2019-2020
Gasolio	tCO ₂ eq	25,24	236,5	29,19	439,2	-13,50%	-46,20%
Benzina	tCO ₂ eq	11,44	48,7	18,93	58,6	-39,60%	-16,90%
Gas naturale	tCO ₂ eq	109,37	242,19	226,8	305,3	-51,80%	-20,70%
Totale emissioni dirette	tCO₂ eq	146,04	527,3	274,91	803,1	-46,90%	-34,30%

305-2 Emissioni indirette location-based (Scope 2)⁸

	Udm	ANNO				VARIAZIONI	
		2021	2020	2020 Restatement	2019	2020 Restatement -2021	2019-2020
Energia elettrica acquistata dalla rete	tCO ₂ eq	1.062,44	1.962,30	1.310,40	2.787,50	-18,90%	-29,60%
Totale emissioni indirette	tCO₂ eq	1.062,44	1.962,30	1.310,40	2.787,50	-18,90%	-29,60%

305-2 Emissioni indirette market-based (Scope 2)

	Udm	ANNO				VARIAZIONI	
		2021	2020	2020 Restatement	2019	2020 Restatement -2021	2019-2020
Energia elettrica acquistata dalla rete	tCO ₂ eq	88,58	374,81	223,24		-60,30%	
Totale emissioni indirette	tCO₂ eq	88,58	374,81	223,24		-60,30%	

305-3 Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 3)

	Udm	ANNO				VARIAZIONI	
		2021	2020	2020 Restatement	2019	2020 Restatement -2021	2019-2020
Emissioni indirette da viaggi di lavoro	tCO ₂ eq	191,45	383,8	232,46	1.905,10	-17,60%	-79,90%
Totale altre emissioni indirette	tCO₂ eq	191,45	383,8	232,46	1.905,10	-17,60%	-79,90%

Totale emissioni gas serra

	Udm	ANNO				VARIAZIONI	
		2021	2020	2020 Restatement	2019	2020 Restatement -2021	2019-2020
Emissioni di GHG scope 1 + 2 + 3 (considerando emissioni di scope 2 location-based)	tCO ₂ eq	1.399,93	2.873,40	1.790,77	5.495,80	-21,80%	-47,70%
Emissioni di GHG scope 1 + 2 + 3 (considerando emissioni di scope 2 market-based)	tCO ₂ eq	426,07	1.285,91	703,62		-39,40%	

305-4 Intensità delle emissioni (Scope 1 + Scope 2 + Scope 3)

	Udm	ANNO				VARIAZIONI	
		2021	2020	2020 Restatement	2019	2020 Restatement -2021	2019-2020
Intensità di emissioni di gas effetto serra (considerando emissioni di scope 2 location-based)	tCO ₂ eq/ totale forza lavoro	0,87	1,22	1,24	2,38	0,296	-48,70%
Intensità di emissioni di gas effetto serra (considerando emissioni di scope 2 market-based)	tCO ₂ eq/ totale forza lavoro	0,27	0,51	0,49		-45,50%	

⁷ Per il calcolo delle emissioni da consumi di gasolio, benzina e gas naturale sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati da DEFRA comprensivi di dati aggiornati al 2021.

⁸ Per il calcolo delle emissioni di Scope 2, in linea con i GRI Sustainability Reporting Standards, sono state utilizzate entrambe le metodologie di calcolo previste dallo standard. Il Market-based considera l'approvvigionamento elettrico tenendo conto dei certificati acquistati dal Gruppo che attestano l'eventuale approvvigionamento di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili. Se l'organizzazione non copre completamente il proprio fabbisogno elettrico con tali certificati, o in mancanza degli stessi, per la restante parte viene utilizzato un fattore di emissione associato alla produzione di energia elettrica proveniente dalla rete nazionale. Le emissioni con il metodo Location-based, invece, vengono calcolate utilizzando il consumo totale di energia elettrica utilizzato dall'organizzazione, indipendentemente dalla fonte utilizzata, moltiplicandolo per il fattore medio di emissione associato al mix energetico nazionale. Le emissioni di Scope 2 calcolate con il metodo Location-based e Market-based sono espresse in tonnellate di CO₂ e non in CO₂ equivalente, in quanto la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

5. IMPOSTE

La gestione responsabile delle tasse è diventato un aspetto chiave per l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance all'interno delle aziende che adottano un approccio all'investimento responsabile. La leva fiscale è stata individuata dalla Commissione UE come uno degli strumenti di attuazione della strategia di "transizione verde" per il perseguimento degli obiettivi del "Green Deal europeo". Gli stakeholder esterni sono sempre più interessati ai livelli di responsabilità adottati dalle imprese in materia fiscale e guardano con crescente attenzione al livello di contributo economico che l'impresa fornisce alla società e alle comunità in cui effettivamente opera. In risposta a questa crescente attenzione, le aziende attente alla sostenibilità stanno adottando e articolando strategie fiscali sempre più trasparenti e chiare, in linea con la loro più ampia agenda ambientale, sociale e di governance (ESG).

La mission del Gruppo è la promozione dello sviluppo sostenibile dell'Italia, impiegando responsabilmente il risparmio del Paese per favorire crescita e occupazione, sostenendo l'innovazione e la competitività delle imprese, le infrastrutture e il territorio: alla luce di questo impegno, il "Framework di Sostenibilità", delinea la strategia e le modalità con cui CDP integra i principi dello sviluppo sostenibile nelle proprie azioni, sia nel modello operativo sia nelle aree di business. In questa prospettiva, in linea con il Framework di Sostenibilità, al fine di salvaguardare gli interessi dei suoi soci, il suo patrimonio nonché la trasparenza nei confronti di tutti i suoi stakeholder, CDP – nella gestione della variabile fiscale - si ispira ai principi di onestà, correttezza e osservanza della normativa tributaria, attraverso comportamenti collaborativi e trasparenti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, al fine di essere conforme alle regole fiscali e tributarie.

In tale prospettiva, CDP ha approvato la "Procedura gestione adempimenti fiscali" e la "Policy di gruppo fiscale" nell'ambito dei principi di direzione e coordinamento, questi ultimi ispirati al rispetto dell'interesse sociale delle imprese controllate, salvaguardandone la stabilità e la redditività, nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale.

In particolare:

- la "Procedura gestione adempimenti fiscali" descrive l'operatività, i controlli, i flussi informativi e documentali nonché gli ambiti di responsabilità delle UO coinvolte nei processi relativi alla gestione degli adempimenti e delle altre attività fiscali, nonché le modalità operative attuate da CDP, nell'ambito delle attività fiscali di competenza dell'UO Fiscale;
- la "Policy di gruppo fiscale" definisce i principi che CDP e le società soggette a direzione e coordinamento sono chiamati a osservare al fine di garantire un coordinamento organico e un approccio omogeneo verso tematiche rilevanti ai fini di Gruppo in materia fiscale. Tale Policy prevede, inoltre, l'implementazione su base annua di una mappatura dei rischi e degli adempimenti fiscali prevedendo adeguati sistemi di controllo.

La "Procedura gestione adempimenti fiscali" e la "Policy di gruppo fiscale" rappresentano, inoltre, i presidi del sistema di controllo interno con riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001.

In ultimo, in conformità a quanto previsto dall'art.155, comma 2, del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, CDP - quale implementing partner nella gestione dei fondi europei - è tenuta a:

- non sostenere azioni che contribuiscano all'elusione fiscale;
- non partecipare a operazioni nuove o a rinnovare operazioni con entità costituite o stabilite in giurisdizioni non cooperative ai fini fiscali, potendovi derogare soltanto se l'azione è attuata fisicamente in una di tali giurisdizioni e non vi siano indicazioni che l'operazione contribuisca all'elusione fiscale.

Anche al di fuori della gestione di fondi UE, e nell'ambito di operazioni che presentano un carattere di internazionalità, ai sensi della Direttiva (UE) 2018/822 del Consiglio Europeo (c.d. DAC6), CDP è tenuta ad informare le autorità fiscali in merito ai meccanismi transfrontalieri cui partecipa che presentano uno o più indicatori di potenziale pianificazione fiscale aggressiva definiti dalla citata normativa comunitaria.

Con riferimento alla gestione degli aspetti di cui sopra in materia di fondi europei e alla DAC6, CDP ha adottato il "Regolamento Rischio di integrità fiscale".

CDP ha avviato un progetto relativo al Tax Control Framework per la gestione e controllo del rischio fiscale. La prima fase del progetto ha avuto ad oggetto la mappatura dei rischi di natura fiscale nell'ambito dei processi aziendali, ai fini della implementazione e della gestione di un sistema di controllo, conforme alle previsioni normative e di prassi nonché alle best practices in termini di controllo dei predetti rischi, tenendo in considerazione presidi, punti di controllo e procedure esistenti. La seconda fase del progetto, in fase di finalizzazione, ha ad oggetto la predisposizione di un modello di gestione del rischio fiscale allineato alle best practices di mercato.

CDP ha instaurato un rapporto con l'Amministrazione finanziaria basato su massima collaborazione e trasparenza.

In un'ottica collaborativa e trasparente, CDP:

- con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza che presentano significativi dubbi interpretativi, sottopone all'Amministrazione finanziaria tramite procedure di interpello le tematiche di maggiore interesse al fine di chiarirne il trattamento fiscale;
- tramite il proprio dipartimento fiscale, partecipa a tavoli di lavoro di associazioni di categoria che si occupano di approfondimenti in materia fiscale dal punto di vista normativo e interpretativo.

GIURISDIZIONE FISCALE: ITALIA	2021	2020	2019
Numero dei dipendenti	1.498	2.380	2.196
Ricavi da vendite a terze parti	10.477.331	10.715.368	9.543.488
Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali			
Utile/perdita ante imposte	4.013.267	3.947.245	3.724.475
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	638.016	700.498	707.867
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	-854.144	-891.833	-1.018.882
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite	-784.030	-754.216	-745.775

6. MISURAZIONE DEGLI IMPATTI AGGREGATI DEL GRUPPO CDP

Al fine di quantificare l'efficacia dell'operato del Gruppo e di descrivere in maniera più puntuale il contributo fornito per la crescita del Paese, anche nel 2021 il Gruppo ha provveduto a misurare gli impatti aggregati della propria attività.

La stima delle attività del Gruppo è stata condotta a partire dall'analisi dei singoli strumenti finanziari messi a disposizione del sistema economico, con il duplice obiettivo di comprendere con quali modalità gli interventi si trasmettono all'economia reale e di valutare la presenza di elementi di addizionalità. Il perimetro dell'analisi ha riguardato tutte le Business Unit e le società del Gruppo (nel perimetro di consolidamento del Bilancio Integrato) che hanno mobilitato risorse nel 2021. Ai fini della valutazione d'impatto, inoltre, si sono considerate esclusivamente le risorse finanziarie che hanno sostenuto la domanda aggregata nazionale¹ attraverso nuovi investimenti, export e consumi e che - contestualmente - presentano elementi di addizionalità.

Per ciascun strumento attivato dalle diverse linee di business e società del Gruppo sono state condotte stime o assunzioni ad hoc per individuare le componenti addizionali di domanda generati².

Le risorse³ messe a disposizione del Sistema economico dal Gruppo hanno generato direttamente un impatto sull'attivazione della domanda aggregata, in particolare su investimenti ed esportazioni.

Per quantificare questi impatti sono stati utilizzati i moltiplicatori settoriali derivati da matrice input/output nazionale⁴ considerando gli effetti:

- **diretti**⁵: impatto sui soggetti beneficiari dell'intervento del Gruppo;
- **indiretti**⁶: impatto sulle filiere di subfornitura dei soggetti beneficiari;
- **indotti**: impatto sui consumi favorito dall'occupazione creata o mantenuta all'interno del sistema economico.

I risultati delle stime condotte nel 2021⁷ indicano complessivamente:

- circa 54 €/Mld di fatturato: per ogni euro di risorsa mobilitata direttamente a favore delle imprese beneficiarie di interventi del Gruppo, se ne creano complessivamente 2,3 nel sistema;
- 1,57 del PIL;
- sostegno a 399.000 occupati.

¹ Sono escluse dal perimetro dell'analisi quelle attività che hanno mobilitato risorse ma non hanno una ricaduta diretta sulla domanda aggregata nazionale (es. Cooperazione Internazionale, Acquisto di immobili, ecc.).

² Per le operatività attraverso Istituzioni Finanziarie (tra l'altro, garanzie e strumenti a plafond) sono state condotte specifiche analisi controfattuali con stime di propensity score matching sul portafoglio di imprese finanziate (per aspetti metodologici si rimanda a M. Caliendo e S. Kopeinig, 2008, Some practical guidance for the implementation of propensity score matching", Journal of Economic Surveys, 22(1), pp. 31-72). Per gli investimenti in equity (anche tramite fondi) la metodologia controfattuale di riferimento è quella sviluppata da Bronzini, R., G. Caramellino e S. Magri (2017), "Venture capitalists at work: what are the effects on the firm they finance?", Banca d'Italia Working Papers, n.1131. Per tutte le altre operazioni sono state condotte analisi e assunzioni ad hoc a partire dalle caratteristiche dello strumento e dalla penetrazione di CDP rispetto al mercato del riferimento (considerando in alcuni casi la quota di mercato nei diversi segmenti).

³ Il valore delle risorse considerate per il 2021 è di € 23.798.588.555.

⁴ L'approccio si basa sulla stima delle Matrici Input/Output (originariamente sviluppato da Leontieff) aumentate per le dimensioni sociali e ambientali nella c.d. rappresentazione "Social Accounting Matrix-SAM". La base dati è costruita a partire dal sistema delle tavole I/O pubblicato dall'Istat che comprendono la disaggregazione del valore aggiunto per componenti (redditi da lavoro, ecc.). L'ultima versione delle tavole (anno di riferimento 2018) è opportunamente aggiornata per permettere stime rispetto ai valori delle principali grandezze economiche nel 2020. Le matrici utilizzate sono state anche raccordate con le informazioni sul mercato del lavoro desumibili dalla Rilevazione continua sulle forze lavoro (RCFL) dell'Istat e dalle variabili ambientali presenti nelle tavole NAMEA e delle tavole prodotte dall'ISPRA. Le matrici SAM così costruite sono articolate per 63 branche di attività economica.

⁵ Negli impatti diretti, il contributo del Gruppo CDP alla formazione del PIL nazionale (in termini di valore aggiunto creato grazie alla propria attività di intermediazione) è implicitamente ricompreso dalla metodologia nella catena di generazione del valore dei soggetti beneficiari.

⁶ Sono esclusi gli impatti indiretti generati dal Gruppo CDP attraverso la sua catena di sub-fornitura perché considerati marginali.

⁷ La stima non considera direttamente gli effetti prodotti dalle risorse mobilitate negli anni precedenti (esclusione degli effetti trascinato) sul sistema economico nel 2021. Al tempo stesso, per costruzione, la stima anticipa al 2021 tutti gli impatti generati dalle risorse mobilitate nell'anno, che per natura e struttura, potrebbero in realtà esercitare i loro effetti in un arco temporale più lungo. A parità di altre condizioni, la prima assunzione conduce a una sottostima dell'incidenza del Gruppo sulle principali variabili economiche al 2021, mentre la seconda induce a una sovrastima.

GRI CONTENT INDEX 2021

TEMA MATERIALE	GRI STANDARD	PARAGRAFO	PAGINA	NOTE / LIMITAZIONI	RISPONDEZA AL D. LGS. 254/2016
GRI 102: Informativa generale (2016)					
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE					
n/a	GRI 102-1 Nome dell'organizzazione	Guida alla lettura			Modello aziendale di gestione e organizzazione
	GRI 102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	1.2 La capacità di creare valore condiviso nel tempo 1.4 5 linee di business: come massimizzare l'impatto			
	GRI 102-3 Luogo della sede principale	Guida alla lettura			
	GRI 102-4 Luogo delle attività	5.2.3 La vicinanza al territorio			
	GRI 102-5 Proprietà e forma giuridica	1.1 La struttura societaria e l'assetto valoriale del gruppo 2.1 Il modello di corporate governance			
	GRI 102-6 Mercati serviti	5.2.3 La vicinanza al territorio 1.4 5 linee di business: come massimizzare l'impatto			
	GRI 102-7 Dimensione dell'organizzazione	5.1 Inclusione e benessere delle persone			
	GRI 102-8 Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	5.1 Inclusione e benessere delle persone Allegato - 3. Inclusione e benessere delle persone			
	GRI 102-9 Catena di fornitura	5.2.4 La trasparenza e il dialogo con i fornitori			
	GRI 102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Nel corso del 2021 non sono stati rilevati cambiamenti significativi con riferimento all'organizzazione e alla sua catena di fornitura.			
	GRI 102-11 Principio di precauzione	3.1 La classificazione e gestione dei rischi e la compliance aziendale			
	GRI 102-12 Iniziative esterne	1.2 La capacità di creare valore condiviso nel tempo			
	GRI 102-13 Adesione ad associazioni	5.2 Integrità, trasparenza e dialogo con gli stakeholder			
STRATEGIA					
n/a	GRI 102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli azionisti e agli stakeholder			Modello aziendale di gestione e organizzazione
	GRI 102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità	3. La gestione del rischio: per cogliere ogni opportunità			
ETICA E INTEGRITÀ					
n/a	GRI 102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	1.1 La struttura societaria e l'assetto valoriale del gruppo			Modello aziendale di gestione e organizzazione
	GRI 102-17 Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	3.1 La classificazione e gestione dei rischi e la compliance aziendale			
GOVERNANCE					
n/a	GRI 102-18 Struttura della governance	2. La governance: un modello orientato allo sviluppo sostenibile			Modello aziendale di gestione e organizzazione
	GRI 102-19 Delega dell'autorità	2. La governance: un modello orientato allo sviluppo sostenibile			
	GRI 102-20 Responsabilità a livello esecutivo per i temi economici, ambientali e sociali	2.2 Il governo della sostenibilità			
	GRI 102-21 Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali, e sociali	4.2 Le priorità per gli stakeholder del Gruppo			
	GRI 102-22 Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	2.1 Il modello di corporate governance			
	GRI 102-23 Presidente del massimo organo di governo	2.1 Il modello di corporate governance			
	GRI 102-24 Nomina e selezione del massimo organo di governo	2.1 Il modello di corporate governance			

TEMA MATERIALE	GRI STANDARD	PARAGRAFO	PAGINA	NOTE / LIMITAZIONI	RISPONDEZA AL D. LGS. 254/2016
GOVERNANCE					
n/a	GRI 102-25 Conflitti di interessi	2.1 Il modello di corporate governance			Modello aziendale di gestione e organizzazione
	GRI 102-26 Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori, e strategie	2.1 Il modello di corporate governance			
	GRI 102-27 Conoscenza collettiva del massimo organi di governo	2.1 Il modello di corporate governance			
	GRI 102-28 Valutazione delle performance del massimo organo di governo	La normativa applicabile a CDP non prevede che la società effettui processi di valutazione delle performance dell'organo amministrativo sui temi economici, ambientali e sociali.			
	GRI 102-30 Efficacia dei processi di gestione del rischio	3.1 La classificazione e gestione dei rischi e la compliance aziendale			
	GRI 102-31 Riesame dei temi economici, ambientali, e sociali	2.1 Il modello di corporate governance			
	GRI 102-32 Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	Guida alla lettura			
	GRI 102-33 Comunicazione delle criticità	2.1 Il modello di corporate governance			
	GRI 102-34 Natura e numero totale delle criticità	3.6 L'interconnessione tra temi materiali, rischi e presidi di mitigazione			
	GRI 102-35 Politiche retributive	5.1.3 Sviluppo, formazione e gestione			
	GRI 102-36 Processo per determinare la retribuzione	5.1.3 Sviluppo, formazione e gestione			
	GRI 102-37 Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione	5.1.3 Sviluppo, formazione e gestione			
	COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER				
n/a	GRI 102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	5.2 Integrità, trasparenza e dialogo con gli stakeholder			
	GRI 102-41 Accordi di contrattazione collettiva	Tutti i dipendenti del Gruppo CDP sono coperti da accordi di contrattazione collettiva (CCNL)			
	GRI 102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	4.2 Le priorità per gli stakeholder del Gruppo			
	GRI 102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	4.2 Le priorità per gli stakeholder del Gruppo			
GRI 102-44 Temi e criticità chiave sollevati	4.2 Le priorità per gli stakeholder del Gruppo				
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE					
n/a	GRI 102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Guida alla lettura			
	GRI 102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Guida alla lettura Allegato - 2. I temi materiali: un approfondimento"			
	GRI 102-47 Elenco dei temi materiali	4.2 Le priorità per gli stakeholder del Gruppo			
	GRI 102-48 Revisione delle informazioni	Non sono state registrate revisioni delle informazioni significative rispetto al precedente anno di rendicontazione			
	GRI 102-49 Modifiche nella rendicontazione	Guida alla lettura			
	GRI 102-50 Periodo di rendicontazione	Guida alla lettura			
	GRI 102-51 Data del report più recente	Guida alla lettura			
	GRI 102-52 Periodicità della rendicontazione	Guida alla lettura			
GRI 102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Guida alla lettura				

TEMA MATERIALE	GRI STANDARD	PARAGRAFO	PAGINA	NOTE / LIMITAZIONI	RISPONDEZZA AL D. LGS. 254/2016	
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE						
n/a	GRI 102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità agli GRI Standards	Guida alla lettura				
	GRI 102-55 Indice dei contenuti GRI	GRI Content Index				
Finanza sostenibile e di impatto	GRI 103 Approccio Gestionale				Tematiche sociali Tematiche ambientali	
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Allegato - 2. I temi materiali: un approfondimento				
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	Valore economico generato e distribuito agli stakeholder				
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	Valore economico generato e distribuito agli stakeholder				
	GRI 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Valore economico generato e distribuito agli stakeholder				
Disponibilità di infrastrutture per lo sviluppo sostenibile	GRI 103 Approccio Gestionale				Tematiche sociali	
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Allegato - 2. I temi materiali: un approfondimento				
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	1.2 La capacità di creare valore condiviso nel tempo				
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	1.2 La capacità di creare valore condiviso nel tempo				
	GRI 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	1.2 La capacità di creare valore condiviso nel tempo	5.3.1 Per realizzare infrastrutture a elevato impatto sociale			
		5.4.1 Sostenere la transizione digitale e la trasformazione tecnologica				
		5.5.1 Contrastare il cambiamento climatico e accompagnare la transizione energetica				
GRI 203-2 Impatti economici indiretti significativi	1.2 La capacità di creare valore condiviso nel tempo					
Dialogo con gli stakeholder e vicinanza al territorio	GRI 103 Approccio Gestionale				Tematiche sociali Tematiche ambientali	
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Allegato - 2. I temi materiali: un approfondimento				
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.2.4 La trasparenza e il dialogo con i fornitori				
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.2.4 La trasparenza e il dialogo con i fornitori				
Correttezza e trasparenza nella governance	GRI 308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	5.2.4 La trasparenza e il dialogo con i fornitori			Lotta alla corruzione Tematiche sociali	
	GRI 103 Approccio Gestionale					
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Allegato - 2. I temi materiali: un approfondimento				
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	3.1 La classificazione e gestione dei rischi e la compliance aziendale				
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	3.1 La classificazione e gestione dei rischi e la compliance aziendale				
	GRI 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2021 non sono stati registrati episodi di corruzione accertati				
	GRI 206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Nel corso del 2021 non sono state registrate azioni legali pendenti anticoncorrenziali e a violazioni della legislazione antitrust e di monopolio in cui l'organizzazione è stata identificata come partecipante				
	GRI 207-1	Allegato - 4. Imposte				
	GRI 207-2	Allegato - 4. Imposte				
GRI 207-3	Allegato - 4. Imposte					
GRI 207-4	Allegato - 4. Imposte					

TEMA MATERIALE	GRI STANDARD	PARAGRAFO	PAGINA	NOTE / LIMITAZIONI	RISPONDEZZA AL D. LGS. 254/2016
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE					
Sviluppo di Economia circolare	GRI 103 Approccio Gestionale				Tematiche ambientali
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Allegato - 2. I temi materiali: un approfondimento			
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.5.4 Un ambiente di lavoro a basso impatto			
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.5.4 Un ambiente di lavoro a basso impatto			
Cambiamento climatico e transizione verso un'economia green	GRI 301-1 Materiali utilizzati per peso e volume	5.5.4 Un ambiente di lavoro a basso impatto Allegato - 4. Contrasto al cambiamento climatico e tutela ambientale "			Tematiche ambientali
	GRI 103 Approccio Gestionale				
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Allegato - 2. I temi materiali: un approfondimento			
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.5.4 Un ambiente di lavoro a basso impatto			
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.5.4 Un ambiente di lavoro a basso impatto			
	GRI 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	"5.5.4 Un ambiente di lavoro a basso impatto Allegato - 4. Contrasto al cambiamento climatico e tutela ambientale "			
	GRI 302-3 Intensità energetica	Allegato - 4. Contrasto al cambiamento climatico e tutela ambientale			
	GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Allegato - 4. Contrasto al cambiamento climatico e tutela ambientale			
	GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Allegato - 4. Contrasto al cambiamento climatico e tutela ambientale			
	GRI 305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3 - viaggi di lavoro)	Allegato - 4. Contrasto al cambiamento climatico e tutela ambientale			
GRI 305-4 Intensità delle emissioni di GHG (Scope 1, Scope 2 e Scope 3)	Allegato - 4. Contrasto al cambiamento climatico e tutela ambientale				
Gestione dei rischi d'impresa e sistema di controllo interno	GRI 103 Approccio Gestionale				Tematiche ambientali Tematiche sociali
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Allegato - 2. I temi materiali: un approfondimento			
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	3.1 La classificazione e gestione dei rischi e la compliance aziendale			
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	3.1 La classificazione e gestione dei rischi e la compliance aziendale			
	GRI 307-1 Non conformità a leggi e normative in materia ambientale	Nel corso del 2021 non sono stati registrati casi di non conformità a leggi e normative in materia ambientale, sociale ed economica (nessuna pena pecuniaria, sanzione non monetaria e casi in cui si è fatto ricorso ai sistemi di risoluzione delle controversie)			
Salute e benessere sul luogo di lavoro e benessere dei colleghi	GRI 419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica				Tematiche attinenti al personale
	GRI 103 Approccio Gestionale				
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Allegato - 2. I temi materiali: un approfondimento			
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.1 Inclusione e benessere delle persone			
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.1 Inclusione e benessere delle persone			
	GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover	Allegato - 3. Inclusione e benessere delle persone			
	GRI 401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	5.1 Inclusione e benessere delle persone			
GRI 402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	"Il periodo di preavviso e le norme per la consultazione, la contrattazione rispetto a cambiamenti operativi che potrebbero avere impatti rilevanti per il personale sono regolamentati dalla legge (L. 428/1990) e dai contratti collettivi."				

TEMA MATERIALE	GRI STANDARD	PARAGRAFO	PAGINA	NOTE / LIMITAZIONI	RISPONDEZZA AL D. LGS. 254/2016
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE					
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro e benessere dei colleghi	GRI 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.1.6 Salute e sicurezza			Tematiche attinenti al personale
	GRI 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	5.1.6 Salute e sicurezza			
	GRI 403-3 Servizi di medicina del lavoro	5.1.6 Salute e sicurezza			
	GRI 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.1.6 Salute e sicurezza			
	GRI 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.1 Inclusione e benessere delle persone			
	GRI 403-6 Promozione della salute dei lavoratori	5.1 Inclusione e benessere delle persone			
	GRI 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	5.1 Inclusione e benessere delle persone			
	403-9 Infortuni sul lavoro	Allegato - 3. Inclusione e benessere delle persone			
	GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Allegato - 3. Inclusione e benessere delle persone			
Sviluppo e formazione delle persone	GRI 103 Approccio Gestionale				Tematiche attinenti al personale
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Allegato - 2. I temi materiali: un approfondimento			
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.1.3 Sviluppo, formazione e gestione			
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.1.3 Sviluppo, formazione e gestione			
	GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Allegato - 3. Inclusione e benessere delle persone			
GRI 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	5.1.3 Sviluppo, formazione e gestione				
Diversità e pari opportunità	GRI 103 Approccio Gestionale				Tematiche sociali
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Allegato - 2. I temi materiali: un approfondimento			
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.1.4 Diversità e pari opportunità			
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.1.4 Diversità e pari opportunità			
GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Allegato - 3. Inclusione e benessere delle persone				
Tutela dei diritti umani	GRI 103 Approccio Gestionale	Allegato - 2. I temi materiali: un approfondimento			Tematiche sociali
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	5.6.3 Tutela dei diritti umani nei progetti di cooperazione internazionale			
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.6.3 Tutela dei diritti umani nei progetti di cooperazione internazionale			
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.6.3 Tutela dei diritti umani nei progetti di cooperazione internazionale			
	412-1 Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto	5.6.3 Tutela dei diritti umani nei progetti di cooperazione internazionale			

TEMA MATERIALE	GRI STANDARD	PARAGRAFO	PAGINA	NOTE / LIMITAZIONI	RISPONDEZZA AL D. LGS. 254/2016
TEMI MATERIALI RENDICONTATI CON INDICATORI AD HOC IN ASSENZADI SPECIFICI KPI GRI APPLICABILI					
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro e benessere dei colleghi	GRI 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.1.6 Salute e sicurezza			Tematiche attinenti al personale
	GRI 103 Approccio Gestionale				
Innovazione e ricerca e digitalizzazione	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Allegato - 2. I temi materiali: un approfondimento			Tematiche sociali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.4. Digitalizzazione e innovazione			
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.4. Digitalizzazione e innovazione			
Start-up, crescita e consolidamento delle imprese	GRI 103 Approccio Gestionale				Tematiche sociali
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Allegato - 2. I temi materiali: un approfondimento			
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.3.2 Per sostenere la competitività del tessuto produttivo			
Creazione di valore e supporto dei settori strategici	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.3.2 Per sostenere la competitività del tessuto produttivo			Tematiche sociali
	GRI 103 Approccio Gestionale				
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Allegato - 2. I temi materiali: un approfondimento			
Riqualficazione del territorio e infrastrutture sociali	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	"5.3.2 Per sostenere la competitività del tessuto produttivo 5.6.1 CDP a supporto del made in italy 5.6.2 CDP per la cooperazione internazionale e la finanza per lo sviluppo 5.4.1 Sostenere la transizione digitale e la trasformazione tecnologica"			Tematiche sociali
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	"5.3.2 Per sostenere la competitività del tessuto produttivo 5.6.1 CDP a supporto del made in italy 5.6.2 CDP per la cooperazione internazionale e la finanza per lo sviluppo 5.4.1 Sostenere la transizione digitale e la trasformazione tecnologica"			
	GRI 103 Approccio Gestionale				
Inclusione sociale, digitale e finanziaria	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Allegato - 2. I temi materiali: un approfondimento			Tematiche sociali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.3.1 Per realizzare infrastrutture a elevato impatto sociale			
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.3.1 Per realizzare infrastrutture a elevato impatto sociale			
Rischi e opportunità di sistema	GRI 103 Approccio Gestionale				Tematiche sociali
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Allegato - 2. I temi materiali: un approfondimento			
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	3.1 La classificazione e gestione dei rischi e la compliance aziendale			
Sicurezza dei dati e tutela della privacy	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	3.1 La classificazione e gestione dei rischi e la compliance aziendale			Tematiche sociali
	GRI 103 Approccio Gestionale	Allegato - 2. I temi materiali: un approfondimento			
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	5.4.2 Per un ambiente di lavoro smart, digitalizzato e inclusivo			
Sicurezza dei dati e tutela della privacy	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.4.2 Per un ambiente di lavoro smart, digitalizzato e inclusivo			Tematiche sociali
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.4.2 Per un ambiente di lavoro smart, digitalizzato e inclusivo			

SASB DISCLOSURE INDEX 2021

Gli standard Sustainability Accounting Standards Board (SASB) rendicontati all'interno del presente documento fanno riferimento agli standard di settore "Commercial Banks" (codice SASB FN-CB) e "Investment Banking & Brokerage" (codice SASB FN-IB). Tutti gli indicatori facenti parte dei settori citati sono stati

considerati e valutati, ove applicabile e rilevante. Gli indicatori ritenuti rilevanti per il business di CDP e rendicontati all'interno di questo Report, sono stati riportati all'interno del SASB Disclosure Index.

TEMA	CODICE	INDICATORE	RIFERIMENTI	OMISSIONI
SETTORE - COMMERCIAL BANKS				
Data Security	FN-CB-230a.2	Descrizione dell'approccio per identificare e affrontare i rischi relativi alla sicurezza dei dati	5.4.2 Per un ambiente di lavoro smart, digitalizzato e inclusivo	
Financial Inclusion & Capacity Building	FN-CB-240a.1	Numero e importo dei prestiti volti a promuovere lo sviluppo delle piccole imprese e della comunità	1.2 La capacità di creare valore condiviso nel tempo 5.3.1 Per realizzare infrastrutture a elevato impatto sociale 5.4.1 Sostenere la transizione digitale e la trasformazione tecnologica 5.5.1 Contrastare il cambiamento climatico e accompagnare la transizione energetica	
Incorporation of Environmental, Social, and Governance Factors in Credit Analysis	FN-CB-410a.2	Descrizione dell'approccio dell'incorporazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'analisi del credito	3.2 I rischi legati al cambiamento climatico - TCFD 3.5 valutazione dei rischi esg	
Business Ethics	FN-CB510a.1	Importo totale delle perdite monetarie a seguito di procedimenti legali associati a frode, insider trading, antitrust, comportamenti anticoncorrenziali, manipolazione del mercato, negligenza o altre leggi relative al settore finanziario o regolamenti	GRI Content Index	
Business Ethics	FN-CB-510a.2	Descrizione delle politiche e delle procedure di Whistleblowing	3.1 La classificazione e gestione dei rischi e la compliance aziendale	
SETTORE - INVESTMENT BANKING & BROKERAGE				
Employee Diversity & Inclusion	FN-IB-330a.1	Percentuale di rappresentanza di genere e gruppo etnico per categoria dipendenti	Allegato - 3. Inclusione e benessere delle persone	
Incorporation of Environmental, Social, and Governance Factors in Investment Banking & Brokerage Activities	FN-IB-410a.3	Descrizione dell'approccio dell'incorporazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle attività di investment banking e di intermediazione	3.4 Sustainable Development Assessment	
Business Ethics	FN-IB-510a.1	Importo totale delle perdite monetarie a seguito di procedimenti legali associati a frode, insider trading, antitrust, comportamenti anticoncorrenziali, manipolazione del mercato, negligenza o altre leggi relative al settore finanziario o regolamenti	GRI Content Index	
Business Ethics	FN-IB-510a.2	Descrizione delle politiche e delle procedure di Whistleblowing	3.1 la classificazione e gestione dei rischi e la compliance aziendale	
Professional Integrity	FN-IB-510b.2	Numero di casi di mediazione e arbitrato associati a ipotesi di violazioni dei doveri di correttezza professionale, compreso il dovere di diligenza delle parti	Nel 2021 non ci sono stati casi di mediazione e arbitrato associati a ipotesi di violazioni dei doveri di correttezza professionale, compreso il dovere di diligenza delle parti	
Professional Integrity	FN-IB-510b.3	Importo totale delle perdite monetarie a seguito di procedimenti legali associati ad ipotesi di violazioni dei doveri di correttezza professionale, compreso il dovere di diligenza	Nel 2021 non si sono verificate perdite monetarie in quanto non ci sono stati casi riguardanti procedimenti legali associati ad ipotesi di violazioni dei doveri di correttezza professionale, compreso il dovere di diligenza	
Professional Integrity	FN-IB-510b.4	Descrizione dell'approccio per garantire l'integrità professionale, compreso il dovere di diligenza	1.1 La struttura societaria e l'assetto valoriale del Gruppo	



Questo PDF è stato realizzato tenendo conto delle esigenze delle persone non vedenti e ipovedenti, per essere letto e navigato attraverso l'utilizzo di tecnologie assistive.